QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 48-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
21 Novembre 1954
Anno X - Num. 278
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-029, 50-990, 58-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 300 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 18.000, semestre L. 9200, trimestre L. 4700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Sul vertice del mondo

La settimana che si chiude non è una settimana come tutte le altre. E non per le nuove case d'appuntamento che vedemmo sbocciare al bel sole di Roma, nè per i dieci milioni di americani che si stanno mobilitando in difesa di Mac Carthy, nè per le vicende coniugali di Tiberio Mitri e di Fulvia Franco, cose di cui udremo ancora per un pezzo. Parlo dell'inizio dei viaggi transpolari dello *Scandinavian Airlines System*. Ammetto che, povero cittadino distratto anch'io da tante cose, leggendone come gli altri la notizia, non l'avevo apprezzata a tutta prima che come un brillante esempio di organizzazione aeronautica commerciale.

Alle volte, un dettaglio a distanza serve più ad illuminare che non il fatto stesso. Quando, aprendo qualche giorno dopo giornali inglesi ed americani, ho visto mescolato agli altri annunci pubblicitari, come una faccenda ormai di ordinaria amministrazione, anche quello del nuovo servizio settimanale diretto Europa-California via Copenaghen, con gli usuali dati per le prenotazioni, allora ho davvero capito che siamo davanti a qualcosa di nuovo. Ancora una volta le dimensioni del mondo si stanno modificando sotto gli occhi dell'uomo. Molte volte si modificarono nel corso della storia, queste dimensioni. Senza risalire troppo indietro, basta pensare alle grandi scoperte geografiche iniziate da Colombo e che in pochi decenni sostituirono alla antica dimensione mediterranea la dimensione atlantica.

Tre secoli dopo, ecco daccapo una rivoluzione nelle comunicazioni del globo col taglio di Suez, che ha l'immediato effetto di mettere l'India a portata di mano di Londra, e i porti europei a portata di mano del Giappone. Ma non passa mezzo miracolo che si apre il Canale di Panama. Di nuovo tutta la configurazione del traffico mondiale si allarga. La famosa catena di punti strategici che l'Impero britannico si era creato sulla via dell'Estremo Oriente, Aden-Colombo - Singapore - Hong Kong, va all'aria. Adesso New York è mille miglia più vicina a Melbourne di Liverpool, e tremila miglia più vicina alle coste occidentali dell'America del Sud. Poichè è il Pacifico che entra ora in pieno nella circolazione e nella vita mondiale, alla dimensione atlantica è succeduta la dimensione oceanica.

Ora l'avvento dell'aviazione, per quanto capovolgesse completamente tutte le misure di velocità esistenti fin allora nelle comunicazioni umane, non aveva aperto nuove direzioni. L'aeroplano commerciale si limitava ad accorciare enormemente il tempo dei viaggi battendo il treno o la nave sul loro stesso percorso. Col volo transpolare, no. Esso sposta di nuovo l'asse mondiale del traffico, facendo della calotta polare una specie di immensa piattaforma girevole su cui passeranno gli scambi del nostro emisfero.

Non è un modo di dire. I piloti scandinavi, portando la navigazione aerea transpolare dallo stadio del *raid*, com'era stato finora coi pionieri, al regolare servizio di linea, hanno aperto praticamente per tutti il tanto vagheggiato passaggio di Nord-Ovest, sogno dei navigatori dell'Ottocento. Ecco di colpo si sono annunciate quattro nuove linee polari. Sicchè non è ormai più fantascienza immaginare, tra una cinquantina d'anni, la notte polare attraversata in permanenza da migliaia di aeroplani per passeggeri e per merci, che con le spettacolose tappe percorse dalla tecnica aeronautica, e di cui i « Comet » sono appena l'anticipo, in poche ore, a incredibile velocità, collegheranno la Siberia col Canadà, l'Europa con la Cina.

Siamo già dunque alla mitica artica. L'uomo è arrivato all'ultima Tule, al paese che l'atterrita immaginazione degli antichi già presentiva come uno sterminato mare immobile e solidificato (« pigrum et concretum mare ») avvolto da un'eterna tenebra, per sempre micidiale e precluso ai viventi. Siamo ai primi approcci di un futuro popolamento dell'Artide? I passeggeri che compirono il primo volo Copenaghen-Los Angeles riferirono la fantastica impressione del loro scalo a Stromfjord, dov'è la famosa base artica americana, e dove hanno intravveduto nella notte polare installazioni immense, quasi una vera città, in cui già sono cinema, palestre, scuole, biblioteche, ecc.

Le *Scandinavian Airlines* stanno costruendovi un piccolo albergo e progettano seriamente di potere in futuro portare turisti in Groenlandia, per la pesca del salmone, e la caccia alle oche selvatiche e alle volpi. E ormai si sa che i russi hanno disseminato l'Artide di stazioni militari e scientifiche, dove piccole comunità vivono in permanenza. E' probabile che lo sviluppo delle linee transpolari porterà alla creazione di basi apposite. A poco a poco insomma l'uomo sta imparando a vivere anche al Polo. Del resto non c'è che prendere, nei primi fogli del nuovissimo Atlante del « Touring », le carte del Canadà e della Russia, e confrontarle con quelle dell'edizione di trent'anni fa. Ebbene, a mano a mano ci si avvicina all'Artide, è impressionante il pullulare sugli spazi bianchi di nuovi nomi e di nuovi centri. E' una specie di marcia di avvicinamento all'Artide, la graduale conquista dell'ultima Tule.

Cardano, che resta ancora un grande italiano misconosciuto, fu — credo — l'unico del suo tempo a capire l'importanza della scoperta dell'America. Quando la maggior parte dei suoi connazionali vivevano contenti nella contemplazione del loro ciceroniano ombellico, egli scriveva nella « Autobiografia »: "Fra le circostanze straordinarie della mia vita, la prima mi pare quella d'essere nato in questo secolo nel quale tutta la terra è diventata nota ". E aggiungeva: " E' prevedibile che non si arriverà a una equa ripartizione di queste nuove terre senza passare attraverso grandi calamità". Oggi un'altra parte della terra sta per aprirsi alla nostra conoscenza e alla nostra iniziativa. Dio voglia che finalmente gli uomini delle terribili lezioni del passato mostrino di avere imparato a possedere qualcosa in comune senza scannarsi. Almeno i ghiacci del Polo!

Filippo Sacchi

Il piano di Scelba martedì al Consiglio dei Ministri

Raggiunto l'accordo per gli statali tra il governo ed i sindacati liberi

Saranno assegnate 5000 lire di aumento mensili a partire dal 1° gennaio 1954 - Il conglobamento verrà applicato in due tempi, cominciando dal 1° luglio 1955 - Gli assegni dei pensionati aumentati del 16%, con un minimo di 4 mila lire mensili - Gli oneri per l'Erario divisi in tre esercizi - Probabili alcuni ritocchi fiscali sui tabacchi, sui canoni della radio e su un'imposta di fabbricazione

Roma, 20 novembre.

La « pace » tra il Governo e gli statali è stata virtualmente raggiunta nel pomeriggio di oggi, dopo un'ulteriore concessione della C.I.S.L. che consentirà al bilancio un risparmio di circa trenta miliardi sulla somma che gli era stata in un primo tempo richiesta. Dopo un nuovo colloquio con Vanoni, il presidente del Consiglio ha fatto comunicare ufficiosamente le « proposte concrete » che presenterà martedì al Consiglio dei ministri. Il *leader* dei Sindacati liberi ha dichiarato, prima di partire per Parigi, dove parteciperà ad alcune riunioni internazionali, che la sua parte accetta queste proposte. Ora i ministri tecnici troveranno, per quanto a malincuore, le nuove fonti di entrata, sulle quali, peraltro, si mantiene ancora il massimo riserbo. L'U.I.L., l'altra organizzazione sindacale democratica, mantiene ancora le sue riserve poichè ritiene eccessive le concessioni fatte da Pastore in materia di conglobamento: ma Saragat sta svolgendo opera di mediazione e si ritiene ch'essa potrà giungere a buon fine.

La formula di compromesso

Sino a ieri sera, come si ricorderà, era rimasto aperto il punto relativo alla concessione dell'acconto minimo di 5000 lire a partire dal 1° gennaio 1954. Rimaneva in discussione quello relativo alla forma in cui tale aumento doveva essere concesso: e non era una questione accademica poichè la determinazione di una data piuttosto che un'altra per l'assorbimento nello stipendio degli aumenti costituiva sensibili riflessi d'ordine economico.

Dopo un tentativo di far decorrere la data del « conglobamento » dal 1° gennaio del 1954 — secondo quanto prevedevano le prime proposte di aumento del Governo (quelle contenute nella « legge delega ») — la C.I.S.L., per avvicinare le distanze, aveva proposto di differire al 1° gennaio 1956 il « conglobamento » stesso e di corrispondere gli aumenti per l'anno in corso a titolo di assegno personale. Lo sforzo finanziario che il bilancio avrebbe dovuto sostenere rimaneva tuttavia ancora troppo grande e, ieri sera, fu ventilata una nuova formula di compromesso: scaglionare il « conglobamento » in due tempi: per una metà al 1° gennaio 1956, per l'altra al 1° gennaio 1956.

S'era detto, sempre ieri sera, che questo era lo sforzo massimo che il Governo poteva fare. In realtà si trattava di un calcolo ottimistico; infatti più attentamente i calcoli, si è visto che con la somma a disposizione non si poteva concedere l'inizio del « conglobamento », neppure parzialmente, dal 1° gennaio 1955. Occorreva posticiparne la prima parte al 1° luglio 1955 e la seconda al 1° luglio 1956: ed è appunto la soluzione alla quale infine la C.I.S.L. si è accondiata.

Avvertiamo subito, a questo punto, che la semplificazione che abbiamo tentato della materia estremamente complessa il raggiunto, naturalmente, a spese dell'assoluta esattezza. Per raggiungere questa ultima occorrerebbe conoscere le « voci » della retribuzione che si intendono conglobare nella prima fase, calcolare la percentuale dell'assegno personale che verrà trasferita nelle tabelle dello stipendio, e così via. Tutte questioni, per la verità, sulle quali non vi è ancora neppure un preciso accordo tra gli « esperti » e che offriranno ancora una folta materia alle loro riunioni.

Basterà, per riassumere, ricordare che gli impiegati pubblici possono essere sicuri che, appena approvata la legge-delega, riceveranno gli arretrati degli aumenti concessi dal 1° gennaio '54, detratti, naturalmente, gli acconti ricevuti (per i gradi minimi si dovrebbe trattare, all'incirca, di una « befana » di 30 mila lire). Dal 1° luglio del '55, invece, si avrà il definitivo conglobamento delle varie voci nello stipendio: ma per quella epoca le tabelle avranno avuto, probabilmente, altre occasioni per essere modificate.

Gli oneri per il bilancio

Un capitolo a parte delle proposte governative riguarderà, naturalmente, la situazione dei pensionati. I loro assegni verranno aumentati nella misura del 16 % (anzichè del 18, come in primo tempo previsto) e l'aumento non sarà comunque inferiore alle 4000 lire mensili. Il differimento della data d'inizio del conglobamento sacrificava in maniera particolarmente sensibile questa categoria. E per questo si è migliorata la percentuale degli aumenti.

Gli oneri per il bilancio sono previsti di 89 miliardi per l'anno in corso, di 118 per il '55, di 130 per il '56. Come vi si provvederà? Per quest'anno, si sa, ne erano già stati stanziati 85. Gli altri 14 saranno raccolti con gli « aggiustamenti » fiscali attorno ai quali stanno meditando in questi giorni i ministri tecnici. Vanoni e Tremelloni si batteranno sino all'ultimo per evitare che l'inasprimento colpisca i consumi delle radioaudizioni ed i tabacchi, ma questo, insieme ad una non precisata imposta di fabbricazione, restano le voci su cui si sono maggiormente polarizzati gli esperti come le più « fruttifere ». Per i tabacchi si cercherà, in ogni modo, di escludere le « Nazionali » ed i « Toscani ». Per gli anni successivi i fondi da trovare saranno ancora maggiori. Ma maggiori, si spera, saranno anche le entrate. E poi v'è ancora tempo per pensarci.

Il ministro on. Martino ha ricevuto stamane il rappresentante italiano presso il Consiglio permanente della NATO, che lo ha messo al corrente degli orientamenti emersi dalle riunioni che i delegati atlantici hanno dedicato all'iniziativa diplomatica dei sovietici per una conferenza tra ventitrè nazioni sulla sicurezza europea.

Vi è tra i vari Paesi — a quanto si assicura a Palazzo Chigi — identità di vedute sui termini in cui dovrà essere espressa la risposta e che praticamente si riassumono nel principio che l'auspicata conferenza europea con la partecipazione dei Paesi orientali non può essere subordinata ad un rinvio o, peggio ancora, alla mancata ratifica degli accordi che le nazioni dell'Occidente hanno firmato a Parigi. I tempi di questa ratifica, per ciò che riguarda il governo italiano, saranno affrettati giacchè si ritiene che la commissione degli Esteri potrà esaurire entro il mese il suo esame. Il provvedimento sarà subito portato in discussione plenaria e quindi nella prima quindicina di dicembre potrà essere approvato dall'Assemblea.

Il 5 dicembre il Ministro del Bilancio si recherà a Bonn per una serie di colloqui con i responsabili della politica economica della Germania occidentale. E' probabile che in tale occasione verranno chiesti chiarimenti sui punti degli accordi franco-tedeschi che hanno preoccupato esperti e uomini politici italiani.

e. f.

Il ministro Medici celebra la festa degli alberi a Roma

Roma, 20 novembre.

In tutta Italia è stata oggi celebrata la festa degli alberi. A Roma la celebrazione si è svolta nella cornice del complesso marmoreo del Foro Italico, nella sottostante villa Madama. Vi sono intervenute rappresentanze di tutte le scuole di Roma, in tutto seimila bambini.

Dopo brevi parole di saluto del vice-sindaco Andreoli, il ministro Medici ha rilevato che con la festa degli alberi, che pone a dimora ogni anno oltre un milione di giovani piante, il Governo italiano intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sulla necessità che i boschi vengano difesi e rinnovati. E ciò perchè il bosco rappresenta uno dei più importanti patrimoni di qualunque nazione, particolarmente prezioso nei Paesi, che, per essere in prevalenza formati da montagne o da colline, hanno bisogno di realizzare il migliore equilibrio idrogeologico dei loro bacini montani.

Nel nostro Paese — ha soggiunto il Ministro — quasi il 19 per cento della superficie è coperto da terreni boscati e non da foreste perchè, purtroppo, i 5 milioni e 600 mila ettari di boschi italiani sono costituiti più da poveri boschi cedui che da robuste fustaie, atte a fornire preziosa legname da opera.

Quindi i bambini hanno provveduto — sotto la direzione dell'ispettore dipartimentale forestale dr. Crici — alla messa a dimora di tremila piantine di cipresso, pino ed altre essenze della flora mediterranea.

Il vice-Presidente dell'India

Il vice presidente dell'India, Sarvepalli Radhakrishnan, è giunto ieri a Roma. All'aeroporto di Ciampino è stato ricevuto dal vice presidente del Consiglio, on. Saragat, dal sottosegretario agli Esteri on. Benvenuti e da numerose altre autorità. Ai giornalisti Radhakrishnan ha dichiarato: « Per tutti è sempre un piacere visitare l'Italia » (Telefoto)

La nuova legge sui fitti è stata approvata dal Senato

Il provvedimento passerà ora all'esame della Camera - L'entrata in vigore prevista entro pochi mesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Il Senato ha approvato la nuova legge sui fitti. Con un messaggio di Mezzagora, secondo le prassi parlamentare, il provvedimento verrà indirizzato alla Camera dei Deputati che dovrà corredarlo di relazioni e sottoporlo all'esame dell'Assemblea, la quale dovrà anch'essa approvarlo nel suo insieme. A questo punto la legge sarà pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* e diventerà operante. Se però la Camera dovesse apportare variazioni al testo degli articoli, il progetto dovrebbe tornare al Senato. Ma, data l'importanza della materia, è da prevedere che la maggioranza cercherà un'intesa con i gruppi parlamentari per evitare questa eventualità.

Ora come ora la nuova legge sulla disciplina dei fitti è articolata in cinque articoli, di cui due aggiuntivi: il due bis e il quattro bis.

Nel primo articolo si stabilisce che il blocco dei contratti di locazione è prorogato fino al 31 dicembre 1960, cioè per sei anni ancora. Nel corso di questi sei anni la pigione dei locali di abitazione e di quelli adibiti ad attività artigiana o professionale è aumentata del venti per cento in misura progressiva. Il primo aumento decorre dal primo giorno del mese successivo all'entrata in vigore della legge.

Facciamo un esempio: se la legge va in vigore il 2 di febbraio 1955, l'aumento del venti per cento sull'attuale pigione decorre dal 1° marzo ed ha vigore fino al 31 dicembre 1955. Dal 1° di gennaio 1956 decorre il secondo aumento del venti per cento su totale dell'affitto pagato a quel momento, escluse, naturalmente, le voci di spese accessorie, quota portiere, ecc. Dal 1° di gennaio 1957 decorre il terzo aumento e così via fino al 1° di gennaio 1960. Facciamo però attenzione: se ad un certo momento, mediante il meccanismo degli aumenti, la pigione risulterà aumentata di quaranta volte rispetto a quella pagata fino al 12 ottobre 1945, nessun ulteriore scatto sarà ammesso dalla legge anche se il blocco continua fino al 31 dicembre 1960.

Se un inquilino paga oggi 7000 lire al mese di pigione (ammesso che la legge, per fare sempre un esempio, entri in vigore il 2 febbraio prossimo) pagherà il 1° di marzo 1955, 8400 lire; ne pagherà 10.080 a Capodanno del '56; 12.096 nel 1957; 14.525 nel 1958; 17.430 nel 1959; 20.916 il 1° di gennaio 1960. Se facciamo, però, l'ipotesi verosimile che quell'inquilino, prima del 12 ottobre 1945, con fitto d'anteguerra, quindi, pagasse 500 lire al mese, il *plafond* massimo risulta di ventimila lire, il che vuol dire che sull'ultimo aumento del 1960 pagherà in meno 916 lire.

L'aumento progressivo è ridotto al dieci per cento nei casi in cui l'inquilino versi in disagiate condizioni economiche: un misero stipendio, una esigua pensione, una famiglia numerosa. E' evidente, che, per eventuali contestazioni, vale il giudizio del pretore. Ugualmente al dieci per cento è ridotto l'aumento per gli appartamenti affittati dal 31 ottobre del 1943 al 1° marzo '47. In quel periodo, come si ricorderà, per i nuovi affitti, furono applicati i canoni del mercato.

La legge, all'articolo due, esclude dall'aumento i tuguri, gli alloggi seminterrati, gli alloggi di un solo vano senza accessori, le baracche e via dicendo. Esclude dall'aumento anche coloro che vivono in evidenti condizioni di povertà come i ciechi ed i sordomuti civili, i pensionati della Previdenza Sociale, i mutilati, gli invalidi di guerra e del lavoro, i congiunti di caduti in guerra che fruiscano della pensione. Deve, però, risultare che costoro non abbiano altri proventi.

La legge a questo punto chiarisce che gli aumenti summenzionati si applicano anche per la sublocazione soggetta a proroga, ma possono essere esclusi o ridotti quando il canone risulti eccessivamente elevato. Chiarisce inoltre che per gli immobili affittati dal 31 ottobre del 1955 al 1° marzo 1947 l'aumento del dieci per cento progressivo per ogni anno non può superare, nel complesso, il doppio del canone pagato all'origine della locazione.

Importante, molto criticato, suscettibile di contrasti, è l'articolo due bis. Qualora il proprietario di un appartamento giudichi che il suo inquilino vive meglio di lui, guadagna nel complesso più di lui, e magari ha domestica e automobile, oppure trae profitto dall'immobile locato adibendolo pure anche ad attività accessorie, può chiedere un aumento fino al cento per cento e sempre in misura progressiva. Se manca l'accordo tra locatore e conduttore, la legge dice che il proprietario può chiedere giustizia al pretore, il quale udrà, prima di emettere la sentenza, il parere di due esperti: uno della categoria inquilini, l'altro della categoria proprietari. A questo proposito i presidenti di tribunali compileranno appositi elenchi di cittadini. Ma anche in questo caso, dice la legge, il canone complessivo d'affitto non potrà superare le quaranta volte quello anteriore all'ottobre del 1945.

Facciamo un esempio: che quell'inquilino che ora paga settemila lire al mese, sia condannato a pagare il cento per cento di aumento. Egli dovrà pagare 14 mila lire il primo mese e raggiungerà quindi il *plafond* di ventimila lire (ricordiamoci che costui pagava 500 lire di fitto bloccato prima del 12 ottobre 1945) l'anno successivo. E' evidente il vantaggio per il locatore che ha un inquilino « ricco » di fronte all'altro che ha un inquilino « povero » (e magari abitano sullo stesso pianerottolo): il primo riscuoterà in pochi mesi il massimo previsto dalla legge, il secondo dovrà aspettare parecchi anni.

Uguale misura di aumento (venti e dieci per cento) vale per le locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, o professionale o artigiana. Si debbono quindi intendere uffici ed altro. Il *plafond* è sempre lo stesso: quaranta volte se locati prima dell'ottobre 1945; il doppio se locati nei due anni dal 1945 al 1947. Per i negozi, i ristoranti, le gioiellerie, le grandi sartorie, i bar, i cinema, le sale da ballo, i clubs, i circoli (escluso quelli ricreativi) l'aumento è del quaranta per cento con un *plafond* di cinquanta volte il fitto pagato fino al 12 ottobre 1945 e con un massimo del doppio per i locali affittati nei due anni di mercato libero, dal 1945 al '47.

Particolari agevolazioni prevede infine la legge per gli sfrattati nei comuni che presentano penuria di abitazioni. L'esecuzione degli sfratti può essere prorogata per un periodo da tre mesi a due anni, computandosi però le proroghe già concesse.

d. m.

"No„ di Dulles e Mendès-France ad un'altra proposta di Mosca

Molotov ha offerto di rinviare la conferenza paneuropea, se gli occidentali ritarderanno la ratifica dei patti di Parigi - Ottimistico comunicato sulla visita del Premier francese a Washington

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 novembre.

Separato da seimila chilometri di steppe e di oceano dalla sala al quinto piano del Dipartimento di Stato, dove Dulles e Mendès-France stavano discutendo a quattr'occhi, e già da tre ore, sul modo di affrontare i sovietici nella ricerca per la pace del mondo, Molotov è riuscito a forzare la porta dello studio del ministro americano, ed a presentare, sotto forma di dispaccio di agenzia, le sue proteste e le sue velate minacce contro il riarmo della Germania e per la convocazione di una conferenza paneuropea. L'irruzione non ha sortito alcun effetto, eccetto quello di prolungare di un'ora i colloqui e di posporre di altrettanto la partenza per New York del Premier francese.

Dulles e France, infatti, presa nota della « conferenza stampa » concessa proprio oggi da Molotov, con la quale questi si offriva di ritardare di qualche tempo la conferenza dei venticinque se l'Occidente sospendeva ogni passo per la ratifica degli accordi di Parigi, riconfermavano la decisione di respingere anche questo estremo tentativo sovietico di sabotare la cooperazione occidentale.

Poco dopo i due statisti, ponendo fine al lungo incontro, dichiaravano ai giornalisti di essere pienamente soddisfatti dell'incontro e dei risultati raggiunti. Il comunicato ufficiale, diffuso in seguito, traduce solo in parte la grande soddisfazione reciproca di aver ristabilito fra i due governi, e soprattutto tra le persone di Dulles e di Mendès-France, una atmosfera di fiducia e di simpatia. Ma questo è indubbiamente il maggiore risultato positivo dei quattro giorni di colloqui e di « spiegazioni » confidenziali.

Quanto al resto, il comunicato pone l'accento soprattutto sulla coincidenza di alcuni punti di vista franco-americani, lasciando in assai discreta penombra — e velati dalle abituali referenze ad « ulteriori consultazioni » allo « studio approfondito », ecc.... le gravi e numerose questioni, sulle quali non è stato possibile procedere al di là del semplice sondaggio delle divergenze. Nei confronti dei problemi europei, il comunicato afferma che Dulles e Mendès-France hanno riconosciuto che la pronta ratifica degli accordi di Parigi da parte di tutti i Paesi interessati, rafforzerà l'unità del mondo occidentale.

Proprio ogni la notizia che il Gabinetto di Bonn aveva approvato gli accordi, incluso quello relativo alla Sarre, come Mendès-France aveva detto agli scettici e timorosi diplomatici americani in questi giorni, aveva rialzato ancor di più il credito ed il prestigio così rapidamente conquistato dal presidente francese. Nuova conferma della identità di vedute franco-americana, si è poi nella riaffermazione che, dopo la ratifica, « si aprirà la via allo studio dei mezzi per migliorare la situazione internazionale, conformemente allo spirito ed agli scopi della Carta della Nazioni Unite, poichè i due governi sono pronti ad iniziare non già dibattiti impreparati, principalmente destinati alla propaganda, ma negoziati accuratamente preparati e condotti in piena buona fede ».

Il comunicato non dice se Mendès-France abbia modificato la precedente idea di non opporsi a negoziati coi sovietici condotti « parallelamente » alla applicazione degli accordi per il riarmo. Negli ambienti della delegazione francese si sostiene che il problema, divenendo attuale solo dopo la ratifica, è stato affrontato solo in linea di massima e senza alcuna intenzione di impegnare definitivamente l'uno o l'altro governo.

Nessun accordo chiaro è stato raggiunto invece per i problemi indocinesi. Il massimo su cui due uomini di Stato hanno potuto intendersi è stato di dare istruzioni alle rispettive autorità di Indocina di « aiutare gli Stati associati a mantenere le loro libertà e la loro indipendenza ».

Ciò significa che francesi e americani compiranno, come Parigi desiderava, un ultimo sforzo per metter fine nel Vietnam alle diatribe fra capi politici e militari e per far iniziare un programma di riforme, considerato come il migliore antidoto al comunismo. L'aumento degli aiuti americani, richiesto da Mendès-France nella misura di seicento milioni di dollari, è condizionato a questa armonia.

Quanto al Nord-Africa, Mendès-France sembra sia riuscito a modificare radicalmente il precedente atteggiamento americano. Egli, dice il comunicato, ha esposto a lungo la situazione e si è soffermato sui fattori stranieri che impediscono la piena esecuzione della politica di collaborazione iniziata dal suo governo. E Dulles ha dichiarato che esaminerà ora la situazione « con la massima serietà ed attenzione ».

Gino Tomajuoli

La manovra del Cremlino

Londra, 20 novembre.

Secondo le dichiarazioni fatte stamane a Mosca, da Molotov, l'Unione Sovietica è disposta a rinviare la conferenza dei venticinque paesi sulla sicurezza europea, indetta per il 29 di questo mese a Parigi o a Mosca, a condizione che i governi dell'Europa occidentale rimandino contemporaneamente le discussioni per la ratifica parlamentare degli accordi di Londra e di Parigi.

Molotov ha offerto un rinvio condizionato della conferenza in un'intervista alla *Pravda*. Avendogli il giornalista russo chiesto di commentare l'accusa occidentale, secondo cui la conferenza sarebbe « prematura » il 29 novembre, il ministro degli Esteri ha dichiarato che il suo governo è disposto ad accettare il rinvio, ma a patto che i Parlamenti occidentali rinviino la ratifica degli accordi per il riarmo tedesco.

Basterà, per riassumere, ricordare che gli impiegati pubblici possono essere sicuri che, appena approvata la legge-delega, riceveranno gli arretrati degli aumenti concessi dal 1° gennaio '54, detratti, naturalmente, gli acconti ricevuti (per i gradi minimi si dovrebbe trattare, all'incirca, di una « befana » di 30 mila lire). Dal 1° luglio del '55, invece, si avrà il definitivo conglobamento delle varie voci nello stipendio: ma per quella epoca le tabelle avranno avuto, probabilmente, altre occasioni per essere modificate.

Gli oneri per il bilancio

Un capitolo a parte delle proposte governative riguarderà, naturalmente, la situazione dei pensionati. I loro assegni verranno aumentati nella misura del 16 % (anzichè del 18, come in primo tempo previsto) e l'aumento non sarà comunque inferiore alle 4000 lire mensili. Il differimento della data d'inizio del conglobamento sacrificava in maniera particolarmente sensibile questa categoria. E per questo si è migliorata la percentuale degli aumenti.

Gli oneri per il bilancio sono previsti di 89 miliardi per l'anno in corso, di 118 per il '55, di 130 per il '56. Come vi si provvederà? Per quest'anno, si sa, ne erano già stati stanziati 85. Gli altri 14 saranno raccolti con gli « aggiustamenti » fiscali attorno ai quali stanno meditando in questi giorni i ministri tecnici. Vanoni e Tremelloni si batteranno sino all'ultimo per evitare che l'inasprimento colpisca i consumi delle radioaudizioni ed i tabacchi, ma questo, insieme ad una non precisata imposta di fabbricazione, restano le voci su cui si sono maggiormente polarizzati gli esperti come le più « fruttifere ». Per i tabacchi si cercherà, in ogni modo, di escludere le « Nazionali » ed i « Toscani ». Per gli anni successivi i fondi da trovare saranno ancora maggiori. Ma maggiori, si spera, saranno anche le entrate. E poi v'è ancora tempo per pensarci.

Il ministro on. Martino ha ricevuto stamane il rappresentante italiano presso il Consiglio permanente della NATO, che lo ha messo al corrente degli orientamenti emersi dalle riunioni che i delegati atlantici hanno dedicato all'iniziativa diplomatica dei sovietici per una conferenza tra ventitrè nazioni sulla sicurezza europea.

Vi è tra i vari Paesi — a quanto si assicura a Palazzo Chigi — identità di vedute sui termini in cui dovrà essere espressa la risposta e che praticamente si riassumono nel principio che l'auspicata conferenza europea con la partecipazione dei Paesi orientali non può essere subordinata ad un rinvio o, peggio ancora, alla mancata ratifica degli accordi che le nazioni dell'Occidente hanno firmato a Parigi. I tempi di questa ratifica, per ciò che riguarda il governo italiano, saranno affrettati giacchè si ritiene che la commissione degli Esteri potrà esaurire entro il mese il suo esame. Il provvedimento sarà subito portato in discussione plenaria e quindi nella prima quindicina di dicembre potrà essere approvato dall'Assemblea.

Il 5 dicembre il Ministro del Bilancio si recherà a Bonn per una serie di colloqui con i responsabili della politica economica della Germania occidentale. E' probabile che in tale occasione verranno chiesti chiarimenti sui punti degli accordi franco-tedeschi che hanno preoccupato esperti e uomini politici italiani.

e. f.

Il ministro Medici celebra la festa degli alberi a Roma

Roma, 20 novembre.

In tutta Italia è stata oggi celebrata la festa degli alberi. A Roma la celebrazione si è svolta nella cornice del complesso marmoreo del Foro Italico, nella sottostante villa Madama. Vi sono intervenute rappresentanze di tutte le scuole di Roma, in tutto seimila bambini.

Dopo brevi parole di saluto del vice-sindaco Andreoli, il ministro Medici ha rilevato che con la festa degli alberi, che pone a dimora ogni anno oltre un milione di giovani piante, il Governo italiano intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sulla necessità che i boschi vengano difesi e rinnovati. E ciò perchè il bosco rappresenta uno dei più importanti patrimoni di qualunque nazione, particolarmente prezioso nei Paesi, che, per essere in prevalenza formati da montagne o da colline, hanno bisogno di realizzare il migliore equilibrio idrogeologico dei loro bacini montani.

Nel nostro Paese — ha soggiunto il Ministro — quasi il 19 per cento della superficie è coperto da terreni boscati e non da foreste perchè, purtroppo, i 5 milioni e 600 mila ettari di boschi italiani sono costituiti più da poveri boschi cedui che da robuste fustaie, atte a fornire preziosa legname da opera.

Quindi i bambini hanno provveduto — sotto la direzione dell'ispettore dipartimentale forestale dr. Crici — alla messa a dimora di tremila piantine di cipresso, pino ed altre essenze della flora mediterranea.

Gli atti dell'inchiesta Montesi tornano al Procuratore generale

Il dott. Sepe consegnerà domani i 90 volumi al dott. Scardia per la requisitoria - Ieri Piero Piccioni è rimasto in casa, Montagna è andato in pellegrinaggio al Santuario di Pompei per adempiere a un voto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

La trasmissione ufficiale degli atti dalla Sezione istruttoria al sostituto Procuratore Generale dott. Scardia ha subito ventiquattro ore di ritardo. Doveva — secondo le previsioni — avvenire oggi; avverrà invece lunedì. In questo spostamento di date non vi è nulla di allarmante. Il ritardo è dipeso soltanto dal fatto che il dott. Sepe non ha terminato di compilare l'indice motivato di tutta la materia raccolta in otto mesi di lavoro, una specie di sintesi-guida che dovrebbe agevolare l'esame del dott. Scardia quando prenderà in consegna i novanta fascicoli che racchiudono tutta la storia del caso Montesi dal primo rapporto della polizia, alla prima inchiesta di Sigurani, alla seconda inchiesta della Procura, agli atti del processo Muto, a tutte le indagini svolte da Sepe sino all'ordinanza con la quale ieri si è concluso il Libertà provvisoria a Piero Piccioni ed Ugo Montagna.

Di quanto tempo avrà bisogno il dott. Scardia per portare a termine la sua requisitoria? E' difficile prevederlo. Sembra che il magistrato abbia lasciato intendere di essere pronto a concludere in una fatica entro un mese. Come dire che solo alla fine di dicembre — sempre salvo complicazioni — si potrà avere la sentenza istruttoria; alla fine di dicembre, con il deposito della requisitoria nella quale il P. G. chiederà il rinvio a giudizio degli imputati o la loro assoluzione, sarà posto a disposizione degli avvocati il voluminoso incartamento con tutti i risultati delle indagini concluse praticamente con la ordinanza di ieri. Per un mese il silenzio tornerà a stendere il suo velo sul caso Montesi.

La liberazione, sia pur provvisoria, ha reso naturalmente euforici sia Piero Piccioni che Ugo Montagna. Il primo ha trascorso la giornata in casa ricevendo i numerosi amici che si sono precipitati da lui per rallegrarsi. Ha pregato tutti, però, nei limiti del possibile di non farlo parlare sui suoi 55 giorni di carcere.

Ugo Montagna è partito per Pompei. Aveva da sciogliere un voto fatto la sera in cui varcò la soglia di Regina Coeli e rinnovato più volte: recarsi al Santuario per ringraziare la Madonna per la grazia ricevuta. E al fine di rendere più tangibile questa sua devozione e questo suo ringraziamento prima di partire si è fermato in un negozio di orefficeria ed ha acquistato un grosso cuore di argento che ha portato con sè a Pompei. Poi è salito in macchina e si è messo verso la Via Appia.

Ma l'euforia che domina i due ex-detenuti non è tanto per la riacquistata libertà quanto perchè ormai essi ritengono — e non a torto — di non dover temere il pericolo che sia mutato a loro carico la imputazione di omicidio volontario e preterintenzionale.

Quale è la loro speranza? Un'assoluzione con formula ampia in istruttoria. Ma se per avventura si dovesse giungere ad un'assoluzione con formula dubitativa, a questa preferirebbero il rinvio a giudizio con relativo processo.

In ogni modo la difesa, anche in questa fase di apparente tregua, continua a preparare le armi. Tra breve dovrebbero essere pronte le due consulenze tecniche — quella del prof. Gerin e quella del prof. Chiodi — con le quali si dovrebbero contrastare le conclusioni cui sono giunti i periti.

g. g.

La seduta conclusiva

Roma, 20 novembre.

Il Senato stamane, dopo aver respinto tutti gli articoli aggiuntivi proposti dall'opposizione d'estrema sinistra, ha approvato il disegno di legge che disciplina la materia delle locazioni e sublocazioni degli immobili urbani; provvedimento del quale erano stati approvati nelle sedute precedenti tutti gli articoli meno l'ultimo, che ha avuto sanzione favorevole nella seduta di stamane. In forza di esso, continuano a essere osservate le norme previste dalla legge 23 maggio 1950 per quanto non è previsto negli articoli della legge attuale.

Sono seguite, prima dell'approvazione finale, alcune dichiarazioni di voto di grande vivacità polemica. Il comunista Montagnana ha specificato che il suo gruppo avrebbe votato contro, anche perchè il testo approvato è notevolmente più grave, per gli inquilini, di quello presentato dal Governo. Pertanto l'aggravio che ne deriva alle categorie meno abbienti — ha detto l'oratore — è insopportabile, ed i comunisti continueranno in sede e loro battaglia. Il socialista Pennino Busoni, annunciando il voto contrario del suo gruppo, ha ammonito che la classe lavoratrice saprà difendersi, anche con rivendicazioni, contro tale iniquità.

L'indipendente di destra Nasi ha dichiarato che avrebbe votato contro la legge, perchè la proroga fino al 1960 è, a suo parere, troppo lunga e sarebbe bene tornare subito al regime di libertà. Infine, il democristiano

CRONACA CITTADINA

La città cambia volto

Groviglio più fitto in piazza San Giovanni

L'area fabbricabile sta per passare dalla Provincia al Comune che intende costruire un edificio per gli uffici municipali - Il Museo Egizio in un'ala di palazzo reale?

Si è dunque visto il fulmineo effetto della minaccia di esproprio in piazza Castello. Bastò che il sindaco ottenesse dal ministro dei Lavori Pubblici la firma del decreto, perchè immediatamente l'annoso litigio fra condomini che dalla fine della guerra ha mantenuto aperto nel cuore della città una lurida piaga, s'avviasse in un modo o nell'altro a soluzione; sì che la ricostruzione del palazzo fra via Barbaroux e via Garibaldi, superato l'intoppo delle varie «pratiche», non dovrà tardare ad iniziarsi. Lode al sindaco e al ministro. Ma il cittadino ingenuo domanda un po' stupito: «L'esproprio non lo si poteva decidere prima? Probabilmente o quest'ora avremmo il palazzo già finito».

Questo si dice non per amenità di critica, chè il più delle volte l'amministrazione civica fa quel che può e non quel che vorrebbe. Tuttavia se si pensa che risale al 1946 la costituzione d'una Commissione per lo studio della così detta «zona culturale» (dal Teatro Regio a via Rossini ed oltre), e al 1951 il concorso, bandito dall'Ente del Turismo, per la sistemazione della «zona archeologica» intorno alle Torri Palatine, vedendone adesso i risultati pratici — cioè nulla — si ha l'impressione che sul gorgo delle innumeri parole scambiate e stampate non galleggi neppure un sughero.

La città attende pazientemente; se non che la pazienza diventa poi indifferenza dannosa, sì che la notizia d'altri 300 milioni per il Regio contemplati dal Comune nel bilancio preventivo del 1955 non accende forse oggi l'interesse che avrebbe destato anni fa. Così per l'altro buon annuncio dato, nel discorso inaugurale dell'anno accademico, dal Rettore Magnifico dell'Università, professore Allara, circa l'erigendo nuovo palazzo per le Facoltà umanistiche.

Dove? Forse in piazza Carlo Alberto, sul terreno fra via Rogino e l'antica facciata della scuderie dei principi di Carignano? E la facciata, che la Soprintendenza ai Monumenti intende conservare? Se mai, non dovrebbe essere impossibile alla tecnica moderna smontarla, avanzarla del necessario sulla piazza — che assumerebbe più armoniosa proporzione, anche col trasporto sulla Piazzetta Reale, nostra vecchia idea, del monumento a Carlo Alberto — per costituirne la fronte del nuovo edificio.

Ma se la sistemazione della «zona culturale» non potrà prendere l'avvio (quando?) che dal rinato Regio; per la sistemazione, tra di difficili problemi, della «zona archeologica», siamo in pieno alto mare.

Intanto c'è un fatto nuovo. Per altissimo suggerimento, si sta studiando la possibilità di trasferire il più prestigioso museo cittadino, il Museo Egizio, nella Manica Nuova di Palazzo Reale. Deliberatamente evitiamo, per adesso, di prendere posizione in merito, da un punto di vista museografico. Se però ciò avvenisse, che se ne farebbe dell'edificio progettato — prima quale Museo d'Archeologia, poi quale Museo Egizio — sul filo di via Venti Settembre, non lungi dalle Torri Palatine?

Si sa che s'era anche discussa l'idea di collocare la più preziosa raccolta europea d'antichità egiziane nel palazzo che si dovrà alzare in piazza San Giovanni, di fronte al Duomo; idea che piaceva a chi riteneva inopportuna la sede proposta dal fiduciario del Ministero della P. I., architetto Sampaolesi, nel Giardino Reale presso l'Auditorium della R.A.I. Ma l'area di piazza S. Giovanni sarà per passare dall'amministrazione provinciale, in seguito a permuta, a quella municipale, che intende fabbricarvi il palazzo per gli uffici comunali.

Perciò, alla discutibile soluzione della Via Venti Settembre interrotta da gradinate (negativa per il turismo automobilistico), al problema della nuova grande arteria piazza Castello-Porta Palazzo, alle esigenze estetiche riguardanti le Torri Palatine, tuttora centro di ignobili traffici, si aggiunge la questione dell'edificio già per il Museo Egizio.

C'è da domandarsi se non sia giunta l'ora di affrontare prontamente e definitivamente, con un risoluto accordo fra Torino e Roma, questo groviglio di quesiti, per chiarirne almeno la visione di insieme. E d'informarne tosto la cittadinanza. La guerra è finita da oltre nove anni.

mar. ber.

Il Centro dinamometrico non sorgerà più al Valentino

In un colloquio avvenuto ieri tra il Sindaco e il prof. Colonnetti si è deciso di costruire il Centro dinamometrico a Mirafiori presso il Centro meccanico agricolo. La soluzione a cui si era pensato in un primo tempo, di far sorgere il laboratorio al Valentino, è stata scartata — come auspicato dal nostro giornale giovedì — per non danneggiare il parco caro a tutti i torinesi. Nell'edificio, ad un solo piano, lungo 30 metri e largo 5, saranno sistemati delicatissimi apparecchi di misura di proprietà dell'Istituto Galileo Ferraris e del Politecnico. La scelta di un'area decentrata e tranquilla è dovuta al fatto che per il funzionamento le strutture del Centro dinamometrico non devono essere disturbate da rumori o perturbazioni.

Un'altra questione nella quale il Municipio è intervenuto è quella riguardante il parco della villa Gianotti, in via Alfieri, angolo via S. Francesco d'Assisi, dove si sta costruendo abusivamente una palazzina di tre piani alta 16 metri. Poichè una parte dell'edificio sorge su striscia di giardino che secondo il nuovo piano regolatore dovrebbe invece essere destinato ad area verde, il Comune, il 27 ottobre scorso, ha ordinato la sospensione dei lavori e l'abbattimento della parte costruita in contrasto con il piano regolatore. Se l'ordinanza di demolizione non verrà rispettata provvederà il Municipio.

Anche i pioppi che fanno corona alla palazzina di caccia di Stupinigi sono stati oggetto di esame da parte dell'autorità. Il problema è stato discusso fra la amministrazione dell'Ordine Mauriziano (che per ragioni di incolumità pubblica aveva ravvisato la necessità di abbattere 360 tigli malati) e la Sovraintendenza ai monumenti. Lo stesso Ordine Mauriziano — vivamente preoccupato delle condizioni delle bellezze naturali della zona — ha accolto il parere della Sovraintendenza la quale, dopo un sopraluogo di tecnici, ha ritenuto che il numero degli alberi da sostituire con giovani piante possa essere ridotto a un terzo.

La tragica fine del professor Salvini primario dell'ospedale di Casale

Un ginecologo è morto in una sciagura d'auto

La macchina guidata dall'assistente sbanda in una curva - Il medico è scaraventato dalla porta e si spacca la testa contro un parapetto

La macchina dopo l'incidente sulla strada di San Mauro

Il prof. Antonio Salvini di 52 anni, primario ginecologo dell'ospedale di Casale, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un mortale incidente automobilistico lungo la strada provinciale di San Mauro, poco prima del casello daziario, alle porte della nostra città.

Verso le 17,30 il prof. Salvini — a bordo di una «1100 T.V.» guidata dal suo assistente dott. Giuseppe Devasini di 27 anni, abitante a Casale in via Roncaglia 5, e sulla quale aveva preso posto anche la madre del pilota, signora Edvige Cassulino, di 53 anni — era giunto all'ultima curva della strada, in direzione di Torino. Insieme all'assistente, avrebbe dovuto partecipare ad una conferenza scientifica dianzi per le 18 in un'aula della Clinica ostetrica universitaria di via Ventimiglia.

Il punto in cui si è verificata la sciagura è pericoloso in ogni stagione, ma soprattutto durante quella fredda. Nei pressi della curva sbocca una strada che conduce al greto del Po, e che è percorsa da numerosi autocarri che prelevano la sabbia estratta da una draga. I camion carichi, risalendo sullo stradale, lasciano una scia di acqua che gocciola dalla sabbia ancora bagnata. Il freddo, al calar della sera, trasforma l'acqua in ghiaccio e rende insidiosissimo l'asfalto, perchè prima di imboccare la curva automobilisti e motociclisti frenano istintivamente, provocando sbandamenti e slittamenti.

Ieri, purtroppo, uno di questi quotidiani incidenti ha avuto conseguenze tragiche, e ne è rimasto vittima il prof. Salvini. La macchina, che viaggiava a notevole velocità, prima di affrontare la curva fu sottoposta ad una frenata e, slittando sulla patina gelata, finì contro il muro di protezione. Per effetto dell'urto, lo sportello destro si spalancò e il prof. Salvini, che sedeva al fianco del guidatore, fu proiettato fuori con violenza e piombò a capofitto contro il parapetto, sfracellandosi il cranio. Il dott. Devasini, perdendo sangue da una grave ferita al naso, ebbe la forza di scendere e di accorrere presso il professore, che era rimasto esanime al suolo. Nell'interno dell'automobile, la signora Cassulino gemeva di dolore, comprimendosi il viso: aveva le labbra tagliuzzate e l'urto le aveva spezzato alcuni denti.

Passarono numerose macchine, ma nessuno dei guidatori accettò di prendere a bordo i feriti per trasportarli all'ospedale. Si ripetè, purtroppo, la prova di disumanità che parecchi automobilisti dànno in simili circostanze. Poco dopo transitò sul luogo della disgrazia il dott. Giovanni Romano, abitante a Torino in via Nizza 32. Si fermò, scese e fece adagiare sui sedili posteriori il prof. Salvini e il dott. Devasini. Con la maggior sollecitudine possibile il trasporto all'ospedale delle Molinette, mentre un altro automobilista giunto nel frattempo provvedeva a trasportare la signora Cassulino nell'abitazione di conoscenti della signora stessa.

Alle Molinette le condizioni del prof. Salvini apparvero in tutta la loro gravità: frattura del cranio e compressione del cervello, con emorragia interna. Il ginecologo era in pericolo di vita; si tentò tuttavia un estremo intervento chirurgico che si protrasse per oltre un'ora.

L'intervento era ancora in corso quando giunse all'ospedale la moglie del prof. Salvini, signora Olga Pellizzari, accompagnata da una sorella. L'avevano informata telefonicamente della disgrazia, ma senza accennarle le gravissime condizioni del consorte. Quando si rese conto che il marito era moribondo, la povera signora fu colta da una crisi di disperazione e volle ad ogni costo gettarsi sul corpo immobile.

Nella cameretta in cui l'hanno trasferito dalla sala operatoria, il prof. Salvini lottava con la morte. Respirava a fatica, il polso era quasi impercettibile. Si ricorse ad un altro estremo ausilio della scienza: la «respirazione forzata». Il ferito parve riprendersi, ma si trattava di una speranza illusoria: subito, con il cranio ridotto in frantumi, avrebbe potuto sopravvivere. La signora Pellizzari comprese che il marito aveva le ore contate, e chiese ai medici curanti l'autorizzazione di ricondurre il ferito a Casale, affinchè potesse chiudere gli occhi nella sua casa di via Luparia.

Il desiderio fu esaudito e in serata il prof. Salvini, adagiato in un'autoambulanza della Croce Rossa, fu trasportato nella città di residenza. Ma vi giunse cadavere, si era spento durante il viaggio, tra le braccia della moglie.

Il prof. Antonio Salvini, 52 anni

La notizia della tragica fine del prof. Salvini ha suscitato a Casale vivo cordoglio. Nato alla Spezia nel 1902, il medico si era laureato a Firenze nel 1926 e in quella città era stato assistente nella clinica ginecologica universitaria. Era poi passato all'ospedale di Alessandria e nel 1939 aveva vinto il concorso per il posto di primario presso l'ospedale di Santo Spirito, a Casale. Sotto mano in mano il prof. Salvini aveva condotto brillantemente a termine un parto trigemino, meritandosi il plauso della scienza per la perizia e rapidità con le quali aveva assistito l'eccezionale puerpera.

AL CINEMA LUX

Il dramma di una creatura presa nel vortice di questo turbinoso ritmo moderno reso con rara efficacia e potenza drammatica da Silvana Mangano in «Mambo». Protagoniste anche Shelley Winters e Katherine Dunham. Produzione Ponti-De Laurentiis. - Distribuzione Paramount.

In via Passalacqua 3: la banda del buco ha trafugato cocaina e oppio

Dal soffitto della cantina salgono al deposito di una ditta farmaceutica

Gli svaligiatori hanno agito a colpo sicuro: erano a conoscenza di una stretta botola chiusa da un'asse - Uno studente universitario arrestato per furto alla "Farmitalia,,

Il dottor Ferdinando Monge

La Squadra Mobile sta indagando per far luce sul clamoroso furto avvenuto ieri notte alla «Unione Farmaceutica torinese» in via Passalacqua 3.

La sede della ditta si trova nel cortile dello stabile, in un'ala del fabbricato costruita abbastanza di recente, e occupa alcuni ambienti al pianterreno e all'ammezzato e dispone di una vasta cantina ove finiscono le casse vuote e i cartoni e le casse adoperati per gli imballaggi.

Secondo l'accurata ricostruzione effettuata dalla polizia, i ladri — tre o quattro, si suppone — sono penetrati nella casa certamente dopo le 1,30 e le 2, quando cioè tutti gli inquilini erano rientrati e stavano dormendo tranquillamente. I ladri erano muniti di chiavi false o molto più probabilmente il portone non era chiuso, ma soltanto accostato: entrati nel cortile scendevano la scala che conduce ai sotterranei dell'«Unione». E qui avevano la fortuna di trovare l'uscio aperto. Una volta nella cantina essi si dirigevano con sicurezza e perfetta conoscenza del luogo verso un buco che si apre nel soffitto in corrispondenza con la prima stanza dell'«Unione». Questo buco, della lunghezza di circa mezzo metro e della larghezza di non oltre 30-35 centimetri, dev'essere il residuo d'una finestruola della cantina appartenente al vecchio fabbricato, quando ancora la nuova ala non era stata aggiunta.

Tale apertura veniva celata alla buona da un'asse robusta che, incastrata opportunamente, faceva un tutto con il pavimento. Per i lestofanti era assai agevole smuovere e alzare l'asse servendosi di un palo; poi, montando uno sulle spalle dell'altro, s'infilavano nel buco «e uscivano nei locali dell'«Unione». (Si pensa, veramente, che a passare dalla strettissima apertura, sia stato uno solo dei ladri, il solito tizio mingherlino o il solito acrobata che si riscontra in tutti i «colpi» del genere).

Comunque il ladro trascurava i medicinali di poco conto che in scatole, flaconi e bottiglie, facevano bella mostra in decine e decine di scaffali, e puntava direttamente alla «stanza degli stupefacenti, alta all'incirca sei milioni». Inoltre il ladro rubava 200 termometri e 300 cinture elastiche: in più medicine il scarso presso.

Al momento di ritirarsi, evidentemente, il carico risultava troppo grave: o forse venivano in mente i passi o voci. Sta di fatto che i ladri abbandonavano parte della refurtiva nascosta al buco, ma si disfavano però esclusivamente dei prodotti non a base di stupefacenti. Dopo di che per la stessa via che avevano seguito per entrare, gli svaligiatori fuggivano.

Ieri mattina alle 8 il primo a penetrare nei locali era il direttore dott. Ferdinando Monge. Subito egli vedeva l'apertura nel pavimento e scatole e barattoli a terra. Saliva all'ammezzato e con una sola occhiata valutava il gravissimo danno. Una telefonata faceva accorrere sul posto funzionari ed agenti della Mobile e del commissariato Moncenisio, nonchè carabinieri. Giungeva pure il presidente dell'«Unione» comm. Cesare Braccio. Un'ora dopo interveniva il reparto scientifico della questura centrale e due sottufficiali riuscivano a rilevare numerose impronte digitali. Nel tempo stesso si iniziavano le indagini.

La custode dello stabile, Clara Bregantin, dichiarava di non aver sentito nulla: e così gli inquilini. Qualcuno asseriva d'aver notato fra le 1,30 e le 2, proprio ad una decina di metri dal portone della casa, fermi sul marciapiede, tre individui che parlottavano: avevano i cappelli con la tesa calata sugli occhi e uno di essi teneva in mano una grossa borsa da viaggio, una specie di valigia. Pare però molto improbabile che i ladri, in attesa del «colpo», abbiano sostato a lungo proprio nei pressi dello stabile da assaltare, con il rischio di essere notati e poi, in un secondo tempo, riconosciuti.

C'è da fare la solita osservazione: il furto deve essere stato preparato da tempo con grande cura e fra coloro che l'hanno compiuto doveva esserci indubbiamente qualcuno a conoscenza dal luogo e soprattutto dell'esistenza del buco coperto dall'asse.

— Anche la «Farmitalia» di Settimo ha subito furti di specialità farmaceutiche di notevole valore; ma gli autori dei «colpi» nulla hanno a che fare con la «banda del buco», e sono già stati scoperti ed arrestati. Le indagini — condotte dal maresciallo Piacenza, comandante la stazione dei carabinieri di Settimo, e dal brigadiere Milanesio, con la collaborazione del capo del sorveglianti dello stabilimento, Aldo Valacca, ex-maresciallo dell'Arma — si erano concentrate sul personale dell'azienda, poichè la merce spariva dal magazzino senza che porte o finestre presentassero traccia di scasso.

Dopo una serie di appostamenti, l'altra sera venne sorpreso un impiegato — Ottorino Ravasio di 24 anni, studente universitario e residente a Torino — che stava cercando di uscire alla chetichella con un pacco contenente oltre due chilogrammi di «farmicetina» e di altre specialità, per un valore di circa mezzo milione. Arrestato, il Ravasio rivelò il nome di un complice: Francesco Zola di 21 anni, operaio dello stabilimento, domiciliato a Crescentino e che aveva in consegna il magazzino dei prodotti. Per sospetta correità nei furti è stato denunciato a piede libero un perito chimico dell'azienda, mentre il Ravasio e lo Zola sono stati rinchiusi alle «Nuove».

I ladri sono giunti attraverso questa stretta apertura

I due ragazzi fuggiaschi fermati nei pressi di Tortona

Riconosciuti dopo il litigio con un proprietario d'albergo

I due torinesi diciassettenni Nino Ardito, tipografo abitante in corso Regina 158, e Mario Zampieri falegname, domiciliato pure in corso Regina Margherita al numero 163 — che da cinque giorni avevano abbandonato le loro famiglie — sono stati rintracciati a Tortona.

Essi erano partiti alla chetichella da Torino a bordo di una Lambretta targata TO 130457 presa in affitto da certa Margherita De Agostino residente in corso Emilia 5, e sono giunti a Tortona venerdì senza un soldo.

I due giovani si sono recati presso un meccanico per impegnare la Lambretta ma hanno ottenuto un rifiuto. Lo Zampieri era in possesso di un assegno emesso da tale Mario Mainero per l'importo di lire 5935 che non è riuscito a riscuotere. Anche il proprietario dell'albergo Universo, che li aveva alloggiati nella notte dal 18 al 19 ed aveva loro servito un pasto, non ha voluto saperne di essere saldato con l'assegno.

Mentre i due torinesi stavano litigando con l'albergatore, interveniva un cliente che li accompagnava in caserma.

I carabinieri appresero nella mattina dai giornali di trovarsi di fronte ai due torinesi fuggiaschi e alle 18 di oggi provvedevano a farli accompagnare alla questura di Torino. Alle 20,30 sono giunti in questura dove il dott. Guadagno, dopo la rituale ramanzina, li ha riconsegnati alle rispettive famiglie.

Morte del gen. Franchi ex-capo della Sanità

Con serena trapasso si è spento S. E. il Ten. Generale medico capo, dott. Luigi Franchi, che per quanto nato in quel di Bergamo era da lunghi anni una figura preminente della vita torinese. Già direttore generale della Sanità e capo del corpo sanitario militare dell'Esercito, dopo il collocamento in p. a. aveva assunto, difatti, la presidenza del Comitato provinciale di Torino della C.R.I. e fu Capo del 1° Centro di mobilitazione della stessa Croce Rossa; tanto che per circa cinque anni fu assai apprezzata la sua opera di abnegazione per la fattiva assistenza ai feriti dai bombardamenti, mediante una pregevole organizzazione del ricovero e delle cure.

E' stato presente sino ai suoi ultimi giorni ai più importanti convegni medici di Torino, estremamente considerato da quanti ne conoscevano l'esemplare dirittura.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	— 5,3
MASSIMA	+ 6,3

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 2,1, umidità 100 %, pressione 741. Cielo sereno. — Previsioni: tempo buono con nebbia al mattino. Temperatura media stazionaria.

La riconoscenza d'un ladro

Daruba l'avvocato che gratuitamente lo ha fatto scarcerare

Di solito, gli avvocati si sforzano di far uscire dalla prigione i loro clienti e di dimostrarne la innocenza davanti ai giudici. All'avvocato Benito Falvo, è toccato questo assurdo: dopo essere riuscito ad aprire le porte delle «Nuove» ad un cliente, ha dovuto chiedere all'autorità giudiziaria che lo stesso venga nuovamente rinchiuso in cella.

Un mese fa, l'avvocato si era visto indirizzare dal carcere una commovente lettera di certo Lauro Parina, fu Olimpio di 48 anni, senza fissa dimora, arrestato per furto aggravato e in attesa del processo. Era in miseria — confessava nella lettera —, e per giunta era ammalato di tubercolosi. Se avesse ottenuto la libertà provvisoria, si sarebbe fatto ricoverare in sanatorio; ma non poteva procurarsi un difensore, e non gli restava che supplicare l'avv. Falvo di assisterlo gratuitamente e di fargli ottenere la scarcerazione.

Il legale, commosso dalle traversie del Parina, presentò al Tribunale un'istanza, che fu accolta dalla Magistratura. Il detenuto tornò libero, ma non diede più notizie di sè fino a ieri, quando si presentò nell'abitazione dell'avv. Falvo per esprimergli la sua gratitudine e per promettergli un anticipo sulle spese processuali. L'avvocato gli rispose di non preoccuparsi, di pensare soprattutto alla salute. Dopo dieci minuti, il Parina si congedò rinnovando le attestazioni di devota riconoscenza. E subito dimostrò la sua riconoscenza in maniera singolare: rubando la borsetta della giovane cameriera dell'avvocato, borsetta che era stata lasciata nel salotto in cui si era svolto l'incontro. Le mancano subì un danno di cinquemila lire in contanti, oltre al valore della borsetta, documenti e agli altri oggetti.

Non era possibile sbagliarsi: la borsetta c'era fino al momento della visita del Parina e la sparizione è stata constatata pochi minuti dopo l'uscita dell'uomo, già condannato parecchie volte per furti. Sia pure a malincuore, l'avvocato Falvo ha sporto denuncia al commissariato di zona.

Laurea

Gli amici si congratulano vivamente con il Dott. Ing. *Riccio Flavio*, per la Laurea in Ingegneria Industriale Elettrotecnica brillantemente conseguita a pieni voti presso il Politecnico di Torino. Al neo ingegnere le loro felicitazioni ed auguri.

CORSI DI LINGUE. L'Istituto *Pagliani* ha istituito nella propria sede *Corsi di Lingue estere* a carattere commerciale con rilascio certificato di studio con pieno valore legale. Informazioni: *Corso Francia 3. Telefono 48-880.*

SCUOLA TAGLIO MODERNO Sistema prof. Sandro. Corsi di Taglio femminile (diurni e serali) iniziano in qualunque giorno. Torino 9 *Sambertano 16* - 774-053.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di c. Mad. Cristina 185.*

FINALMENTE un magazzino di mobili per tutte le tasche. Vendita anche a rate. *Mobilificio S. Domenico*, via *S. Domenico 4.*

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, spec. chiesa, tendaggi, coprimobili, tolerie. Cotoni ricamo. Serv. tavola. *Fonte Pizzi, Diligne 2.*

MOBILIFICIO GRAP 24 RATE. Camere da 58.000, tinelli da 48.000. Visita senza *Garibaldi 9*, cortile.

CASARELLA MOBILI - Vasta esposizione. Ratoas. Sostituz. mobili usati, v. *Garibaldi 4, t. 531-107.*

STATO CIVILE

NATI Luigia ved. Gianoli, a. 85, pens., v. S. Massimo 14; **Pastrocchi Volpini** Anacleto, a. 60, pens., v. D. Abruzzi 62; **Ghirlo** Margherita ved. Barbieri, a. 87, casal., v. Droretti 17; **Racconi** Ernesto, a. 86, chirurgo, v. Bonelleos 2; **Carbone** Vittoria, a. 70, pens. v. Galvani 16; **Degani** Luigia, a. 60, pens., v. Boucheron 14; **Andreagi** Olga m. Bertacca Bernardi, a. 67, casal., v. G. Medici 84; **Sampelli** Luigia, a. 95, nuora, c. Francia 164; **Salzana** Antonia ved. Cavaglià, a 67, casal., c. Moncalieri 287; **Gariel** Annunziata m. Franzone, a. 78, casal., v. Campana 54; **Molina** Giuseppina ved. Tinarelli, a. 64, casal., v. S. Paolo 18 bis; **Pellegrini** Ambrogio, a. 62, pensionato, v. Lecce 5.

Decessi in ospedali: **Giuli** Rosa, a. 14; **Ferraguti** Alfonso, a. 78, pens.; **Bonino** Maria ved. Valiero, a. 78, casal.; **Prato** Giacomo, a. 72, panettiere; **Bottavello** Giuseppe, a. 64, manovale; **Milano** Angelo, a. 49, operaio; **Rampin** Caterina ved. Zitterio, a. 71, casalinga; **Bardonecchi** Maria ved. Romero, a. 74, casal.

Nascite Carlo, a. 46, casereccia.

Morti 21 - Nati 15

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Strudella 198; c.so Vittorio Emanuele 84; v. Nizza 16; v. Nicola Fabrizi 102; c.so Racconigi 33; c.so Vercelli 112; p.za Palermo; c.so Brescia 46; v. S. Secondo 46; c.so Casale 110; v. Maria Vittoria 5; v. Livorno 2; v. Genova 44; c. Moncalieri 257; v. Po 4; c.so S. Maurizio 30; c.so Sebastopoli 143; v. Garibaldi 13; v. Cibrario 83 bis; via M. Cristina 18.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(20 novembre 1954)

Torino	19	1	60	49	28
Bari	56	51	88	59	35
Cagliari	88	38	46	61	3
Firenze	4	66	70	60	81
Genova	54	7	66	30	27
Milano	74	75	33	7	1
Napoli	65	34	35	83	70
Palermo	82	30	6	84	43
Roma	75	55	20	47	67
Venezia	12	45	67	27	41

MAFFEI

Grande successo del grandioso technicolor «Paramount»

FURIA BIANCA

con

ELEANOR PARKER

CHARLTON HESTON

Le più forti emozioni, le più pericolose insidie, gli ardimenti sovrumani e i sogni d'amore, in uno scenario degno a selvaggio.

PROSSIMAMENTE

Avventura nell'Antartide

INFERNO SOTTO ZERO

ALAN LADD
JOAN TETZEL
TECHNICOLOR
REGIA: M. ROBSON

COLUMBIA CEIAD

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

PROSSIMAMENTE

ECHI DI CRONACA

Teatro GOBETTI
Maltagliati - Pilotto - Bianchi
in
IL CASO PINEDUS
di P. LEVI
Tutte le sere ore 21,15
Festivi ore 15,15 e 21,15

RIPOSI
Volete divertirvi? Vedete
Accadde al Commissariato
con C. Dapporto - N. Tarasio
A. Sordi - L. Bosè - W. Chiari
Billi e Riva - L. Masiero

DANZE PRINCIPE e LA PERLA
Gran successo delle Orchestre *Wonderful* al «Principe» *Gimelli* e «La Perla» ore 16,30 e 21 eleganti trattenim.

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con l'Orch. **SACCHETTA D'ORO 1954** cantano *C. Lorie Guida Rossi.*

EL TROCADERO
16,30 e 21 sempre più applaudito ed ammirato il Complesso *Zarfi.*

CASTELLINO DANZE
16,30 (è caratteristico); 21 tratten. *Boscolet e la sua grande Orchestra.*

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30 e 21 trionfa *Fred Buscaglione* con i suoi solisti.

LA ROTONDA
Ore 16,30 e 21 trattenimenti. *Orchestra Montarulli.*

Visita a Nehru

Come il mondo intero ha notato, il primo ministro Nehru è tornato dalla Cina e dall'Indocina ed ha iniziato il suo lavoro in patria con un discorso che attacca i posa-piano del suo Paese; dichiara che lo scopo per cui lavora è di costituire in India uno Stato socialista, anche se l'iniziativa privata non ne sia esclusa. Come questa politica a due livelli, che si sognava in Italia subito dopo la fine della guerra, possa essere realizzata, Nehru non ha detto né poteva dire in un breve discorso. In ogni caso egli ha sottolineato il modo pacifico e democratico con cui vuole realizzare il suo scopo. Per la Cina ha avuto parole fraterne, ma il modo dell'azione politica indiana è, e sarà diverso da quello cinese. A modo suo persino Mr. Dulles ha ammesso la differenza, e i giornali di Delhi pubblicano a grossi titoli le sue parole. Non si voleva credere in passato nè a Nehru né alla sua neutralità, ma la prova dei fatti è venuta, accompagnata da quella certezza morale su cui si basa il pensiero di lui, e che appare ogni evidente. Il primo ministro indiano ha il vento in poppa: ha conosciuto le lunghe prigionie inglesi, e ha lanciato dalla prigione il suo grido di dolore, durante l'ultima guerra, quando tutte le condizioni sembravano contrarie, malgrado l'indubbia riuscita del popolo indiano. La sua *Discovery of India* fu appunto una battaglia vinta nell'azione per la indipendenza del Paese. Essa contiene una meditazione sulle colpe dei suoi conterranei, sul loro fato avverso dopo tanta gloria passata, e nello stesso tempo lancia una protesta contro i diritti conculcati dell'India. Oggi quei diritti sono stati riconosciuti, e il loro riconoscimento appare tanto più eccezionale quando si pensi che la rivoluzione indiana è avvenuta senza atti di violenza, di guerra guerreggiata, ma, sia pure con immensi sacrifici, attraverso un'azione legale. Più che rivendicati con la forza, i diritti dell'India sono stati imposti dalla forza morale. E lui, Nehru, che era il prigioniero di alcuni anni or sono, è ora uno degli uomini più potenti della terra, e potrà divenire domani l'arbitro della pace mondiale.

Poichè sono in India per parlare d'arte e guardare all'arte, non ho l'autorità per discorrere con Nehru di politica, eppure volevo intrattenermi con lui. Egli ha avuto la grande cortesia di ricevermi.

Gli edifici del Parlamento e del Governo indiani coprono un'area immensa e non hanno rivali pari. Il nemico qui è così sconfinato che l'unica remora alla estensione consiste nella necessità di coordinare gli edifici in qualche modo. Il disegno prospettico della nuova città statale di Delhi dà questa impressione d'immensità, ed ha il merito di non avere alcun ornamento, di essere fabbricata con la pietra rossa locale, comune anche agli antichi monumenti, perciò con una sua individualità. Il compito cui l'insieme risponde bene è politico e sociale: circa l'arte speriamo nell'avvenire.

L'ufficio del primo ministro è una casa di media grandezza, senza entrata monumentale, ma con una porta laterale alla piazza dove la folla delle automobili attende. Poche scale, breve attesa, ed eccomi nella stanza di Nehru. Un grande tavolo, e non una ma molte sedie per attendere gli ospiti, come si addice a un capo democratico. Il suo volto è fortemente costrutto, e mostra l'impronta delle fatiche e delle sofferenze subite. La sua grande energia è avvolta nella calma e nel distacco appena corretto da un impercettibile sorriso. Nessuna sfinanza, nessuna posa, ma evidente la coscienza del proprio potere. Non è certo il tipo dei grandi progetti, e tanto meno delle utopie, è il tipo del realizzatore che segue il principio del caso per caso, e non disdegna di curare con pazienza i residui del passato che in India sono tanti e spesso meschini e anacronistici.

Così lo vedevo soprattutto durante una interruzione alla nostra conversazione, quando è entrato un funzionario, piuttosto timoroso ed eccitato, a ricevere ordini che sembravano urgenti. Nehru glieli ha impartiti in linguaggio ignoto con molta fermezza anche se accompagnandoli con una punta di cordialità perchè non apparissero rimproveri. Allora ho capito uno dei segreti della forza di lui e dei suoi migliori compagni, che si manifesta ugualmente in sezione delle cortesie o dell'azione, e cioè la fusione del distacco orientale e dell'educazione inglese.

Rivoltosi di nuovo a me con un viso appena un po' rischiarato, è tornato alla cultura e all'arte. Gli ho ricordato che nel suo «*Discovery of India*» ha sottolineato che la base della civiltà è la scienza, e gli ho chiesto se fosse sempre della medesima opinione. Ha negato di aver dato alla scienza un primato assoluto, e ha mantenuto che ora anche più che allora, nel movimento della lotta per l'indipendenza, crede nella necessità dell'arte, della letteratura e della filosofia che tolgono alla vita umana il carattere puramente meccanico, tecnicista, che la scienza potrebbe darle. Onde il bisogno di incoraggiare le attività umanistiche e di equilibrare gli sforzi dello Stato, che per ragioni di urgenza si sono diretti specialmente alle scienze esatte. D'altra parte l'attività dello Stato in favore dell'umanismo deve limitarsi a dare i mezzi per incoraggiare il sorgere di energie, senza punto interferire nelle loro direzioni. Su questo punto Nehru è stato reciso. Ogni intervento dello Stato, altro che materiale, significa la morte delle discipline umanistiche. Libertà, ha detto, è la condizione prima di ogni cultura. Se la ragione deve seguire se stessa per non sragionare, la fantasia deve volare con le proprie ali, o cadere pesantemente a terra. Truismi? Eppure grandi nazioni disconoscono la libertà della cultura per ignoranza o per paura, con danno evidente della civiltà in generale; e uomini di governo (per esempio alcuni senatori) peccano contro quella libertà persino in paesi democratici. Gli artisti indiani s'incoraggino, Nehru lascerà loro ogni libertà.

Nel viaggio recente egli ha visitato il tempio di Angkor-Vat che i Khmeri del Cambodge hanno costruito nel secolo XII, ed è stato impressionato da tanta grandezza e bellezza. E' una arte originale anche se fortemente influenzata dall'India. Perchè dopo un tale capolavoro i Khmeri non hanno creato niente di simile? E perchè anche l'India, o la Grecia, o l'Italia dopo secoli d'incredibile fioritura artistica sono state ridotte alla mediocrità? I temperamenti artistici probabilmente non mutano. Quel che muta sono le condizioni della cultura, e il bisogno di verità e di generosità, insomma il livello della civiltà.

L'India è un paese dalle molte civiltà, e anche dopo il periodo della sua grande arte che va a un dipresso dal IV al IX secolo della nostra èra, alcuni capolavori furono creati, ma non più con spirito puramente indiano, anzi al seguito del gusto musulmano.

Così che ci siamo sorpresi, nel momento di lasciarci, a discorrere della grandezza e della decadenza degli imperi, con la partecipazione di chi, probabilmente, ha iniziato pel suo popolo un nuovo periodo di grandezza. Questa idea aveva un'eco di commozione in me, e forse interessava anche Nehru.

Lionello Venturi

Piccolo borgo e moglie intellettuale

— Vuoi che andiamo al cinema Gloria dove danno «Lo strangolatore delle Montagne Rocciose»? *(Disegno di Novello)*

«OGGI MI SEMBRI IN GAMBISSIMA»

La suocera riabilitata

Non più il buffo «mostro» caro ai caricaturisti, ma una garbata e giovanile aria materna - Raddolciti i rapporti con generi e nuore - L'abitudine a non intromettersi più...

Mi è capitato di vedere in questi giorni, su un settimanale umoristico, una caricatura della suocera. Il fatto in sè non ha nulla d'eccezionale: sono migliaia d'anni che questo cosiddetto «mostro», vagamente imparentato col Minotauro, la Idra di Lerna e il Dragone contro cui lottò Sigfrido, alimenta la vena degli uomini di penna e di pennello, oltrechè i furori di generi e nuore. Ma la suocera in questione si distaccava nettamente dalla megera classica, provvista d'un mento a tre piani e aureolata di bigodi turgidi come sanguisughe, alla quale abbiamo fatto l'occhio; era invece un che di mezzo tra Wanda Osiris e Marlene Dietrich, con relativi lustrini e pennacchi; e, guarda un po'! stava facendo girare il capo a un pretendente della figlia. Questa cosa, secondo me, è degna di rilievo in quanto si sa che i «vignettari» sono lo specchio, più o meno deformante, del costume; e se han deciso di ritoccare il loro vecchio personaggio, vuol dire che esso è realmente cambiato. Esiste dunque un nuovo tipo di suocera, come chi dicesse una suocera ultimo grido o (per attenersi al gergo della moda), *fat look*? Credo non si possa dubitarne. Ma non è stato prestamente Dior a inventarla.

Ci hanno pensato i tempi, contribuendovi in egual misura la pace e la guerra. Alla radice di tutto vi è il supplemento di giovinezza — dieci o quindici anni — che la donna ha guadagnato nell'ultimo scorcio di secolo (grazie alla chimica, alla biologia o al diavolo, chissà); per cui la distanza che separa una quaranta-cinquantenne da una venti-trentenne è oggi assai minore d'una volta; e se certe madri paiono le sorelle delle figlie, certe suocere lo paiono delle nuore. Nelle grandi città, suocere e nuore delle classi agiate vanno alle stesse feste, portano gli stessi capelli corti, fumano le stesse sigarette, respirano (male) negli stessi torturanti bustini, leggono gli stessi romanzi e si esprimono con gli stessi termini alla moda, dicendosi reciprocamente *ti vedo giù di giri* e *oggi mi sembri in gambissima*. Oltre a smentirne l'aspetto, queste donne sconfessano anche i pregiudizi e i ripicchi del suocerismo tradizionale: molte hanno letto Freud, sanno cos'è il complesso di Edipo e per nulla al mondo vorrebbero far la parte della madre-piovra, gelosa e abusiva. D'altronde, coi figli attuali riesce sempre meno facile, dicono. Ragazzi e ragazze rivendicano presto la loro indipendenza e a diciassette, diciott'anni i più vanno a vergognose da soli, con la chiave di casa in tasca e le loro idee nella testa. Sicchè le madri sono preparate giorno per giorno al distacco e, quand'esso arriva, non provano più lo smarrito terrore che le coglieva un tempo nel vedere un inesperto cucciolo, cresciuto all'ombra delle loro gonne, affrontare l'ignoto o una tenera colomba spiccare il primo volo. Le ragazze d'oggi sanno volare (come sanno nuotare, guidar la macchina o tirar di scherma); e, comunque, meglio della loro madri.

Inoltre, ormai abituate a non intromettersi e a non esercitar troppo la loro autorità, queste madri-suocere riescono assai meglio delle loro predecessore a tenersi da parte e a non imporre nè la propria esperienza (l'esperienza è una cosa che irrita...) figli, i quali vogliono giocare liberamente coi fiammiferi della vita; sommai può servire da balsamo più tardi, per medicar le loro scottature), nè la propria presenza. Va anche considerato che molte hanno un'occupazione: l'ufficio, il negozio o l'atelier assorbono i tre quarti della loro giornata. Non sembra, ma è un fattore importante; anzi, uno di quelli che hanno valso maggiormente a cambiare i rapporti fra suocera e nuora o suocero e generi.

Benchè quasi tutte le madri giovanili di figli già grandi non manchino di far capire «che si sono sposate bambine», la maggior parte di esse acquista i galloni di suocera nel periodo della mezz'età, che è anche quella del *retour d'âge* e degli amari bilanci. La signora è sempre bella ed elegante; può ancora interessare gli uomini e, se vedova, ritrovar marito; ma il pensiero d'essere ormai incamminata sul *viale del tramonto* non l'abbandona più, ribadito ogni giorno da certi drammatici colloqui con lo specchio: «Altre rughe, possibile?...». Il suo equilibrio diventa instabile, il suo umore di vetro. E' proprio allora che un estraneo le ruba la figlia, o che una rivale armata di tutto punto dalla giovinezza s'insedia vittoriosamente nel cuore del figlio. E più una suocera ha tempo da dedicare ai rimpianti — e ai raffronti — più si accanisce la sua ostilità per l'intruso o l'intrusa. (Ma è specialmente con quest'ultima che il commercio si rivela difficile: perchè? Non perchè suocera e nuora siano «due specie nemiche, tipo coccodrillo e mangusta» come afferma qualcuno; ma semplicemente perchè si tratta di due donne e che, in quanto tali, sono pervase da una frenetica smania di primeggiare, ciascuna sentendosi perfetta come la giumenta di Rolando; e in ogni caso, più bella, o buona, o intelligente, o colta, o esperta, o pratica delle altre; e in grado d'insegnar loro qualcosa. Quest'appassionata inimicizia, che può non escludere un sincero affetto, è alla base del suocerismo, del suo zelo prodigo di consigli; «Sai, comunque mio figlio da più tempo di te... La stiratura delle camicie... La cottura delle uova... Il suo dolce preferito... Il suo mal di capo...», e delle sue perfide critiche: «Guarda a che ora si alza... Come tiene la casa... Quanto spende... Le telefonate che riceve... La gente che frequenta... Ah, povero figlio mio, sognavo qualcosa di meglio per te!». Consigli e critiche cui fanno eco, dall'altra parte, accuse infocate: «...e ieri ha messo un pugno di sale nella mia *crème caramel*... Le fissazioni di tua madre... Le sue menzogne...»).

Ma una suocera che non abbia, come sole occupazioni, la cucina e le rimembranze, e possa far sfociare in un'attività qualunque il suo bisogno tutto femminile di prodigarsi e distinguersi, è generalmente un'ottima suocera. Le cose non cambiano se è la nuora a lavorare e come accade nella piccola borghesia, tocca alla suocera prender le redini del *ménage*, sorvegliare la domestica e, all'occorrenza, sostituirla, occuparsi della cucina e dei bimbi. La fiducia che le dimostra («Quanto decidi di fare tu è sempre ben fatto, mamma») ha sentito dire da una di queste nuore. Ciò dimostra che buona parte di esse ha imparato a manovrare la madre del marito), unita al senso della propria insostituibilità nell'antico «regno della casa», tolgono il pungiglione alla suocera, la rendono mite e leggera come una farfalla. In queste condizioni perchè dovrebbe criticare e intrigare? E di subito non ci si prova: se la figlia si lamenta, prende le parti del genero; se il genero scalpita, cerca di ammansire la figlia.

Non bisogna poi dimenticare che molte di queste donne, avendo perso il marito o un figlio in guerra, vedono nel genero il nuovo capo della famiglia; o che, avendo condiviso tra o quattr'anni di angosce con la nuora, quando era la fidanzata d'un soldato, non vedono in lei un'intrusa, ma una compagna di vecchi affanni. Tutte queste ragioni ed altre ancora (la difficoltà di trovare un alloggio e la gratitudine dovuta a una suocera che rinunci ad propri comodi per ospitare due giovani sposi, eccetera) hanno contribuito a sfumare giorno per giorno, i più salienti connotati del «mostro». Una grazia materna piana sull'orizzonte delle coppie; non passerà molto, credo, che l'immagine della *Virago-con-bigodi* entrerà nella storia, pigliando posto fra altre specie defunte (quella, a esempio, della Vecchia Zitella).

Con ciò non voglio dire che le suocere d'oggi siano immutabilmente angeliche. Esistono ancora le Pedanti, le Asfissie, le Inopportabili, le Malèfiche (tutto è nella natura); ma sono più l'eccezione che la regola. E se i caricaturisti continuano ad accanirsi contro la suocera e i *faiseurs de mots* provinciali a berciarla dalle loro lapidezze è perchè essa, coi bigodi o coi pennacchi, simile a una befana o a Marlène (il tratto cambia, il principio resta), rappresenta una magnifica e insostituibile testa di Turco facilmente e buttarla giù con un colpo e riderne.

Clara Grifoni

Diamo un addio

E in un articolo del 15 settembre scorso la Repubblica di non tutelare affatto il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione, come le farebbe obbligo l'articolo 9 della Costituzione; ed ecco che per darmi ragione ancora una volta a Ravenna succede questo: l'autorità militare, costretta a sospendere i lavori di costruzione di un aeroporto per reattori da bombardamento nei pressi della Basilica di Sant'Apollinare in Classe per l'opposizione dei ravennati e di gente di cultura di ogni parte del mondo — i lettori ricorderanno le nostre parole di Lionello Venturi sull'argomento, su questa stessa colonna — ha stabilito di costruire ugualmente il deprecato aeroporto in un luogo più vicino alla città del precedente, a tre chilometri dai monumenti più importanti; e il ministro della Difesa on. Taviani si è affrettato a confortare per telegrafo il segretario del partito democristiano di Ravenna — che non ha, pare, la stessa sensibilità per i monumenti che hanno gli altri suoi concittadini — che l'aeroporto si farà.

Davvero noialtri quattro quarti passi, o incoscienti, o inerti, manovrati abilissimamente da uno stuolo di speculatori e di architetti in busca di mezzo a trentamila lire al metroquadrato, espertissimi nella seduzione e nella corruzione, pazienti ad attendere l'occasione propizia, di fronte a tutti questi nemici dell'integrità e del volto secolare della patria non ci siamo che in quattro gatti, quattro uomini giusti a levar la voce, a protestare, a dar l'allarme; e a picchiare in testa, non agli speculatori che l'hanno piena di ben altri e reddizi calcoli, ma a quegli ingenui, a quegli inerti, a quegli incoscienti, per fargli sentire quella idolina elementare: «Quei quattrini che vi portano ancora gli stranieri, dove li troverete quando l'Italia non sarà diversa dall'Oklahoma o dal Nebraska, anzi senza nemmeno quei loro paesaggi primitivi e grandiosi, sarà tutta un seguito di squallidi, sobborghi, di rombanti autorimesse, di passaggi involgarriti?».

CRONACHE DELLO SPORT

Due tappe e molte emozioni ieri per la Carrera

Maglioli conquista il primato a Puebla ma lo riperde a Città del Messico

L'italiano, salvo per miracolo da un incidente causato dal taglio di un pneumatico, cede a Phil Hill il successo nella 3ª tappa - Solo 39 secondi separano in graduatoria i due grandi rivali

Carrera, la corsa più pericolosa del mondo. Così è stata ridotta, mentre si avviava al traguardo di partenza, la Jaguar di Ramsey e Scholton. Il primo è morto sul colpo, il secondo è rimasto gravemente ferito. (Radio-telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Città del Messico, 20 novembre.

Il motivo centrale della 5ª Carrera messicana, o quanto meno di questa sua prima parte, è costituito dallo splendido duello tra il californiano Phil Hill e l'italiano Umberto Maglioli, un duello sul filo dei 160 l'ora, con botte e risposte di alto livello agonistico. Ieri l'americano aveva sbalordito per il suo fulmineo inizio, che gli assicurava a Oaxaca, traguardo della prima tappa, oltre 4 minuti di vantaggio su Maglioli. Questi rispondeva nella Oaxaca-Puebla riconquistando tutto il tempo perduto e anche qualcosa di più, tanto da spodestare Hill dalla vetta della classifica, ma pure per soli 6 secondi.

Appassionante vicenda

Controreplica del pilota di Santa Monica nella terza tappa, Puebla-Città del Messico, in cui riuscì a riprendere il comando della classifica generale, sia pure facilitato da un incidente di gomma capitato a Maglioli, a seguito, pare, di un urto contro lo spigolo di una banchina. Stasera, dopo tre tappe e oltre 1050 km. percorsi, soltanto 39 secondi dividono i due protagonisti della prova.

Il curioso è che l'appassionante vicenda non è terminata nemmeno dopo che i due assi avevano tagliato il traguardo d'arrivo, ma è proseguita sulla carta. Protagonisti di questo fuori-programma, i dati che ufficiali di gara e organizzatori si sono studiati di riordinare al fine di chiarire chi in effetti avesse vinto la seconda tappa della Carrera.

Continuava così l'appendice, tutta tipica della Carrera, di notizie e smentite di cui le fasi salienti sono tre.

In un primo tempo pareva che Maglioli fosse risultato primo anche al traguardo di Città del Messico, poi si è detto che era risultato secondo, ma primo in classifica. Infine la notizia meno lieta per gli italiani: Maglioli era stato superato dal californiano sia nell'ordine di arrivo della semi-tappa pomeridiana, sia in graduatoria generale.

Ed ecco brevi note di cronaca delle due tappe. In mattinata si è svolta la Oaxaca-Puebla, lungo un percorso di alta montagna, che si snoda per 407 chilometri. Partito quattro minuti dopo Hill, vincitore della tappa di ieri, Maglioli, che ieri aveva saggiamente risparmiato la sua Ferrari 4900, ha potuto valersi oggi della maggior potenza della macchina, specialmente in qualche tratto di rettifilo, ed ha superato il rivale giungendo con oltre quattro minuti di vantaggio.

Il suo tempo non ufficiale risultava a Puebla di 3 ore 56' e 39"; quello di Hill 3 ore 57' e 44". Umberto era primo per 6 secondi.

Nella 3ª tappa Puebla-Città del Messico, Maglioli e Hill sono arrivati separati da un margine lievemente maggiore di secondi. Nonostante l'abilità del biellese, la macchina dell'americano ha potuto avvantaggiarsi nel percorso fitto di serpentine, alcune delle quali a meno di 45 gradi. Rimane però anche qui imbattuto il primato stabilito l'anno scorso da Taruffi, in 3 il tempo di 4'57" alla media oraria di km. 155,457, e ciò nonostante quest'anno il percorso fosse stato leggermente accorciato.

Nella categoria turismo europeo, le Alfa Romeo hanno continuato a dominare: Sanesi, sulla base di tempi non ufficiali, è nettamente in testa, avendo a ridosso Sergio Mantovani, pure su Alfa Romeo.

Le due velocissime e dure tappe odierne sono pure state caratterizzate da incidenti. Per fortuna la cronaca della Oaxaca-Puebla, gara svoltasi in mattinata, se registra episodi drammatici e paurosi non segnala nuove vittime della più pericolosa corsa del mondo.

Vi sono tuttavia da registrare parecchi feriti di cui alcuni gravi. Carroll Shelby, un americano che pilotava una Austin-Healey, ha subito un ribaltamento a cinquanta chilometri da Huajuapan De Leon, ne è uscito con la frattura di entrambe le braccia. Il suo compagno di gara è praticamente illeso.

La Borguard dello svizzero Franz Hammenick ha investito un cane, in una curva in salita immediatamente fuori dell'abitato di Puebla. In un primo tempo si erano temute gravi conseguenze. Da ulteriori segnalazioni pare che il pilota della Borguard abbia riportato la frattura dell'osso cervicale.

Gli ultimi 121 Km.

Anche il due volte vincitore di Indianapolis, Bill Vukovich, è stato eliminato da una disavventura, che tuttavia l'ha costretto ad abbandonare la corsa. Vukovich ed il suo secondo pilota, Vern Howle, hanno chiesto di essere medicati per lievi ferite, specificando che non si tratta tuttavia di alcunchè di serio. Una ambulanza della Croce Rossa è stata inviata a raccogliere i due corridori a pochi chilometri da Puebla dove è avvenuta l'uscita di strada della Lincoln di Bill Vukovich. I motivi del ribaltamento non sono noti.

Mentre telefoniamo si attendono le segnalazioni degli ultimi 121 chilometri di gara percorsi oggi. Secondo le prime notizie il bollettino di questa terza tappa (seconda della giornata) sarebbe un sintetico «Nulla n. n.». Un bollettino di vittoria, quasi, per questa avventurosa Carrera.

Domani altra due tappe: la Mexico-León di 440 km. e la León-Durango di 393 km. Saranno le due frazioni più veloci tra quelle fino ad oggi disputate.

Charles Guptill

Seconda tappa — Oaxaca-Puebla di 407 km.: 1. Umberto Maglioli (Ferrari 4900), in ore 3.57'39", alla media di 139,866 km. orari; 2. Hill (Ferrari 4500), 3.57'44"; 3. Bechem (Borgward 1500), 3.72'25" (1ª della categoria sport 1500); 4. Juhan (Porsche 1500), 3.7'32"; 5. Cornacchia (Ferrari 3000) ore 3.8'45".

Terza tappa — Puebla-Mexico di km. 121: 1. Hill (Ferrari 4500), in 47', alla media di 154,463 km. orari; 2. Maglioli (Ferrari 4900), 47'45"; 3. Herrmann (Porsche 1500), 51'14".

Classifica assoluta (dopo le prime tre tappe): 1. Phil Hill (Ferrari) ore 7.10"; 2. Umberto Maglioli (Ferrari), 7.10'39"; 3. Bechem (Borgward), primo della cat. sport 1500 cmc., 7.46'11"; 4. Juhan (Porsche), 7.46'40"; 5. Cornacchia (Ferrari), 7.53'54"; 6. Herrmann (Porsche) 8.3'49"; 7. Miller (Miller Sp.) 8.18'18"; 8. Chiron (Osca) 8.18'8"; 9. Crawford (Lincoln) 1ª categ. turismo, 8.19'37"; 10. Chinetti (Ferrari).

La graduatoria assoluta della cat. turismo europeo risulta come segue: 1. Sanesi (Alfa Romeo) 8.24'29"; 2. Dalla Favera (Alfa Romeo) 8.28'43"; 3. Carini (Alfa Romeo) 8.37'41"; 4. Velasquez (Alfa Romeo) 8.43'42".

Il Torino affronta la difesa della Roma

La Roma che oggi gioca sul campo del Torino si trova nel gruppo delle squadre che seguono ad una certa distanza il Milan, dominatore della classifica.

I giallorossi sono alla pari con Juventus e Fiorentina e ad un solo punto dall'Inter.

Non v'è dubbio che si tratti di un complesso forte ed omogeneo, una delle squadre più interessanti del campionato, e questo oltre che per i risultati conseguiti, anche per il gioco svolto. Ancora domenica scorsa a Bergamo i romanisti hanno dato spettacolo di bella tecnica e sono stati raggiunti soltanto sul finale con un goal del «cannoniere» neroazzurro Bassetto.

Per la partita di oggi [illegible] il Torino Carver non ha voluto precisare le sue intenzioni circa lo schieramento. Forse i dubbi del D. T. romanista sono dovuti all'incertezza sulla disponibilità di Cello, che dovrebbe rientrare proprio oggi come laterale sinistro. Se il tecnico giocatore si sentirà di sopportare le fatiche dell'importante confronto, Giuliano verrebbe spostato al centro della mediana. L'ex-granata aveva chiesto ai suoi dirigenti di essere esonerato dall'obbligo di giocare a Torino, ma di fronte alle argomentazioni dei dirigenti che gli facevano presente l'importanza della gara, Giuliano non ha insistito, ed oggi sarà al suo posto.

Come è noto la Roma è a Torino da giovedì sera. Anche ieri mattina i giallorossi si sono recati allo Stadio Comunale per ultimare la preparazione atletica: nel pomeriggio l'intera comitiva — titolari e riserve — si è spinta fino a Superga per rendere omaggio al cippo che ricorda la sciagura aerea del Torino.

In campo granata l'ambiente è assolutamente tranquillo, e per nulla scosso dalla sconfitta subita la scorsa domenica ad opera della Juventus, tanto più che ad essa ha fatto seguito un franco successo a Liegi contro il Reims. La partita con la Roma viene a proposito per una rapida ripresa anche in campionato. Non vogliamo dire che si tratti di incontro facile. Tutt'altro.

Frossi pare intenzionato a non variare la squadra. Bacci va meglio ma sarebbe troppo rischio metterlo in campo subito tanto più che una prova pratica fatta stamane non ha dato i risultati sperati.

La gara avrà inizio alle 14,30, e sarà preceduta dal confronto Torino-Ivrea, valevole per il campionato riserve.

TORINO: Lovati; Molino, Cuscela; Beatzot, Grava, Moltrasio; Antoniotti, Sentimenti, Novelli, Buhtz, Bertoloni.

ROMA: Moro; Stucchi, Eliani; Bortoletto, Giuliano, Cello; Ghiggia, Cavazzuti, Galli, Venturi, Nyers.

Per Udinese-Juventus carovane da tutto il Friuli

(Dal nostro inviato speciale)

Udine, 20 novembre.

La Juventus, che si trova ad Udine da ieri sera, ha trascorso la giornata nel più assoluto riposo in attesa della partita di domani che si annuncia fra le più dure del suo calendario esterno. Olivieri ha deciso stasera la formazione che scenderà in campo, dopo un esame definitivo della cavviglia di Mannucci, unica preoccupazione rimasta dopo quella del ginocchio di Corradi. Poichè le condizioni di Mannucci sono risultate soddisfacenti, Olivieri ha deciso che egli sostituirà Bronèe ed ha accantonato definitivamente l'idea di schierare come laterale Corradi, il quale è un giocatore dal temperamento ipersensibile e deve riacquistare la fiducia nelle proprie forze.

La formazione juventina apparterrà la seguente: Viola; Travia, Manente; Oppezzo, Ferrario, Gimona; Muccinelli, Turchi, Boniperti, Mannucci, Praest.

Nella squadra udinese è confermato il rientro dell'ex-viola Magli al quale viene affidato il compito di centromediano particolarmente addetto alla guardia di Boniperti, mentre l'ex-juventino Pizzardi sarà interale destro. Conclude lo schieramento della compagine friulana sarà il seguente: Bonuzzo; Antonetti, Dell'Innocenti; Pinardi, Magli, Snidero; Perissinotto, Basile, Bettini, Selmosson, La Forgia.

I giocatori juventini non si nascondono che il loro compito sarà domani eccezionalmente arduo. L'Udinese, con la nuova sistemazione della mediana che consentirà il ritorno in difesa di Dell'Innocenti, e di un [illegible] dotato di due mezze ali quali certamente la Juventus non possiede, è in questo momento un'unità che sul suo campo può affrontare senza parlire battuta qualunque avversario.

Il tempo si mantiene bello, il freddo è intenso ma secco. Sono annunciate carovane da vari centri del Friuli perciò anche da queste parti la Juventus ha le sue schiere di ammiratori.

ETTORE BERRA

A Milano nell'incontro d'apertura della stagione hockeistica la squadra azzurra ha pareggiato con l'Austria (2-2)

Il Messa ha interrotto il rapporto contrattuale con l'allenatore Baldi e sta cercando un altro *trainer*. Sarebbe ora in trattative con Allasio o Brezzi.

Le cestiste torinesi dell'U. S. Autonomi nella terza giornata del torneo di serie A ospitano oggi alle 19, nella palestra di via Magenta, la squadra campione d'Italia del Bernocchi di Legnano. Il quintetto della RIV capita alle 11 nella palestra di via Degali 12, la Gallaratese.

Al Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni stamane dalle 8 alle 9 e nel pomeriggio dalle 15,30 alle 18 si svolgono gare di velocità con la partecipazione dei pattinatori azzurri in predicato per le Olimpiadi.

Una ciclista sfortunata

Si volta verso Coppi perde l'equilibrio, cade

Serravalle, 20 novembre.

Fausto Coppi è stato coinvolto in un curioso incidente stamane mentre si allenava insieme a Filippi. A pochi metri dall'imbocco dell'autostrada, verso le undici, due corridori stavano per sorpassare due giovani donne le quali procedevano pure in bicicletta nella stessa direzione. Una di queste, la signorina Giuliana Fiorelli, aveva sul manubrio un portapacchi con un grosso involto. Per girarsi verso il popolare asso del ciclismo, essa perdeva il controllo della bicicletta. Un lembo del soprabito si impigliava nella ruota anteriore e la ragazza cadeva in terra, battendo il mento. Poichè la strada in quel punto è in forte discesa l'incidente assumeva l'aspetto di una certa gravità, dato che tutti e quanti i ciclisti andavano piuttosto forte. Coppi con un brusco scarto riusciva a non investire la signorina. Si fermava quindi e caricava la sfortunata Fiorelli sulla macchina, guidata da Piero Reviglio e con a bordo il signor Giuliani, i quali seguivano l'allenamento del campione. La ciclista veniva accompagnata all'ospedale di Novi, dove i sanitari la diagnosticavano quindici giorni di guarigione riscontrando una ferita al mento e la perdita di un dente.

Le previsioni del tempo

Su Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia il cielo sarà in prevalenza nuvoloso o localmente molto nuvoloso con qualche precipitazione residua, specie sui rilievi. Sulla Marche, Abruzzi, Campania, Sardegna e Liguria cielo nuvoloso con graduale diminuzione della nuvolosità. Sulle rimanenti regioni cielo in prevalenza sereno. Banchi di nebbia al mattino sulla Val Padana. Temperatura in lieve aumento ovunque. Mari: medio e basso Tirreno, Jonio, medio e basso Adriatico localmente molto mossi.

Grave caduta di Rigoni a Münster

Münster, 20 novembre.

Alla «Sei giorni» di Münster la forte coppia composta dall'italiano Terruzzi e dal lussemburghese Gillen sin qui al quarto posto è passata in testa alla classifica.

L'italiano Severino Rigoni, che era in coppia col tedesco Intra, è stato vittima ieri di una caduta e si sospetta che egli abbia riportato la frattura di una costola. Egli si è quindi recato all'ospedale per una radiografia, mentre intra continua la corsa, in attesa del ritorno in gara dell'italiano.

La coppia italo-lussemburghese ha coperto finora 2515 km. Seguono ad un giro: Huermann e Preiskel (Germania); Roth e Bucher (Svizzera).

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−3,3	8	Pescara	4,4	5,8
Trento	−3,2	5,2	L'Aquila	−2,2	2
Torino	−3,9	6,5	Roma	1,3	12,2
Milano	−1,2	7	Napoli	3,8	9,7
Trieste	1,5	7	Bari	4,8	9,4
Genova	6,4	12	Potenza	−1	6,5
Bologna	−0,6	7,8	Reggio C.	7,4	13,7
Pisa	−0,8	9,8	Palermo	8,1	12,1
Firenze	−2,6	9,2	Messina	7	13
Perugia	0,3	9,3	Catania	6	15,5
Ancona	4,8	6,5	Sassari	5	14,3

SPETTACOLI

«Il caso Pinedus» di Paolo Levi, al Gobetti

Il dubbio, l'ansietà, il problema cui approda (e da cui muova) questo dramma è il problema del male, è l'ansietà e il dubbio sulla condizione umana. Chi è colpevole? Ove sono le vittime, dove i persecutori? La conclusione dolorosa, e la parte pessimistica, pare sia questa: che tutti siamo colpevoli, che ognuno agisce, prima sul destino degli altri, spesso inavvertitamente, o per leggerezza o per incapacità a discernere un profondo, irresistibile egoismo: delitti inconoscibili, commessi magari in buona fede da gente che non ha la minima idea della propria responsabilità, catena di sofferenze, soprusi, ingiustizie che nascono e si propagano misteriosamente. E' il segreto del mondo, soffocante; ed è vano indagarlo: zona di ampissimi piani, tremendi e divini, che ci è preclusa. Tale ci pare, dal più al meno, la sentenza ultima del *Caso Pinedus* di Paolo Levi, alla quale si giunge con minuziosa e acerba progressione di episodi e di effetti. L'intreccio, il fatto, il «caso» ci paiono scelti per una certa loro incalzante drammaticità e paradossale evidenza; più che a designare e circoscrivere una polemica sociale, valgono forse come esempio, come vicenda-tipo. Non si tratta qui (se bene abbiamo scorto l'intenzione dell'autore) non si tratta di fare il processo alla Giustizia umana, quanto di cogliere nella storia di un errore giudiziario il movimento delle celate passioni, degli errori, delle crudeltà e debolezze di ogni uomo.

Pinedus è un giornalista, un critico musicale, ed ha l'abitudine di lasciare l'automobile nelle ore piccole in un certo sito della città; una notte, uscendo dal giornale, trova un vigile che gli dà la multa perchè è vietato in quel sito abbandonare macchine. Pinedus è uno strano individuo, diciamo un caratteraccio: freddo, chiuso, ironico, pronto allo scatto violento, iroso, altezzoso, e, in sostanza, debole e fragile. E' irritante, è antipatico. Quella notte rifiuta di pagare le 550 lire di multa; non solo, ma si ribella all'autorità del vigile, diventa insolente, minaccioso. Perchè? Così, per capriccio, per malizia o vellalità. Un estro; perchè poi è incapace di sostenere la sua posizione assurda, e presto crolla. Crolla quando, portato al posto di polizia, si imbatte in un commissario che aveva qualche rancore con lui, e che inizia un interrogatorio stringente e impressionante. Dov'era Pinedus la tal notte, verso le due, mentre proprio lì ove egli si ribellò all'agente si commetteva un delitto orribile, violenza carnale e uccisione di una ragazza? La domanda è fatale, la risposta anche. Ma certo, egli era lì, nei pressi, come al solito, uscendo dal lavoro. E il dialogo tra commissario e indiziato si fa sempre più serrato, tormentoso, ossessivo. Tormentoso, ossessivo per tutt'e due; è una trovata del dramma. Il commissario che ha lanciato l'accusa cade a sua volta nella trappola tesa; i due sono legati alla stessa tortura, fra i falso e il vero, tra lealtà e tradimento, estenuati, vinti. L'uno vinto nella coscienza, l'altro nella volontà. S'accasciano, si perdono: e Pinedus confessa il delitto che non ha commesso, e nell'animo dell'altro palpita un estremo rimorso, un bisogno di pace: «Se potessi lasciarti libero, lo farei, ti giuro...»

Ma Pinedus ha confessato. E' quello che aspettavano i dirigenti del partito d'opposizione cui egli appartiene. Abbiamo la vittima! E' il grido giubilante di costoro. Ed ha inizio la speculazione politica. Quelli che dovrebbero essere i naturali amici e difensori di Pinedus «montano» tale campagna scandalistica da attenere (volontariamente) ch'egli diventi il loro personaggio-simbolo, il loro macabro vessillo; gli avversari in buona o in mala fede si difendono dall'assalto puramente sedizioso, attaccando con eguale furore. Gli organi dello Stato, il parlamento, il governo, l'opinione pubblica subiscono i vari contraccolpi. Pinedus, l'uomo Pinedus scompare: rimane una lotta ideologica e chimerica. Pinedus è condannato a morte. E quando viene presentata al re dell'astratto paese nel quale l'avventura si svolge la domanda di grazia, il re osserva che l'inveterata tradizione della sua famiglia che la pietà abbia la meglio sulla ragion di Stato, ma un abile ministro, insinuante, volpino, gli dimostra che in questo «caso» la pietà sarebbe errore e follia... E' a questo punto, negli ultimi istanti prima dell'esecuzione, che Pinedus si domanda, distaccato ormai da tutto, da tutti, avvolto dall'infinità del male, di chi è la colpa. Chi è responsabile tra noi? Siamo responsabili tutti. E il sacerdote lo ammonisce: abbassa il tuo orgoglio, uomo, e prega: la tua preghiera può cancellare gli errori di tutta l'umanità.

Il dramma che risenta di molti influssi letterari e di una moda diffusissima dal romanzo dal teatro dal cinematografo — che con'è la società, come si comporta, e quali sono i suoi orrori, le sue ingiustizie e così via — procede con varia efficacia, ora ampolloso e languente, ora sarcastico e immaginoso fino al grottesco, e tende ora all'ingrossamento rettorico, ora a una specie di fantasia mitica. Lo spezzettamento in quadri successivi non sempre gli giova: ma l'interesse che a volte si smorza, si ridesta poi con pronta alternanza di effetti. La «Compagnia Eleonora Duse» con la regia di G. C. Castello lo ha presentato con garbo pittoresco e intelligente misura. Ricordiamo i bravi attori: Evi Maltagliati, Camillo Pilotto, Tino Bianchi, il Verdiani, la Aleglani che, con i compagni, colorirono abilmente le figure nuove. Un bel pubblico ha seguito con curiosità lo spettacolo e cordialmente applaudito.

f. b.

TEATRO CARIGNANO — Oggi ultime due repliche de «L'importanza di essere Franco» di Wilde. nell'interpretazione della compagnia Calindri. Domani e dopodomani una divertente ripresa «Tredici a tavola» di Sauvajon.

Iturbi al Teatro Nuovo

Si sa per lunga esperienza come sono compilati i programmi dei concerti del pianista Iturbi, e come il suo nome e la sua esecuzioni attraggano dovunque folle numerose. Anche iersera dieci autori di varia nazionalità ed epoca erano elencati con pesi di opposta tecnica e diverso valore. Ed anche iersera il suo successo al Teatro Nuovo, per i soci degli Amici della musica, fu unanime e clamoroso.

PRO CULTURA — Lunedì, alle 21,15, al Conservatorio, il pianista Rudolf Firkusny, già favorevolmente noto al nostro pubblico, ritornando a Torino, terrà un concerto col seguente programma: Mozart, fantasia K V 396 e variazioni su un minuetto di Duport K V 573; Schubert, sonata op. 143; Mussorgsky, Quadri di un'esposizione; Janàcek, In un sentiero ove l'erba è cresciuta (in prima esecuzione per Torino) e Smetana, Danze Ceche. Biglietti per i non soci in vendita al Conservatorio a L. 1.000.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Berlola tel. 53-113*

Alfieri: 15,30-21,15 Riv. Dapporto «Giova in doppio petto». Successo.

Carignano: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Calindri-Zoppelli-Volpi-Masiero: «L'importanza di essere Franco» di Oscar Wilde.

Gobetti: Comp. Piccolo Teatro, ore 15,15 e 21,15: «Il caso Pinedus» di P. Levi. Novità assoluta.

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Gatto con gli stivali».

Galleria Fogliato, via Mazzini 3: Mostra del pittore Cesare Maggi.

Pro Cultura Femm., Cernaia 11: domani 17,30 presentazione libri: «Alle soglie di Temi». Gratuito.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30: 21-1 Compl. Mo Di Nunzio, c. Martorana, Felix Vigna Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augustus: ore 16 e 21 Orch. Valtechiara, canta Walter Mosso.

Castellino: ore 16,30-21 Rosaclot.

Club Magenta 11: danze 16 e 21.

De Benedetti 16,30 tè stud.; 21 gala Eden Danze: 16,30 e 21 Ceragioli.

Fassis, Café chantant, Medici 112.

Gandie Danze: ore 16 e 21.

Gay Danze: 16,30 e 21 Angelini.

Hollywood Danze: 16 e 21 Gimmi.

La Serenella: 16: rav. 280, dame 200 cons. compr.; 21: eleg. serata.

Latzaric: ore 16,30 e 21 Orsetti.

Montecappuccini: 16-19; 21-24.

Rinaldi, scuola ballo, v. Volta 6.

Risi, Castello, Rivoli: 21 danze Orch. Aurora, c. Elena Beltrami.

Smeraldo Club, Goito 3, t. 682-470: 16,30; 21-1 due orch. Balocco-Lanfranco, c. Cortesi, Parlato, Cariga.

Trocadero: 16,30 e 21 Sogg. Zardi.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Astor: «La storia di Glenn Miller» techn. James Stewart, J. Allyson.

Ciesse: «Il delitto perfetto» col. Ray Milland, G. Kelly, Cinemiracle

Orario: 15 - 17,35 - 19,55 - 22,15.

Doria: «Giorni d'amore» ferraniacolor M. Mastroianni, M. Vlady.

Lux: «Mambo» Silvana Mangano, Shelley Winters, R. Dunham.

Maffei: «Furia bianca» a colori Eleanor Parker, Charlton Heston.

Metro-Cristallo: Robert Taylor, Stewart Granger e Ann Blyth «I fratelli senza paura» techniacolor. Matinée ore 10,30.

Reposi: «Accadde al commissariato» N. Taranto, A. Sordi, L. Boeé.

Vittoria: «Teodora, imperatrice bizantina» techn. George Marshall.

Ariston: «Carosello napoletano» a colori con Sophia Loren.

Augustus: «Allegro squadrone» V. De Sica, D. Gelin, A. Sordi, P. Stoppa, E. Pampanini. Pi 300.

Nazionale: «Pioggia» technicolor con Rita Hayworth, José Ferrer.

Teriaa: «Gente di notte» techn. CinemaScope, Gregory Peck. A. 14.

Alessandra: «Tre soldi nella fontana» col., L. Jourdan, D. McGuire.

Capitol: «Tre soldi nella fontana» techn., L. Jourdan, D. Mc Guire.

Fiamma: «Tre soldi nella fontana» techn., L. Jourdan, D. Mc Guire.

Giacosa: «Maschera e il cuore» techn. Joan Crawford, M. Wilding.

Hollywood: «I tre ladri» Totò, J. Claude Pascal, S. Simon.

Ideal: «Ero una spia americana» Ann Dvorak e Comp. Riviste Romano Vilii-L. Wilma 15,15-18-21,15.

Massimo: «Il medico dei pazzi» ferraniacolor con Totò.

Principe: «I tre ladri» con Totò, J. Claude Pascal e S. Simon.

Statuto: «Il medico dei pazzi» ferraniacolor con Totò.

Adriano (v. Sacchi 66): «Oro dei Caraibi» technicolor John Payne.

Alpi: «La vergine moderna» May Britt, Vittorio De Sica, Fernetti.

La Perla: «Quo vadis» techn., schermo panoram., Robert Taylor.

Asti: «Rob Roy bandito Scozia» techn. R. Todd, G. Johns. 14,30.

Ceo: «Giuseppe Verdi» colori.

Milano: «Puccini» e «Tarzan e cacciatori avorio», Aperi, ore 10.

Olimpia: Maestro di Don Giovanni

Po: «Glamaica» technicolor.

P. Nuova: «Tempi nostri».

Ramano: «Freccia insanguinata» technic. e Grande Rivista «Cavalcata al Messico» 15,15-18-21,15.

S. Felice: «Notorious» C. Grant, Bergman, «Cristiera bianca». 14,30.

Cabeto (Da Verzuno 42): «Caporale Sam» Dean Martin, Ap. 14,30.

Esperia: «Amanti latini» colori Lana Turner, Riccardo Montalban su schermo panoramico 60 mq.

Italiano «Giubbe rosse Saskatchewan» technicolor con Alan Ladd.

Mirafiori: Primula rossa del Sud. Vissaglio: «Tram che si chiama Desiderio» M. Brando. Viet. min.

Ellseo «Grisbì» Jean Gabin, Dori. Fréjes: «Pirata Yankee» techn. Il Ball. Rivista Raffles-De Pirol.

Nuova: «Isola della vendetta» con J. Mistral ed E. Colomer.

S. Paolo: «Operazione mistero» techn. CinemaScope, R. Widmark.

Belgio: «Pagliaccio».

Cerallo: «Spada e la rosa» techn. Walt Disney, R. Todd, G. Johns.

Eridano: «Destinazione Mongolia» in technicolor, Richard Widmark.

La Sala Stupenda conquista, 16,30

Gropa: «Saratoga» Gary Cooper.

Radium: «Avventuriero Lanciatore techn. Riv. Trientina, Cecchella.

Rossini (c. Reg. Margherita 70): «Leonessa di Castiglia».

V. Veneto: «Maggiore Brady» techn. J. Chandler, O'Hara, Ball.

Astra: «La grande speranza» col.

Bernini: «Niagara» technicolor Mariiyn Monroe, Joseph Cotten.

Cibrario: «Conquistatori Sirte» technic. John Payne, M. O'Hara.

Excelsior: «Hondo» technicolor con John Wayne, Geraldine Page.

Manzoni: «Moulin Rouge» techn.

Nazionale: «Vacanze romane», 15.

Odeon: «Sangre» technicolor.

Star: «Via col vento», 1ª spett. ap. 14, docum. 14,45, film 15,15; 2ª spettac. ap. 19,15, docum. 20, film 20,30. Prezzi L. 300-250.

Adua: «Tigre della Birmania». V.

Azzurri: «Figlio Alì Babà» techn. con Tony Curtis e Piper Laurie.

Barca: «Nebbia sulla Manica» in techn. Esther Williams, F. Lamas.

Brescia: «Nebbia sulla Manica» techn. Esther Williams, F. Lamas.

Partine: «Storia di 3 amori». Riv. «Siamo tutti torinesi» 15,15-18-21,15.

Nord: «Mondo nelle mie braccia» technic. Gregory Peck, A. Blyth.

Palermo: «Giubbe rosse Saskatchewan» techn. A. Ladd, Winters.

S. Paro: «Sperone nudo» techn.

Sociale: «Rob Roy bandito Scozia» technic. Richard Todd, G. Johns.

Baretti: «Bacio di mezzanotte».

Cabiria: «Ninfa Antipodi» techn.

Calzone: colossale «Quo Vadis» techn. Robert Taylor. Ult. 21,45.

Italia: «Allarme a Sud» techn. Pascal. Gr. Rivista 15,15-18-21,15.

Lingotto: «Sangue sul fiume» col. Rory Calhourn e Corinne Calvet.

Moderno: «La spiaggia» colori Martine Carol. Pi. 100, rid. 80.

Nizza: «Ultima freccia» technic. con Tyrone Power e C. Mitchell.

Piemonte: «Vergine moderna» con Vittorio De Sica e May Britt.

S. Carlo: «Napoli piange e ride».

Speria: «Trono nero» Lancaster.

Alba: «San Francisco» C. Gable.

Apollo: «Alarme a Sud» technic.

Gianna Maria Canale, G. B. Pascal

Diana: «Grande caldo» G. Ford.

Dora: «Deportati Botany Bay» techn. Alan Ladd, James Mason.

Edera: «Passo dei campanili».

Lucento: «I vitelloni» Alberto Sordi, F. Interlenghi, L. Ruffo.

Ludaria: «Grande speranza» tec. Louis Maxwell, R. Baldini, Lulli.

Rosa: Maestro di Don Giovanni, col. E. Flynn, Gina Lollobrigida.

Sullo schermo

Al Corso: IL DELITTO PERFETTO, di A. Hitchcock. — Per potarne seguire il filo, è bene vedere questo film dal principio; e anche così, rimane un discreto rompicapo.

L'argomento è tolto da un lavoro teatrale, che è stato rappresentato anche in Italia, dalla commedia di Renzo Ricci. Certo Tony sente l'arta in parte, che ha sposato per interesse e per interesse anela a vedovanza, risolve di liberarsi della ricca moglie Margot, di cui gli è nota, per lettere intercettate, l'amicizia non uno scrittore di «gialli». Sapeta quell'utopia che è il cosidetto... «delitto perfetto». Ora Tony, che nemmeno pare abbia letto i romanzi dell'amico della moglie, ne pensa uno di specie veramente rara. Farà uccidere Margot, secondo un piano perfettamente concepito, da un «terzo», un vecchio compagno di collegio di cui ha imparato i vergognosi segreti, e che ora da lui ricattato, per mille sterline accetta l'incarico. Al momento del delitto, il marito che lo ha macchinato sarà, ben inteso, al largo, su gli occhi di molti testimoni.

Ma come non c'è uovo che non guasti, così non c'è delitto perfetto che non contenga un errore. Tony, ha dimenticato che chi fa da sè fa per tre: il socio, che non ha cuor di leone, lascia tempo alla vittima di resistere, d'afferrare un paio di forbici, di ficcargliele nella schiena; e così fa la fine del piffero di montagna.

Non per questo il marito, allevato a una scuola infernale, perde la testa. Ma giunto a casa, mandata a letto la moglie che si tasta il collo, distrugge gli indizi che lo potrebbero tradire e ne semina altri da cui la polizia possa incolpare Margot di aver finito l'aggressione e di avere ucciso non per legittima difesa. Come avviene. E la peverina è condannata a morte, e il marito passa alla banca.

Ora qui pensavate che il scrittore di «gialli» intervenga col suo intuito a rimediare le cose all'ultimo momento. Non fa invece che annaspare sia pur brillanti congetture. Chi azzecca invece penso per pezzo la mirabile macchina del marito (a cui però mancava una rotellina!) è un tradizionale camminatore con baffi e pipa.

Più ancora che in altri «gialli» di Hitchcock, qui è soltanto il meccanismo di lui che si fa trovare, con quella precisione di immagini effetti e trovatine, quella bravura a tener sospesi sino all'ultimissima inquadratura, con cui suole riscattare l'assurdo e addirittura l'impossibile di certe vicende come questa.

Ray Milland è il diabolico marito, Grace Kelly la sua indomita vittima, e Robert Cummings lo solerte scrittore.

L. P.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: Vangelo - 9,45: Trasmissione per le Forze Armate - 10,15: Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice solenne pontificale per i festeggiamenti di S. Domenico Savio - 12: Musica da camera - 12,15: Orchestra Galassini - 14,15: Conversazione di F. Antinelli - 14,30: Musica operistica - 15: Folclore internazionale - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Orchestra Vissi - 17: Teatro [illegible] - 17,30: Concerto stadunese, direttore Mario Rossi - Nell'intervallo: notizie sportive - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Notizie sportive - 20: Orchestra Fendi - 21,05: «Music-hall», varietà - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sport - 13: Orchestra Lehnert - 13: Antenna - 13,45: Trio Lescano - 14: Radiosentieri - 14,45: La chitarra di M. Diaz Calle - 17,10: Ballabili e canzoni - Nell'intervallo: notizie sportive - 18,50: Orchestra Cergoli - 19,45: Trattenimento di G. Calcagno - 19: Una voce e una fanfara - 19,50: Anni del pianoforte - 20,50: Il cassettino - 21: «L'usignolo d'argento» - 22: Musica rosa - 22,30: Domenica sport - 23: Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: «Cose mie, cose mie», documentario - 16,05: Opere di G. Rossini - 16,55: Due intermezzi di M. de Cervantes - 19: Bibliteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: La convertibilità della moneta - 20,15: Concerto - 21,20: «L'Incoronazione di Poppea», opera di C. Monteverdi, direttore Nino Sanzogno - 23: La rassegna.

TELEVISIONE. — Ore 10,30: Il Mezzogiorno dalla Basilica di Maria Ausiliatrice - 16,45: Pomeriggio sportivo - 17,30: «Lo reuccio», di A. de Musset - 20,45: Cinegiornale - 21,05: Fortunatissimo - 22,20: Le avventure di J. Jones - 23,05: La domenica sportiva.

BORSA MERCI

Vini (20-11). — Mercato normale che rivela qualche lagnza flessione nei prezzi data la minor richiesta in parte dovuta alla attendenti riserve della clientela ed in parte alle necessità di realizzo da parte dei produttori. Per i vini piemontesi di 12-13 gradi si quota 700-750 lire al grado. Ricercati soprattutto i vini di buona gradazione sui 13 gradi. Sostenuti i prezzi per i vini da pasto. Per i vini pregiati sono offerte le qualità eccedenti di 11-12 gradi (

Scoppia in Tribunale la tragedia familiare dei Dominici

Il vecchio capraio accusa con violenza suo nipote del massacro dei Drummond

"E' capace di tutto; è un fannullone e un vagabondo - grida - Mio figlio Clovis accusa me per proteggerlo,, - Il rancore dell'imputato contro la figlia: le ricorda in aula i suoi adulteri - Grave deposizione di un teste sulle responsabilità e le menzogne dell'intera famiglia

(Dal nostro inviato speciale)

Digne, 20 novembre.

Il primo grande atto della tragedia familiare dei Dominici è stato recitato pubblicamente oggi, durante un'udienza infuocata, che in certi momenti pareva dovesse giungere alla catastrofe. Alla sbarra dei testimoni c'era Ruggero Perrin, nipote dell'imputato, un ragazzo di diciott'anni che riflette — ringiovanita — la fisionomia del nonno, un volto disteso e mobilissimo, occhi espressivi e sereni da cui trabocca l'innocenza.

Un bellissimo inganno per Armand Salacrou: Ruggero Perrin, infatti, nonostante la sua apparenza, è un ragazzo dal passato breve ma movimentato. Stamane, più che intimorito dall'apparato teatrale che lo circondava, pareva avesse paura dei gendarmi armati che gli stavano in fila serrata alla schiena. La sua paura è diventata terrore allorchè, forse senza esserne preparato, è stato costretto a sostenere una specie di dialogo con suo nonno.

Tremende frecciate

Alto sul banco, il gran vecchio guardava il ragazzo, con quegli occhi che a volte sembrano vuoti di sguardo e subito si accendono di lampi ironi. Era una figura affascinante, una specie di despota primitivo che voleva ad ogni costo piegare alla sua volontà quella del nipote ribelle. Il presidente Bousquet capiva che il dramma stava per esplodere, e con le sue domande lo sollecitava. Il vecchio ha saputo ritirarsi in tempo, ma non senza lanciare frecce che forse hanno toccato il segno.

Presidente — Quando ha ritrattato la sua confessione, lei ha accusato prima suo figlio Gustave, poi Clovis; quando ha ritrattato anche queste dichiarazioni ha accusato suo nipote. Mantiene ancora quell'accusa, crede davvero che questo ragazzo abbia potuto compiere quell'orribile strage?

Imputato — E' vero, l'ho accusato, e continuo ad accusarlo. Perchè non dovrei farlo? Clovis ha ben la forza di accusare suo padre innocente!

Presidente — Se ho ben capito, lei pensa che Clovis l'accusi perchè vuol nascondere qualche altra persona.

Imputato — Ha compreso perfettamente: Clovis accusa me per nascondere Ruggero Perrin. Costui è capace di tutto; è un bracconiere, un fannullone vagabondo, gira di notte con Gustave a tendar trappole, cacciar di frodo ed a fare chissà che altro.

Presidente — In questo caso non comprendo perchè accusi Ruggero Perrin, e non, ad esempio, Gustave, o entrambi, del triplice omicidio.

Imputato — Sono della stessa pasta. Possono essere complici.

Presidente — Allora accusa anche Gustave.

Imputato — Non mi faccia dire quel che non ho detto.

L'offensiva era scatenata, ed il grande vecchio, fermo sul suo alto banco, incurante della bolgia che gli avvocati delle parti avverse avevano scatenato, dominava la scena. Era una figura biblica che si godeva la vendetta feroce, un personaggio che ricordava il dantesco Farinata nell'atto di dire: «A ciò non fui solo». Egli infatti, più che di salvare se stesso, pareva preoccupato di provocare la rovina dell'intera sua famiglia, chiamandola complice nel feroce delitto che ha commosso il mondo.

Quei lanciar sospetti sui figli e sul nipote aveva lo scopo di insinuare nell'animo dei giurati il dubbio che egli, così vecchio, con un viso così apertamente sereno ed apparentemente limpido, non abbia potuto commettere l'atroce massacro. I suoi difensori hanno compreso però il pericolo che il vecchio correva con la sua incontrollata, e troppo meditata, scena: i giurati sono uomini semplici, contadini e bottegai, incapaci di sottilizzare. Le accuse che l'imputato lanciava indiscriminatamente potevano ritorcersi contro di lui, dare la prova che per salvare se stesso egli non esitava a rovinare i figli. Per questo, a con estrema veemenza, si sono messi ad urlare per un nonnulla, con l'intenzione di dissipare l'atmosfera tesa che si era creata nell'aula.

In un certo senso, non si comprende il sordo rancore che il nonno nutre per il nipote. La condotta di quest'ultimo durante la lunga inchiesta non è stata delle più limpide: ha mentito in maniera infantile, ma non ha mai avuto una parola cattiva, nè ha detto una sola frase contro suo nonno. I difensori sostengono però che con le sue menzogne egli ha radicato negli inquirenti la convinzione che agendo così volesse coprire il vecchio. La serie delle sue menzogne e degli elementi falsi è stata elencata durante l'udienza.

Presidente — Quando e da chi ha saputo che alla *Grand' Terre* c'era stato un delitto?

Teste — Dal signor Roure, al mattino verso le sette. Andai immediatamente alla fattoria, trovai il nonno e Gustave intorno alla macchina degli inglesi. Verso le dieci ritornai a casa ed un gendarme mi disse di presentarmi in caserma.

Presidente — Perchè non s'è andato?

Teste — Il nonno mi disse che non ne valeva la pena.

Presidente — Mentre guardava i cadaveri ha notato se al fosse un secchiello di tela impermeabile?

Teste — Credo di sì, ma non vi ho che doveva esserci perchè mia zia Yvette, moglie di Gustave, mi disse che la sera precedente la bambina inglese era andata alla cascina a chiedere acqua ed aveva un secchiello di tela impermeabile bianca.

Presidente — Questo secchiello non è più stato ritrovato.

Avv. Delorme — C'è ancora qui la signora Mariam. Domandiamo a lei se la signora Drummond aveva anche quel secchiello.

La signora Mariam, amica dei Drummond, è tornata alla sbarra e dall'interprete ha fatto dire che Lady Ann aveva un secchio di tela per l'acqua; se non è stato ritrovato, certo qualcuno aveva avuto interesse a farlo sparire.

La circostanza ha un suo valore: tutti gli abitanti della *Grand' Terre* negano infatti che la piccola inglese, la sera prima di morire, sia andata a chiedere acqua. Essi sostengono di non aver scambiato alcuna parola con i campeggiatori stranieri. Un attento osservatore potrebbe mettere in relazione questa richiesta di acqua con quella fatta dal dott. Dragon al vecchio Gaston. Quando, dopo la visita alle vittime, si presentò alla cascina con le mani insanguinate a chiedere acqua per lavarsi, si sentì rispondere: «Dell'acqua, per che farne?». Forse alla mente del vecchio si era presentato il ricordo della piccola Elisabetta col suo secchiello di tela bianca in mano?

Presidente (al Perrin) — Perchè è andato dal lattaio e dal panettiere a pregarli di dire, se fossero stati interrogati, che era stato da loro di buon mattino?

Teste — Non so nemmeno io perchè.

Presidente — Quale ragione l'ha indotto a dire al gendarme che l'interrogava che era costretto a mentire?

Teste — Mia zia Yvette mi aveva detto di non raccontare a nessuno ciò che avevo visto ed udito.

Cumulo di menzogne

Presidente — Ma non aveva nessun motivo plausibile per mentire; sarebbe bastato che avesse detto di aver saputo dal signor Roure, come sembra sia infatti, che alla *Grand' Terre* era stato consumato un delitto. Andava sovente con lo zio Gustave a tendar trappole, cacciar di frodo ed a fare chissà che altro.

Presidente — In questo caso non comprendo perchè accusi Ruggero Perrin, e non, ad esempio, Gustave, o entrambi, del triplice omicidio.

Imputato — Sono della stessa pasta. Possono essere complici.

Presidente — Allora accusa anche Gustave.

Imputato — Non mi faccia dire quel che non ho detto.

L'offensiva era scatenata, ed il grande vecchio, fermo sul suo alto banco, incurante della bolgia che gli avvocati delle parti avverse avevano scatenato, dominava la scena. Era una figura biblica che si godeva la vendetta feroce, un personaggio che ricordava il dantesco Farinata nell'atto di dire: «A ciò non fui solo». Egli infatti, più che di salvare se stesso, pareva preoccupato di provocare la rovina dell'intera sua famiglia, chiamandola complice nel feroce delitto che ha commosso il mondo.

Quei lanciar sospetti sui figli e sul nipote aveva lo scopo di insinuare nell'animo dei giurati il dubbio che egli, così vecchio, con un viso così apertamente sereno ed apparentemente limpido, non abbia potuto commettere l'atroce massacro. I suoi difensori hanno compreso però il pericolo che il vecchio correva con la sua incontrollata, e troppo meditata, scena: i giurati sono uomini semplici, contadini e bottegai, incapaci di sottilizzare. Le accuse che l'imputato lanciava indiscriminatamente potevano ritorcersi contro di lui, dare la prova che per salvare se stesso egli non esitava a rovinare i figli. Per questo, a con estrema veemenza, si sono messi ad urlare per un nonnulla, con l'intenzione di dissipare l'atmosfera tesa che si era creata nell'aula.

In un certo senso, non si comprende il sordo rancore che il nonno nutre per il nipote. La condotta di quest'ultimo durante la lunga inchiesta non è stata delle più limpide: ha mentito in maniera infantile, ma non ha mai avuto una parola cattiva, nè ha detto una sola frase contro suo nonno. I difensori sostengono però che con le sue menzogne egli ha radicato negli inquirenti la convinzione che agendo così volesse coprire il vecchio. La serie delle sue menzogne e degli elementi falsi è stata elencata durante l'udienza.

Presidente — Quando e da chi ha saputo che alla *Grand' Terre* c'era stato un delitto?

Teste — Dal signor Roure, al mattino verso le sette. Andai immediatamente alla fattoria, trovai il nonno e Gustave intorno alla macchina degli inglesi. Verso le dieci ritornai a casa ed un gendarme mi disse di presentarmi in caserma.

Presidente — Perchè non s'è andato?

Teste — Il nonno mi disse che non ne valeva la pena.

Presidente — Mentre guardava i cadaveri ha notato se al

Il nipote del vecchio Dominici all'interrogatorio (Telefoto)

fosse un secchiello di tela impermeabile?

Teste — Credo di sì, ma non vi ho che doveva esserci perchè mia zia Yvette, moglie di Gustave, mi disse che la sera precedente la bambina inglese era andata alla cascina a chiedere acqua ed aveva un secchiello di tela impermeabile bianca.

Presidente — Questo secchiello non è più stato ritrovato.

Avv. Delorme — C'è ancora qui la signora Mariam. Domandiamo a lei se la signora Drummond aveva anche quel secchiello.

La signora Mariam, amica dei Drummond, è tornata alla sbarra e dall'interprete ha fatto dire che Lady Ann aveva un secchio di tela per l'acqua; se non è stato ritrovato, certo qualcuno aveva avuto interesse a farlo sparire.

La circostanza ha un suo valore: tutti gli abitanti della *Grand' Terre* negano infatti che la piccola inglese, la sera prima di morire, sia andata a chiedere acqua. Essi sostengono di non aver scambiato alcuna parola con i campeggiatori stranieri. Un attento osservatore potrebbe mettere in relazione questa richiesta di acqua con quella fatta dal dott. Dragon al vecchio Gaston. Quando, dopo la visita alle vittime, si presentò alla cascina con le mani insanguinate a chiedere acqua per lavarsi, si sentì rispondere: «Dell'acqua, per che farne?». Forse alla mente del vecchio si era presentato il ricordo della piccola Elisabetta col suo secchiello di tela bianca in mano?

Presidente (al Perrin) — Perchè è andato dal lattaio e dal panettiere a pregarli di dire, se fossero stati interrogati, che era stato da loro di buon mattino?

Teste — Non so nemmeno io perchè.

Presidente — Quale ragione l'ha indotto a dire al gendarme che l'interrogava che era costretto a mentire?

Teste — Mia zia Yvette mi aveva detto di non raccontare a nessuno ciò che avevo visto ed udito.

Cumulo di menzogne

Presidente — Ma non aveva nessun motivo plausibile per mentire; sarebbe bastato che avesse detto di aver saputo dal signor Roure, come sembra sia infatti, che alla *Grand' Terre* era stato consumato un delitto. Andava sovente con lo zio Gustave a tendar trappole, cacciar di frodo ed a fare chissà che altro.

Presidente — In questo caso non comprendo perchè accusi Ruggero Perrin, e non, ad esempio, Gustave, o entrambi, del triplice omicidio.

Imputato — Sono della stessa pasta. Possono essere complici.

Presidente — Allora accusa anche Gustave.

Imputato — Non mi faccia dire quel che non ho detto.

L'offensiva era scatenata, ed il grande vecchio, fermo sul suo alto banco, incurante della bolgia che gli avvocati delle parti avverse avevano scatenato, dominava la scena. Era una figura biblica che si godeva la vendetta feroce, un personaggio che ricordava il dantesco Farinata nell'atto di dire: «A ciò non fui solo». Egli infatti, più che di salvare se stesso, pareva preoccupato di provocare la rovina dell'intera sua famiglia, chiamandola complice nel feroce delitto che ha commosso il mondo.

Quei lanciar sospetti sui figli e sul nipote aveva lo scopo di insinuare nell'animo dei giurati il dubbio che egli, così vecchio, con un viso così apertamente sereno ed apparentemente limpido, non abbia potuto commettere l'atroce massacro. I suoi difensori hanno compreso però il pericolo che il vecchio correva con la sua incontrollata, e troppo meditata, scena: i giurati sono uomini semplici, contadini e bottegai, incapaci di sottilizzare. Le accuse che l'imputato lanciava indiscriminatamente potevano ritorcersi contro di lui, dare la prova che per salvare se stesso egli non esitava a rovinare i figli. Per questo, a con estrema veemenza, si sono messi ad urlare per un nonnulla, con l'intenzione di dissipare l'atmosfera tesa che si era creata nell'aula.

In un certo senso, non si comprende il sordo rancore che il nonno nutre per il nipote. La condotta di quest'ultimo durante la lunga inchiesta non è stata delle più limpide: ha mentito in maniera infantile, ma non ha mai avuto una parola cattiva, nè ha detto una sola frase contro suo nonno. I difensori sostengono però che con le sue menzogne egli ha radicato negli inquirenti la convinzione che agendo così volesse coprire il vecchio. La serie delle sue menzogne e degli elementi falsi è stata elencata durante l'udienza.

Presidente — Quando e da chi ha saputo che alla *Grand' Terre* c'era stato un delitto?

Teste — Dal signor Roure, al mattino verso le sette. Andai immediatamente alla fattoria, trovai il nonno e Gustave intorno alla macchina degli inglesi. Verso le dieci ritornai a casa ed un gendarme mi disse di presentarmi in caserma.

Presidente — Perchè non s'è andato?

Teste — Il nonno mi disse che non ne valeva la pena.

Presidente — Mentre guardava i cadaveri ha notato se al

sassino, oppure è lui stesso l'assassino?

Questo il dubbio che i difensori del vecchio Dominici hanno voluto insinuare nei giudici, e l'invettiva che l'avv. Pollak ha lanciato contro il ragazzo voleva essere la scena conclusiva: «Ricordati che tre cadaveri pesano su tuo nonno. Di' finalmente la verità, sei ancora in tempo a salvarlo».

Il ragazzo si è fatto rosso in viso, non ha taciuto. Poco dopo è entrata nell'aula una madre, una donna ancor giovane ma già logorata dalla fatica. I capelli tinti di rosso nascondono appena la canizie precoce. Sta alla sbarra a disagio, sente pesare su di sè lo sguardo ostile del padre. Conferma in gran parte ciò che ha detto il figlio. Il giorno dopo il delitto andò alla *Grand' Terre* nel tardo pomeriggio, e la cognata Yvette le ripetè che la bambina inglese era stata alla fattoria a chieder acqua.

Avv. Pollak — Perchè sua figlia ha detto tante menzogne? E' forse un deficiente?

Teste — No, è un ragazzo normale. Gli ho domandato perchè abbia fatto tante complicazioni con le sue bugie, mi ha risposto che aveva paura dopo i rimproveri rivoltigli dai gendarmi.

Presidente — Perchè lei ha rotto i rapporti con suo padre?

Teste — Ha sempre sparlato di me, ha offeso il mio onore.

Imputato — Non sono stato io a cacciarti di casa tua tuo marito, ricordati, Germana. Un giorno tuo marito venne da me a chiedere come doveva comportarsi. Ti aveva sorpresa con un uomo, e non era la prima volta. Gli risposi di non far nulla: «Non deprezzare troppo tua moglie — gli dissi — perchè poi devi tenertela ugualmente».

Germana Perrin è uscita più curva di quando era entrata, seguita dallo sguardo ironico del padre, soddisfatto di averla umiliata. Ma per il vecchio capraio la giornata non era finita. Altre emozioni l'attendevano. Paolo Maillat, un antico compagno di Gustave Dominici, era lì alla sbarra, pronto a vibrargli un colpo tremendo. Con mossa colma d'enfasi, il manovale ferroviere che mise la polizia sulla pista dei Dominici ha ripetuto le sue accuse. Ha raccontato molte circostanze inutili, ma ha fatto affermazioni decisive.

Teste Maillat — Il giorno del delitto, parlando con Gustave, gli domandai: «Come hai fatto a scoprire la piscina?». «Ho sentito il rantolo», mi rispose Gustave. «Ma allora era ancora viva?», domandai. E Gustave: «Sì, era ancora viva».

Gustave dice di essersi alzato verso le cinque del mattino, e la strage era avvenuta all'una. I periti sono concordi nel confermare che al momento la bambina ha potuto sopravvivere due ore e mezzo ai genitori, sarebbe cioè morta verso le tre e mezzo; come può Gustave averla trovata ancora viva alle cinque? Mistero, ma non così fitto se si tien conto dell'altra frase riferita da Maillat. Pochi giorni dopo il delitto, mentre comprava patate alla *Grand' Terre*, vide Gustave prendersi la testa fra le mani mentre gli diceva: «Mio Dio, Paolo, se tu avessi sentito quelle grida di terrore, se avessi veduto ciò che ho visto io!».

Quattro mesi di silenzio

Gustave, grazie alle confidenze di Maillat alla polizia, andò in carcere due mesi per non aver assistito la bambina tentolante. Paolo Maillat andò a trovarlo quando uscì di prigione. «C'era il vecchio nel cortile — ha detto, — Mi guardò torvo, e con la mano fece il gesto di spararmi».

Avv. Pollak — Lei ha saputo tutto ciò il 7 agosto '53 ed ha atteso fino al 12 gennaio '54 per raccontarlo alla polizia? Cosa era accaduto nel frattempo?

Teste — La polizia, perquisendo la mia casa, aveva trovato due fucili mitragliatori, che tenevo come ricordo del maquis.

Avv. Pollak — Non ha promesso al commissario Sébeille di aiutarlo nella sua inchiesta?

Teste — Gliel'ho promesso, ma non ho taciuto per altri motivi le confidenze ricevute da Gustave; speravo che fosse lui stesso a dire finalmente la verità; quando ho visto che taceva anche dopo il carcere, mi decisi a parlare.

Avv. Pollak — Lei che era così amico dei Dominici, crede possano essere gli autori di quella strage?

Teste — Non lo credevo, ma da quando Gustave mi ha detto ciò che aveva veduto e sentito stando nel campo quella notte, ho avuto la certezza che essi avevano assistito al delitto. Finchè i Dominici non diranno ciò che hanno veduto, la giustizia non potrà raggiungere i colpevoli.

Scattando dal suo palco, il vecchio capraio ha gridato: — Io non sono un criminale, Paolo Maillat, piuttosto tu sei un disonesto, un mentitore, un traditore. Tu e Clovis avrete sulla coscienza la mia condanna, se mi condanneranno, ricordatelo. Non ho fatto il gesto di spararti, volevo solo farti comprendere che avevi tradito la amicizia.

Dopo la deposizione del commissario Constant, che ha ritirato le circostanze che spiegherà meglio il commissario Sébeille, l'udienza è stata rinviata a lunedì. Su richiesta dell'avvocato Pollak, che ha impegni a Marsiglia, il Presidente ha deciso di far festa domani.

Francesco Rosso

Il mandato di comparizione emesso contro Sotgiu e la moglie

La decisione del magistrato presa dopo attenti interrogatori e ricerche - Sopraluogo della polizia in un ufficio postale: si cercano alcune lettere importanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Un mandato di comparizione per i coniugi Sotgiu è stato emesso questa sera dal Sostituto Procuratore della Repubblica Pasquale Mirabile in relazione alla parte da essi avuta nella torbida vicenda delle [illegible] *clandestine scoperti dalla polizia nei giorni scorsi. Non è dato sapere quando l'avvocato Giuseppe Sotgiu e sua moglie Liliana si presenteranno al magistrato. Il cerchio di silenzio che circonda l'operato del giovane magistrato siciliano è fermo e il Procuratore della Repubblica Sigurani ha impartito disposizioni perchè nemmeno i colleghi del dott. Mirabile abbiano accesso nel suo ufficio.*

Se il penalista sardo e sua moglie hanno gelosamente tenuto segreti nei giorni scorsi il loro rifugio, esso è ben conosciuto dagli avvocati che patrocinano la causa di Sotgiu: Bucciante, Petroni e Cavalcanti. E' quindi per loro modo che il magistrato ha potuto farsi recapitare il mandato nel quale sono indicati il motivo della convocazione e il giorno e l'ora.

La decisione di Mirabile è stata presa a conclusione di un attento lavoro di ricerche di prove, di interrogatori, di confronti. Si calcola che almeno una sessantina di persone siano state passate al vaglio del Sostituto Procuratore della Repubblica e della polizia. Molti personaggi marginali della faccenda sarebbero stati rintracciati per mezzo di una agenda sequestrata nella casa di via Corridoni tenuta da Margherita Fantini. Questa donna presentatasi nel pomeriggio nell'ufficio del dottor Mirabile non invece non è comparso l'avvocato Nicola Madia, sostituto di Cassinelli, per dichiarare che la sua cliente era indisposta.

Rinviato questa interrogatorio, il magistrato ha allora fatto introdurre Giuliana Marcon. Poco dopo, è comparso il cronista Piero Poggio, colui che indagò sulla misteriosa morte di «Pupa». I due sono stati posti a confronto. Era la terza volta che il cronista varcava la soglia dello studio di Mirabile.

I fatti nuovi di oggi, oltre all'emissione dei mandati di comparizione, sono un sopraluogo della polizia all'ufficio postale centrale di San Silvestro onde accertare la eventuale presenza di altre lettere indirizzate «fermo-posta» da Liliana Grimaldi a Sergio Rossi; il riconoscimento da parte degli autisti della Giunta provinciale di Roma delle case di via Corridoni, via Buccari e via Crescenzio nelle quali a più riprese avevano condotto l'avvocato Sotgiu; l'accertamento che almeno una delle lettere spedite dalla pittrice Liliana al suo «partner» Sergio era stata scritta con la macchina sequestrata nell'abitazione del penalista.

L'attenzione dei circoli forensi è stasera rivolta alla motivazione contenuta nel mandato di comparizione per l'avvocato Sotgiu: si suppone che essa non debba discostarsi dall'articolo 651 del Codice penale. Tuttavia l'avvocato Augenti ha voluto dichiarare che «i fatti che sarebbero addebitati al prof. Sotgiu non costituiscono reato. Anche se provati — ha soggiunto il penalista — si tratta di avvenimenti privati, che non dovrebbero avere nessun interesse giuridico».

Indiscrezioni affiorate stasera da parte di amici di Sotgiu, che lo avrebbero avvicinato nel suo rifugio, fanno intendere che l'ex-presidente della Giunta provinciale di Roma, una volta uscito dalla buia vicenda che in questi giorni l'ha travolto, si ritirerebbe a vita privata in una sua tenuta in Sardegna: un vasto e ricco possedimento di qualche migliaio di ettari. Giuseppe Sotgiu è anche proprietario di due appartamenti a Roma e di un altro a Ostia.

d. m.

Quattro condanne a Modena nel processo dell'Università

Modena, 20 novembre.

Con la condanna di tutti gli imputati a pene detentive, si è concluso questa sera alle 20 il processo per lo scandalo dell'Università modenese. Sedevano sul banco degli accusati Giulio Mollame, direttore amministrativo, Cesare Ghiduzzi, segretario-capo, Giuseppe Keck, ragioniere-capo; e Luisa Termanini, capo-economa.

Il Tribunale ha ritenuto il Mollame responsabile di concussione continuata e l'ha condannato a 2 anni e 10 mesi di reclusione, più 17 mila lire di multa, e all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici.

Gli altri tre imputati, ritenuti responsabili di peculato in ricettazione, sono stati condannati a 4 mesi e 15 giorni di carcere, più una multa di 800 lire.

Al Mollame è stato concesso il condono condizionale; agli altri tra la sospensione condizionale per cinque anni.

La giornata conclusiva del processo è stata occupata quasi interamente dalla fase dibattimentale. In mattinata ha parlato il P. M. avv. Campana, sostenendo un'aspra requisitoria contro il malcostume amministrativo che imperava nell'Ateneo e facendo rilevare che durante l'amministrazione Mollame si erano volatilizzati 43 milioni. Gli imputati dovevano però rispondere solo dell'ammanco di due milioni, giacchè, per gli altri 41, non sussisteva reato a stretto rigore di legge, esistendo delibere rilasciate in buona fede dal rettore e dai suoi incaricati.

Il rappresentante dell'accusa, dopo avere affermato che a carico del Mollame avrebbe dovuto essere spiccato da tempo il mandato di cattura, chiedeva per l'ex-direttore amministrativo la condanna a 3 anni e 6 mesi di carcere, per il Ghiduzzi e il Keck 6 mesi, per la Termanini 3 mesi.

In difesa hanno parlato gli avvocati Ballarini e Destito per il Mollame, l'avv. Turchi per il Ghiduzzi, l'avv. Allegretti per il Keck e l'avv. Vecchi per la Termanini, chiedendo per tutti l'assoluzione.

Nella stessa serata tutti gli imputati hanno deciso di ricorrere in Appello.

Ferito da 6 rivoltellate

In libertà provvisoria il maturo innamorato

Acqui, 20 novembre.

Carlo Migliardi, l'anziano commerciante di Vaglio Serra, che fu ferito con sei colpi di pistola dalla diciottenne Lidia Torello, la giovane che egli assiduamente corteggiava da tempo, è stato posto quest'oggi in libertà provvisoria dietro una cauzione di 300 mila lire. Il giudice istruttore inoltre ha inibito al commerciante il soggiorno, fino alla conclusione dell'istruttoria, nei Comuni di Vaglio e di Nizza Monferrato.

Non si sa dove il Migliardi questa sera si sia rifugiato. Senz'altro egli sarà ospitato da parenti residenti nell'Acquese o nell'Astigiano. E' assai probabile che egli fissi la sua temporanea dimora in quel di Acqui, anche perchè nella prossima settimana egli dovrà avere frequenti abboccamenti con il suo difensore avv. Enrico Piola, di Acqui.

Ogni tentativo per rintracciare il suo rifugio è rimasto senza alcuno.

Si sa soltanto che stamane, all'uscita di prigione era ad attenderlo un uomo, molto probabilmente un suo parente. I due sarebbero saliti su di un taxi, lasciando immediatamente la città.

Intanto l'istruttoria del dramma di Vaglio è prossima alla conclusione. Non dovrebbe essere ormai lontana la sentenza del giudice istruttore, dalla quale si potrà finalmente sapere con precisione sotto quali capi di imputazione il Migliardi sarà rinviato a giudizio.

Un cinghiale catturato sui colli di Saluzzo

Saluzzo, 20 novembre.

Un cinghiale del peso di un quintale è stato ucciso quest'oggi a Venasca dal presidente di quella Sezione cacciatori, signor Chiaffredo Giuliano. Un cinghiale a Venasca è una preda eccezionale, poichè i rari esemplari che esistono nella zona si trovano sui monti di Valmala.

I premi della bontà consegnati in Campidoglio

Una cerimonia commovente, presenti gli alunni delle scuole elementari - Disperato dolore della sorella della bimba poetessa - Episodi di altruismo di piccoli scolari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Cesira La Crociera, madre di Raffaella, la poetessa tredicenne morta un mese fa, ha ricevuto stamane in Campidoglio il Premio della Bontà «Livio Tempesta» assegnato alla memoria della sua bambina. La donna, singhiozzando disperatamente, sorretta dal marito, si è avanzata tra due fitte siepi di folla, fin presso il tavolo delle autorità. Recava in braccio la figlioletta minore, Mariella, la quale, alla vista delle lagrime materne, era scoppiata anch'essa a piangere dirottamente. Alto era il silenzio nella sala della Promoteca, gremita soprattutto di bambini che rappresentavano tutte le scuole della Capitale. Gli occhi intenti dei fanciulli erano tutti lucidi di pianto. Alla piccola Mariella, una frugolina di cinque anni, è stato consegnato il premio. Ed ella lo ha ricevuto con le manine tremanti, scossa dai singulti di un profondo dolore, il primo della sua breve vita.

La commozione della scena aveva preso tutti. E più che le lagrime, quel silenzio alto, fattosi ad un tratto nella sala affollata di ragazzi e di donne del popolo, sottolineava la solennità del momento. La motivazione del Premio della Bontà assegnato a Raffaella La Crociera è stata letta dal sindaco di Roma, prof. Rebecchini. L'alto riconoscimento è stato concesso non tanto per l'esempio di rassegnazione e di dolcezza che Raffaella ha dato durante i lunghi mesi nei quali un inesorabile male l'ha portata alla morte, quanto per il generoso e commovente gesto che essa ha compiuto pochi giorni prima di morire.

Costretta da mesi a letto, la bimba aveva sentito alla Radio i particolari della tremenda sciagura abbattutasi sul Salernitano. Aveva detto, piangendo: «Vorrei tanto fare qualcosa per quei poveri bambini». Come si ricorderà, essa aveva fatto pervenire a Radio Campidoglio una sua poesia. L'umile foglietto di carta rigata con i nostalgici versi della poetessa in erba, che rievocava il felice tempo nel quale poteva correre a scuola, era stato messo all'asta ed acquistato dalla contessa Cenci Bolognetti per mezzo milione. Questa somma fu il dono che Raffaella lasciò ai bambini del Salernitano, l'ultima testimonianza della bontà d'animo che la fanciullina diede prima di chiudere gli occhi per sempre.

La commovente cerimonia, che concludeva la Giornata della Bontà, era stata preceduta, nella chiesa dell'Ara Coeli, da una Messa celebrata dal card. Celso Costantini, Cancelliere di Santa Romana Chiesa, alla presenza di centinaia di bambini delle scuole. Conclusa la cerimonia religiosa, gli scolari, le rappresentanze studentesche e molti cittadini si sono recati in Campidoglio, ove, nella sala della Promoteca, sono stati ricevuti dal Sindaco, dal sen. Ugo Angelilli e dal presidente dell'Apostolato della Bontà, on. De Maria.

Quest'anno, in considerazione dei numerosi atti segnalati, il comitato ha deciso di assegnare altri due premi, mercè il contributo del Comitato di Difesa della Gioventù. Il secondo premio è stato conferito all'undicenne Dario Tosi, scolaro della 5ª elementare. All'inizio dello scorso anno scolastico, il piccolo Aldo Tomassoni, di 1ª elementare, mentre si recava a scuola era caduto fratturandosi una gamba. Perchè non rinunciasse alle lezioni, Dario, ogni mattina, ha portato il braccio a scuola. Il piccolo amico infortunato. E questo ha fatto quasi per l'intero anno scolastico.

Il terzo premio è stato assegnato allo scolaro Mario Frontini, per l'opera di apostolato e di bontà nei confronti dei compagni malati e bisognosi, che egli aiutò a fare i compiti, distribuendo loro, in segreto, i suoi piccoli risparmi. Il ragazzo si è fatto, di nascosto dai genitori, promotore di una sottoscrizione per i bimbi poveri del suo rione.

a. n.

OFFERTA AL PUBBLICO DI NUMERO 6 MILIONI DI OBBLIGAZIONI 1954-1969

MANIFATTURA LANE
Gaetano Marzotto & Figli
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. 30.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE IN VALDAGNO

interesse 6% netto da imposte e tasse per legge non a carico dell'obbligazionista
da nominali L. 1000 offerte a L. 940
reddito effettivo 6,95% oltre i seguenti premi:

durante i primi tre anni saranno estratti a sorte, ogni anno, n. 55 premi rappresentati ognuno da una polizza di assicurazione sulla vita a premio unico di L. 1 milione.

Le MANIFATTURA LANE GAETANO MARZOTTO & FIGLI S. p. A. - Valdagno, in esecuzione delle delibere assembleare del 3 novembre 1954, emettono le suddette obbligazioni, che vengono offerte al pubblico con godimento 1° dicembre 1954 da un Consorzio di collocamento diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA„ al prezzo sopraindicato e conguaglio di interessi. Le sottoscrizioni si ricevono **dal 29 novembre 1954 al 15 gennaio 1955** salvo chiusura anticipata, presso gli sportelli delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI VERONA, VICENZA E BELLUNO - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA TOSCANA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI VICENZA - BANCA POPOLARE DI VALDAGNO - BANCA DEL FRIULI - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA DI LEGNANO - BANCA VONWILLER - BANCA BELINZAGHI - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO LOMBARDO - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ALTO MILANESE - ISTITUTO COMMERCIALE LARIANO ITALIANO

Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli — Valdagno, 15 novembre 1954

Spett. BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA„
Direzione del Consorzio di Collocamento del Prestito Obbligazionario 6% 1954-1969
MILANO

In relazione al collocamento sul mercato del Prestito obbligazionario 6% 1954-1969 di lire 6 miliardi dalla "Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli„ S. p. A., Valdagno, ci pregiamo comunicare quanto segue:

1° **Destinazione del ricavo del Prestito:** *il ricavo del Prestito è destinato a consolidare debiti assunti per fronteggiare parte delle spese sostenute per il rinnovamento degli impianti e macchinari.*

2° **Carattere familiare della Società:** *il capitale sociale di lire 30 miliardi è interamente a mani del Conte Gaetano Marzotto e suoi familiari.*

3° **Proprietà immobiliari:** *i sette stabilimenti di Valdagno, Maglio, Mortara, Manerbio, Brugherio, Brebbia e Pisa occupano complessivamente un'area cintata di 410.454 mq., dei quali 208.597 mq. coperti da costruzioni, per una cubatura complessiva di 2.046.413 mc. La nostra Società è inoltre proprietaria dei seguenti terreni e case:*

— mq. 867.935 di terreni agricoli e mq. 303.405 di aree fabbricabili nei comuni di Manerbio, Valdagno, Recoaro, Gambolò, Brugherio, Brebbia, Mortara e Pisa;

— 125 case di abitazione con 4.460 vani nei comuni di Valdagno, Recoaro, Manerbio, Mortara, Brugherio, Pisa e Brebbia;

— fabbricati ad uso assistenziale e ricreativo per i dipendenti con complessivi 1.165 vani a Valdagno, Valdagno frazione Maglio, Jesolo, Pisa, Mortara, Manerbio, Brebbia, Brugherio;

il tutto libero da qualsiasi aggravio.

4° **Impianti e macchinari:** *dal 1947 la nostra Società ha provveduto a rinnovare i propri impianti e macchinari con una spesa di oltre 9 miliardi e duecentomilioni. Sono ancora da ultimare impianti e rinnovare macchinari per complessivo un altro miliardo di lire, dopo di che tutti gli stabilimenti sociali, e specialmente quelli di Valdagno, Maglio, Pisa (interamente ricostruito), Manerbio e Brebbia, che già disp

Un Convegno pediatrico e sociale a Torino

"I figli di nessuno,,

Sono oggi due milioni in Italia - Salvata la loro vita dagli Istituti provinciali per l'infanzia, occorre provvedere al loro avvenire morale e sociale - La creazione di una famiglia almeno giuridica per i neonati illegittimi - L'«adozione» e l'«affiliazione» - Una «banca dei nomi»

Precorritrice della moderna assistenza ai «figli di nessuno», attraverso il medesimo stesso della madre bisognosa, la Torino del Settecento, ampliando iniziative traenti origine da ben due secoli avanti, ordinava un Asilo materno allo scopo di accogliere, all'ottavo mese di gestazione, «quelle fanciulle, che incautamente, perdono il loro miglior pregio; onde fornire un pietoso sostegno ai loro miseri ed incerti parti». Non stupisce, pertanto, che oggi questa Torino abbia dato al suo «Istituto provinciale per l'infanzia», ai piedi di Valsalice, una delle più leggiadre e maestose residenze che si siano offerte sin qui in Europa ad un brefotrofio. Tante piccole innocenti creature vi vengono ricoverate e le madri, all'altro intenzione o meno di riconoscere legalmente il proprio nato, a questi offrono il seno od almeno, se questo è troppo arido ma non il cuore, assistenza diretta, ben tenendosi oggi in conto l'importanza dell'assistenza materna anche nei riguardi dello sviluppo psichico dell'infante. Il che significa che gli orfanotrofi modello odierni tengono pure asilo materno (dopo il parto, s'intende); per cui dalla convivenza madre-figlio diviene ad un certo punto più prepotente l'automatismo del riconoscimento legale del figlio da parte della mamma. Sarà esso un riconoscimento spontaneo fondato su basi talmente affettive da renderlo saldo ed indubbiamente meno facile ad essere poi insidiato da tutte quelle circostanze negative che, invece, ben presto fanno ritornare sulle proprie decisioni certe mamme, che abbiano aderito ad un riconoscimento per pressioni comunque subite e perchè abbacinate dal miraggio del «premio» ufficiale loro concesso.

Tanto di frequente, difatti, quel «premio» fallisce allo scopo; sfuma via senza risultato materiale e morale ed i bimbetti vengono riportati all'Istituto con varia scusa ed a poco a poco dimenticati, abbandonati. Segnalano questo fatto i nipiologi, specialisti nell'allevamento del lattante; anzi si può dire che ieri esso abbia particolarmente permeato il convegno svoltosi nella Clinica pediatrica di Torino, diretta dal prof. Guassardo, sul tema «La società ed i figli di nessuno». E' stata una animata riunione, tra pediatri, nipiologi, giuristi, sociologi, dovuta all'iniziativa del presidente della Sezione piemontese della Società di nipiologia, prof. Amos Fos, direttore dell'Istituto provinciale per l'infanzia. Il relatore ufficiale, prof. Marco Bergamini, di Modena, ha dimostrato, difatti, tra l'altro, le possibili insidie che si nasconderebbero in una ventilata obbligatorietà del riconoscimento del figlio illegittimo da parte di tutte le madri; provvedimento ben diverso da un'altra proposta che esigerebbe una dichiarazione di maternità al solo scopo dell'allattamento e dell'assistenza materna per almeno sei mesi.

Quest'ultima provvidenza è evidentemente utile per il migliore sviluppo del bambino, come è stato dimostrato ancora di recente da Colombo e Tauber; i quali, in base ad una larga osservazione, hanno accertato che il lattante ricoverato in brefotrofio cresce e presenta meno morbilità e mortalità se assistito dalla madre, anche se non allattato al seno (per quanto un po' più lentamente in quest'ultimo caso); cresce stentatamente e presenta più alta morbilità e mortalità se non assistito dalla madre, anche se alimentato con latte umano. Mentre, dunque, è incondizionatamente accettabile tale proposta, l'obbligo indiscriminato del riconoscimento materno ha almeno due punti deboli. L'uno consiste nell'imporre ad una minoranza percentuale di creature innocenti la prosecuzione illimitata di un legame afflggente con madri dall'ormai inemendabile disgraziato destino, allorchè si tratti di donne incorreggibili moralmente e psichicamente tarate. L'altro si riconnette a fattori psicologici, che possono attenuare quella che oggi sembra una vera gara, magnanima, di coppie sterili all'istituto giuridico dell'«affigliazione» e dell'«adozione», per cui a gran parte dei due milioni di illegittimi esistenti in Italia si va di mano in mano offrendo un amoroso focolare domestico. Il legame giuridicamente sancito dal riconoscimento della madre evidentemente metterebbe in imbarazzo i generosi di cui si è ora detto. A questo punto nella discussione, cui hanno partecipato un giurista quale il Peretti-Griva, e tanti esperti, come l'avv. Putaturo, l'avv. Cecotero, il dott. Astrua-Protto, la prof. Bori, ed il prof. Guassardo, che ha diretto i lavori, sono state formulate proposte per scongiurare il meglio possibile il rischio che ancora oggi incombe su quanti adottano od affigliano bimbi di nessuno: il pericolo di vederseli portar via da genitori improvvisamente riesumantisi da un incredibile letargo di lunghi anni, specie se i loro figli un tempo ripudiati risultino accolti in casa di ricchi. Comprensibili cioè, i ricatti.

Naturalmente si equivocherebbe se, opponendosi all'obbligatorietà del riconoscimento della maternità, si mancasse di favorire, senza pressioni e lusinghe, quello veramente spontaneo e mirabile per cui la donna, senza l'appoggio di un marito, vuole conservare il figlio al suo affetto, e col latte gli offre nome e tutela ed educazione, sfidando anche certa opinione pubblica. Ma poi quei figli di N. N., che non abbiano la sorte di una qualunque legittimazione, urge un nome intanto, che non sia coniato in forma ridicola come sovente avviene; ed ecco che al convegno di ieri, affacciatosi anche tale problema, il Peretti-Griva ha riscospinta l'idea di una «banca dei nomi», cui chiunque possa versare il suo, senza per ciò impegnare alcun legame affettivo, sociale o patrimoniale. Così come si dona il sangue; però stavolta, evidentemente, senza l'umiltà di conservare l'anonimo. Ma si potrebbe fare a meno del consiglio di famiglia e dell'approvazione dei collaterali omonimi?

Angelo Viziano

Denunciato un sindaco per concorso in vilipendio

Bologna, 20 novembre.

Il sindaco di Crevalcore, Loris Manfredi, è stato denunciato dalla Questura per «concorso in vilipendio», avendo autorizzato, il 16 novembre, l'affissione di alcuni manifesti della C.D.L., nel cui contenuto erano stati ravvisati gli estremi di vilipendio alle istituzioni costituzionali.

Il metanodotto passerà anche per Alessandria?

Alessandria, 20 novembre.

L'Amministrazione Provinciale di Alessandria, l'Unione Industriale e la Camera di Commercio si stanno da tempo interessando presso l'Ente Nazionale Idrocarburi allo scopo di ottenere l'allacciamento della nostra provincia al metanodotti.

Il presidente della Deputazione provinciale, comm. Giraudi, ha avuto in proposito parecchi incontri con l'on. Mattei, il quale ha dato ripetutamente assicurazione che non appena potranno essere sfruttati giacimenti in corso di sondaggio in alcune zone della pianura casalese e vercellese, sarà fornito il metano alla provincia di Alessandria, sia per usi industriali che per usi domestici.

Ora è pervenuto al Presidente dell'Amministrazione Provinciale il seguente telegramma dell'on. Brusasca: «L'onorevole Mattei seguito ripetute sollecitazioni da lei fattegli per allacciamento metanodotto provincia Alessandria mi ha confermato oggi che ricerche nostra provincia e Piemonte continuano intensificate e che spera dare presto risposte concrete».

Intervento del governo nella vertenza INAM-medici

Dato il disaccordo generale, l'on. Vigorelli ha fissato di sua iniziativa norme sull'assistenza sanitaria

Roma, 20 novembre.

Il ministro del Lavoro onorevole Vigorelli, constatata dopo l'ultima riunione della Commissione mista per la regolamentazione dei rapporti fra i medici e l'I.N.A.M., l'impossibilità di raggiungere un accordo diretto fra le parti, ha assunto, nell'interesse collettivo, la responsabilità di risolvere la vertenza secondo i criteri e le norme seguenti:

1) il diritto dei lavoratori ad una efficiente assistenza sanitaria nei limiti dell'effettivo bisogno, è preminente;

2) l'I.N.A.M. deve essere sottratto al dissesto cui attualmente è esposto e che, verificandosi, determinerebbe la impossibilità di adempiere la sua funzione sociale, e addosserebbe ai contribuenti, lavoratori e datori di lavoro, un gravame di decine di miliardi;

3) la grande maggioranza dei medici — che esercita nobilmente, con spirito sociale, la sua professione — deve essere tutelata dall'ingiusta generalizzazione di apprezzamenti che possono formarsi nella pubblica opinione per effetto di posizioni e di abusi di gruppi costituenti una piccola minoranza;

4) l'I.N.A.M. è invitato a redigere, in conformità delle leggi, e nel termine massimo di 15 giorni, uno schema di regolamento dei servizi di assistenza sanitaria ai lavoratori secondo le seguenti linee direttive:

a) facoltà di opzione dell'assistibile per l'assistenza generica e farmaceutica tra diretta e indiretta, da esercitarsi annualmente;

b) per l'assistenza indiretta, libera scelta fra tutti i medici con rimborso della spesa secondo tariffe e modalità da stabilire;

c) per l'assistenza diretta, libera scelta in elenchi di medici formati per zone in rapporto al numero degli assistibili con i criteri di selezione della residenza (medici condotti, ecc.), dei titoli, della disponibilità di servizio, ecc., con retribuzione in parte fissa ed in parte a prestazione;

d) regolamentazione mediante apposito contratto dei rapporti con i medici specialisti che prestano servizio presso l'Istituto; convenzioni con gli specialisti esterni secondo le esigenze assistenziali;

e) regolamentazione dei compensi ai medici ospedalieri e delle modalità relative;

f) vigilanza sui rapporti I.N.A.M. — medici-mutuati deferita ai comitati provinciali, e coordinamento dei controlli;

g) semplificazione delle procedure amministrative (visti preventivi, ricoveri di urgenza, revisione delle norme sulle prestazioni farmaceutiche, ecc.) per rendere più rapido ed efficiente il servizio dell'assistenza;

h) particolari cure per il perfezionamento professionale nel settore sociale dei giovani medici.

Lo schema di regolamento sarà sottoposto all'approvazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con le altre amministrazioni interessate.

Accusati di aver investito con l'auto un uomo per derubarlo

Uno zingaro e la sua amica biellese fermati per la rapina di Vercelli

Negano disperatamente, ma sono feriti in volto, come per una recente disgrazia stradale - La loro macchina rinvenuta in una scarpata - Un matrimonio col rito delle tribù

Lo zingaro è condotto in Questura per l'interrogatorio

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 20 novembre.

Romano Ferrari è un giovane di bella presenza, nato a Roma il 10 maggio 1926. Alto, muscoloso, dai folti capelli neri, dai lineamenti regolari, si può proprio dire un bel giovane. Niente di straordinario, quindi, che s'innamorasse di lui l'ancor più giovane biellese Giovanna Lapillo, tanto da non preoccuparsi di conoscere gli eventuali precedenti penali della persona amata. E il Ferrari ne aveva qualcuno. Dalla loro unione, nacque un bambino, Mauro, che adesso ha tre anni. Di professione, Romano Ferrari è venditore girovago, sia pure nella forma più moderna, cioè in automobile: ultimamente, la sua piccola azienda si serviva di una «1500» targata 39771 VA, iscritta al nome della sua amante.

Ieri, questa macchina interessava la cronaca per un duplice reato: verso le 19, nei pressi di Torrione Vinzaglio, a pochi chilometri da Vercelli, essa investiva deliberatamente alle spalle il venditore ambulante Michele Zani (di anni 48) che pedalava in bicicletta da Robbio, dopo il suo giro quotidiano per smerciare nei casolari campestri refurtiva di varia natura: come reti, aghi, spille, saponi, giarrettiere, elastici, busti, pantaloni da fatica. Sulla bicicletta, davanti e di dietro, in due pacchi, egli trasportava la merce rubata. Subito dopo l'investimento, dall'auto scendeva un uomo: lo Zani credette che volesse scusarsi e, se necessario, soccorrerlo: viceversa, egli lo colpiva con il calcio di una rivoltella due volte, provocandogli una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra e una alla zigomo sinistro, il tutto guaribile in dieci giorni, ma che, a per lo, lo faceva cadere a terra come morto. Rialzatosi, macchina, uomo e i due pacchi di merce erano scomparsi.

La macchina intanto procedeva verso Vercelli a velocità irragionevole. Era una serata di nebbia pesante e densissima. Al punto detto il «curvone», presso il fiume Sesia, l'automobile non riesce a tenere la destra e investe quindi un motoscooter, con sopra il ferroviere Giovanni Barbero di 21 anno. Per evitare il peggio, il guidatore sterza bruscamente e mantenendo sempre la sua velocità irragionevole, sradica un paracarro, infila obliquamente una scarpata ripida alta circa tre metri, la supera senza rovesciarsi e prosegue lungo il prato sottostante per almeno duecento metri fino ad un'altra scarpata che l'arresta definitivamente.

Avvertiti dai due fatti, si mettevano in moto carabinieri e questura. Per ore e ore, il dott. De Michele, capo della Squadra Mobile, con il suo aiutante dott. Orifalco, il capitano Fusco e il tenente Ogniben dei carabinieri perlustravano la zona alla ricerca dei malandrini, datisi alla latitanza dopo aver buttato in un vicino canalicolo i due pacchi compromettenti. Diciamo «malandrini» perchè lo Zani dichiarava di aver veduto nell'interno della «1500» almeno due persone. Intanto telegrafo e telefono gettavano tutt'intorno l'allarme, cui seguiva una rete di sorveglianza.

Stamane alle cinque una pattuglia della Squadra Mobile di Novara pesca la Papillo con il suo amante e il piccolo Mauro e ferma tutt'e tre.

La donna ha una ferita trasversale al naso, il piccolo qualche escoriazione e l'uomo un bitorzolo in fronte. Nessuno contesta loro la rapina ma soltanto l'investimento e per omissione di soccorso. Perchè sono fuggiti?

Uomo e donna sembrano cader dalle nuvole. Loro? Ma loro hanno trascorso l'intera giornata di ieri a Novara. La macchina? L'avevano lasciata nei pressi di Busto Arsizio, evidentemente qualcuno doveva averla rubata e bisognava cercare costui, non prendersela con loro. E quel bernoccolo in fronte? Una caduta. Quando? Come? L'uomo s'impappera, una mezza bugia viene pur fuori, sino a stare in piedi. E la ferita al naso? La donna è più rapida alla bugia: gliel'ha prodotta il suo bambino giocando. Ma le escoriazioni del bambino? Dio mio, non è figlio di principe, si rotola dove capita e non c'è tempo di stargli sempre sui gli occhi addosso.

Evidentemente, i due si sono accordati sulla versione eventuale da dare, se presi. E finiscono così a Vercelli. Alla Questura, il capo della Squadra Mobile dott. De Michele interroga uomo e donna separatamente. Essi ripetono le stesse versioni, ma con molte fratture, dove s'inserisce sempre più pericolosamente la logica stringente dell'inchiesta.

L'uomo e la donna reagiscono alle contestazioni stringendosi nelle spalle. Loro sono innocenti. Non discutono su i particolari. «Oh, lui!» dice espressivamente lei, per autorizzare le versioni di lui che la smentiscono.

«Oh, lei!» dice espressivamente lui, quando gli stanno contro le parole di lei.

Importante è non cedere sui tre tempi essenziale: che la macchina sia stata rubata. Altrimenti, essi non avrebbero lasciato a bordo documenti personali e avrebbero strappato via le targhe di riconoscimento.

Ma c'è un'arma decisiva, e sarà, al più presto, il confronto tra il Ferrari e il Zani. Se quest'ultimo lo riconoscesse come suo aggressore, la situazione da semidisperata diventerà disperatissima.

Il Barbero se l'è poi cavata bene ed è stato dimesso dall'ospedale, guaribile in 6 giorni per ferite a un piede e alle labbra.

Dalla Questura di Roma è giunta, infine, la segnalazione che Romano Ferrari è precisamente uno zingaro girovago, ricercato dalla Polizia della capitale; egli non è legalmente sposato con la diciassettenne Giovanna Lapillo; i due si unirono col rito zingaresco.

a. b.

L'ambulante aggredito

Un potente veleno rubato da un camion

Napoli, 20 novembre.

Un potentissimo veleno è nelle mani di ignari ladri che lo hanno rubato da un autotreno diretto a Portici. E' stato qui infatti che l'autista, Coriolano Begazzi, domiciliato a Milano, si è accorto della scomparsa di tre damigiane da cinque litri ciascuna di Oleofos A. E. e di due damigiane pure da 5 litri di Prathion: si tratta di fertilizzanti per conto della Montecatini dovevano essere consegnati ad un agricoltore della zona Vesuviana.

La massima pubblicità è stata data dai giornali napoletani al furto, poichè una goccia sola di quei liquidi basterebbe ad uccidere un uomo in brevissimo tempo.

Arrestati in flagrante due rapinatori a Genova

Stavano assalendo il titolare di un'agenzia

Genova, 20 novembre.

Una rapina che doveva essere compiuta in pieno giorno nel centro della città è stata sventata dal fulmineo intervento della polizia e due dei tre malfattori tratti in arresto.

Il signor Natale Dagnino, titolare di una agenzia per la distribuzione dei giornali, con ufficio in salita del Fondaco, stamane, come di consueto, verso le 11, usciva per recarsi alla banca ed effettuare il versamento dell'incasso della giornata. Per raggiungere la banca egli doveva passare attraverso alcune viuzze del vecchio quartiere cittadino ed è appunto all'angolo di una di queste che i rapinatori lo attendevano al varco per derubarlo. Il Dagnino aveva con sè un milione di lire in contanti.

La polizia, che era stata informata del piano criminoso, tendeva ai rapinatori una trappola nella quale due di essi sono rimasti chiusi. Due istanti dei malviventi che si erano appostati per sorprendere il Dagnino sono stati arrestati dagli agenti; il terzo individuo invece è riuscito a dileguarsi. Sull'identità degli arrestati la polizia mantiene il riserbo.

Indagini a Roma e nel Nord per lo scandalo di Arezzo

Arezzo, 20 novembre.

(c.) - Il comandante della Polizia tributaria investigativa ten. Balano, ha lasciato improvvisamente Arezzo; con tutta probabilità la sua assenza si protrarrà per qualche giorno. Secondo alcune voci, egli si sarebbe recato a Roma per svolgere una serie di indagini relative allo scandalo dilanziario dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte Consumo.

Diverse persone vorrebbero mettere in relazione questa improvvisa partenza con «fatti nuovi», che sarebbero scaturiti dall'interrogatorio degli ultimi arrestati.

Si ha la sensazione che qualcosa di nuovo e d'importante stia maturando; gli inizi non riguardano, a quanto sembra, le altre indagini, che la magistratura aretina sta compiendo in alcune città della Toscana, ove la ispettore regionale Vito Maria Pedone sobe a svolgere diverse attività. Forse altre persone andranno ad aumentare il numero dei 27 incriminati; ma la soluzione totale della complicatissima vicenda non si avrà probabilmente che con l'arresto dell'ex-onorevole Vincenzo Bavaro, già presidente del Consiglio d'amministrazione dell'INGIC, ricercato da tutte le Questure italiane e dall'Interpol. Sembra, infatti, che l'ex-ispettore Vito Maria Pedone ad ogni accusa rivoltagli da parte degli inquirenti, abbia risposto che tutte le «elargizioni» fornite a partiti politici ed a privati erano frutto di «disposizioni superiori». Si tratta, finora, di supposizioni; e non è possibile prevedere quanto vi sia di vero in tali risposte; ma si teme che situazioni analoghe a quella di Arezzo stiano manifestandosi in alcune città del Nord. Un indizio di ciò consiste nell'ammanco di due miliardi di lire.

Uccisa in una sciagura appena evitata un'altra

Borgosesia, 20 novembre.

Una giovane donna ha perso la vita in una sciagura stradale avvenuta questa sera a Borgosesia, all'inizio della circonvallazione dell'abitato della borgata Cravo. Erano le 19,30 quando un autotreno della ditta Sgarbi, di Mirandola Modenese, si arrestava sulla destra, all'imbocco della circonvallazione. Una donna a bordo di un ciclomotore che in quello stesso istante, in direzione opposta, sbucava sulla strada provinciale che conduce a Varallo, con una brusca sterzata riusciva ad evitare di finire contro l'autotreno.

L'autista, tale Enzo Caleffi, di anni 30, si apprestava a scendere per informarsi sull'itinerario da seguire, quando udiva un colpo e lo stridore di una brusca frenata. Era avvenuto che il ciclomotore della donna aveva ripreso la marcia e stava attraversando la strada provinciale allorchè una «1100» Fiat sopraggiungeva in direzione di Varallo, diretta a Borgosesia. L'investimento era inevitabile. L'auto scaraventava sulla destra il ciclomotore, mentre la donna veniva trascinata per alcune decine di metri, fin sul lato sinistro della strada, dove la «1100», dopo avere pirouettato paurosamente su se stessa, andava ad arrestarsi presso un muro di cinta.

La donna, identificata solo più tardi per la 34enne Paola Corradini in Catzamiglia, residente in frazione Agnona, veniva subito trasportata all'ospedale di Borgosesia, dove purtroppo i sanitari ne dovevano constatare la morte: aveva riportato gravissime ferite al capo e lesioni interne.

Una madre si getta nel fiume con la figlioletta in braccio

Un pescatore trae a riva la piccina di quattro mesi, morta - Il marito della suicida apprende la sciagura rincasando dal lavoro

Lodi, 20 novembre.

Da poco erano trascorse le 17,20 quando un pescatore che si trovava lungo le rive del fiume a S. Colombano Lambro, paese del Lodigiano scorgeva una donna ritta sul parapetto del ponte, con una bimba in braccio. Dopo un attimo la sventurata si gettava a capofitto nelle acque limacciose del fiume tenendo stretto fra le braccia il corpo della sua creatura.

Il pescatore, riavutosi dallo stupore doloroso che l'aveva reso come impietrito, cercò di salvare la donna e la bimba, tendendo la sua canna. Riuscì ad agganciare i panni della piccola e a trarla a riva. Il corpo della madre veniva invece trascinato dalla corrente. L'uomo invocava subito aiuto e accorrevano alcuni contadini; ma ogni tentativo per il ricupero del corpo della donna era vano.

La voce del fatto si sparse subito nel paese. Nessuno però sapeva chi fossero la donna e la piccina. Questa veniva sottoposta a respirazione artificiale, ma era così fragile e piccola che moriva quasi subito.

Mezz'ora più tardi Mario Bassi, di 34 anni, operaio del luogo, tornando a casa dal lavoro non trovava come al solito la moglie e le due figlie ad attenderlo. C'era solo la più grandicella, che nulla sapeva della mamma, nè della sorellina. Egli aveva già sentito dire della disgrazia e corse subito alla riva del fiume. Qui riconosceva nel cadaverino la sua bimba di 4 mesi.

I carabinieri di San Colombano stanno indagando per scoprire le cause di una così tragica determinazione. Dalle prime notizie raccolte si è propensi a pensare che la donna, Giuseppina Mazzola di anni 32, si sia uccisa perchè da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso. Nella sua disperata follia aveva voluto portare con sè la figlioletta.

Non costituisce reato fabbricare sterline d'oro

Genova, 20 novembre.

La IV Sezione del Tribunale ha pronunciato oggi un'interessante sentenza affermando che non è reato fabbricare sterline oro.

In sala sono comparsi Ugo Chiarugi, Ernesto Rolla, G. B. Boero e Pietro Luchino, accusati appunto di aver fabbricato sterline d'oro false. I difensori hanno sostenuto che il reato era inesistente perchè in Italia le sterline oro non hanno corso legale e che soltanto le sterline carta hanno una valutazione monetaria. Anche il P. M. si è pronunciato per la inesistenza del falso e gli imputati sono stati assolti.

NATALE....
regalate RADIOMARELLI
prodotto di un poderoso complesso industriale

8 modelli TV da L. 159.900 in più
vendita rateale
RV 84 - 17" L. 179.500 compr. T.S.
valvole e cinescopi FIVRE

televedete RADIOMARELLI
Inviatemi Catalogo e ragguagli
Nome
Indir.
Città
INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A RADIOMARELLI - MILANO - CORSO VENEZIA 51

Credevo che le mie lenzuola fossero pulite finchè non ho visto le tue lavate con OMO

Solo con OMO otterrete sempre la biancheria più pulita del mondo

Infatti la meravigliosa schiuma di OMO distacca e trattiene tutta la sporcizia nell'acqua impedendole di riattaccarsi al tessuto. Ecco perchè la vostra biancheria - quando esce dall'acqua - è perfettamente pulita. Non c'è niente meglio di OMO per lavare anche lana seta raion nailon, OMO lava senza confronti pure le stoviglie

OMO con la sua candida e soffice schiuma mantiene morbide e fresche le vostre mani

NIENTE AL MONDO LAVA MEGLIO DI OMO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

Linea • Pubblicità internazionale

54-XMO-05-347

ULTIME NOTIZIE

Grossa battaglia diplomatica per la pesca nel Pacifico

Protesta inglese al Perù per le baleniere di Onassis

Catturate e sequestrate cinque navi del miliardario greco, assicurate presso i "Lloyds,, di Londra - Ricorsi alle Nazioni Unite e all'ONU

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 novembre.

Il Governo britannico ha inviato istruzioni all'Ambasciatore a Lima di far presente al Governo del Perù che la Gran Bretagna «si riserva il diritto di appoggiare qualsiasi richiesta di compensazione per i danni che potrebbero derivare agli interessi britannici» in seguito alla cattura di alcune navi della flotta baleniera del signor Onassis. Le navi, per un valore complessivo di circa 5 milioni di sterline (circa 9 miliardi di lire), sono in gran parte assicurate presso i *Lloyds* di Londra.

Questo è l'ultimo sviluppo di una straordinaria avventura che si è svolta all'inizio di questa settimana nelle acque del Pacifico Meridionale e nella quale sono coinvolti enormi interessi di molte nazioni. Il sig. Aristotele Socrate Onassis, greco di nascita e argentino di nazionalità, che vive a New York ma ha residenza a Parigi, ha inviato nel Pacifico del Sud, alla pesca delle balene, la sua flotta che batte bandiera del Panama e dell'Honduras, con un equipaggio in gran parte tedesco e con alcuni norvegesi specializzati nella caccia con l'arpione.

Questa flotta si è diretta con molto anticipo verso i banchi di balene dell'Antartide — dove in base agli accordi internazionali la stagione della pesca non può cominciare che all'inizio del mese di gennaio — per avere tempo di pescare la balena che vivono nella corrente del Perù, una corrente fredda del Pacifico meridionale che è quasi interamente coperta di plancton, il nutrimento preferito dei balenotteri, la cui pesca è libera tutto l'anno. Ma in quella parte dell'oceano, tre Paesi — Perù, Cile ed Ecuador — (proprio in vista di questa ricchezza marina, ed anche per ragioni — essi dicono — di sicurezza militare) hanno deciso di estendere il limite delle acque territoriali, che normalmente è di tre miglia marine, a duecento miglia.

Una dozzina di giorni fa un tedesco dichiarò ad Amburgo che la flotta delle baleniere di Onassis avrebbe sfidato questo limite delle acque territoriali e sarebbe andata a pescare in quelle che il Governo di Lima chiama «acque peruviane». Prontamente il Governo di Lima mandò navi e aeroplani alla caccia dei cacciatori di balene.

Cinque navi sono state catturate e due capitani sono stati imprigionati per non avere voluto consegnare i documenti di bordo. Le altre sette navi della flotta si sono rifugiate in porti panamensi. Immediatamente il Panamà ha difeso le navi che battono la sua bandiera, mandando una secca nota al Perù. Il governo della Repubblica di Bonn ha fatto presente di dover difendere gl'interessi dei suoi cittadini che formano l'equipaggio, ed ora il governo britannico dichiara di voler proteggere gl'interessi dei suoi assicuratori, che dovrebbero pagare le navi, o almeno i rischi dell'impresa (la quale costa da sola qualche milione di sterline).

Dietro queste reazioni immediate, c'è, naturalmente la grande questione di principio che non è mai stata risolta: chi possiede il mare? Le grandi nazioni marinare non accettano la decisione delle tre repubbliche sudamericane. Persino la Russia, che non riconosce il limite delle tre miglia, si accontenta di acque territoriali di dodici miglia di profondità. Il caso potrebbe ora venire sottoposto alle Nazioni Unite, ma è di equisita spettanza del Tribunale Internazionale dell'Aia, dove già vari altri problemi sulla sovranità delle acque marine sono stati discussi.

La vicenda romantica e melodrammatica dei cacciatori di balene, accusati di pirateria nel Pacifico del Sud, viene perciò seguita qui con enorme interesse, anche perchè si spera che essa porti in sede legale alla soluzione di un dilicato punto di diritto internazionale.

r. a.

Neve, freddo e nebbia nell'Europa settentrionale

Londra, 20 novembre.

Neve, nebbia e freddo hanno fatto la loro sgradita ricomparsa su gran parte dell'Europa settentrionale; in Inghilterra, poi, si è aggiunta la nebbia.

A Lascara una spessa coltre ha gravato da questa mattina sulla città, ostacolando la circolazione stradale, rallentando quella ferroviaria e paralizzando completamente il traffico aereo. Il termometro ha fatto registrare le temperature più rigide di questo scorcio d'autunno: dieci gradi sotto zero nel Lancashire e quasi dodici nel Galles.

In Germania freddo intensissimo e nebbie assai fitte hanno provocato il formarsi di lastre di ghiaccio sull'Elba ed hanno immobilizzato ad Amburgo e nel Canale di Kiel più di cinquanta navi, costrette a restare agli ormeggi per l'assoluta mancanza di visibilità.

In Norvegia e in Svezia cade da alcune ore la neve. Ad Oslo e a Bergen, come a Stoccolma e ad Orebrò, il bianco strato ha già raggiunto lo spessore di circa dieci centimetri. Sulla superficie gelata di alcuni laghetti si può già pattinare senza pericolo.

Eva Curie ha sposato un funzionario americano

New York, 20 novembre.

Si è unita ieri in matrimonio con Henry Labouisse, un funzionario americano impiegato presso le Nazioni Unite, la signorina Eva Curie, figlia dei famosi scienziati francesi Maria e Pierre Curie, scopritori del radio.

Succederà al gen. Naghib?

Il colonnello Nasser (a destra) ha assunto le sole funzioni di presidente della Repubblica egiziana. Alla carica, già di Naghib, sarà forse eletto il filocolo El Sayed (a sin.)

In fiamme il mare nel porto di Cagliari

Residenti di benzina sulle onde al incendiano - Aspra opera di spegnimento - Danneggiate 2 navi da carico, un rimorchiatore e 7 barconi

Cagliari, 20 novembre.

Per un singolare fenomeno il fuoco è venuto oggi dal mare. Mancava poco a mezzogiorno quando le prime fiamme divamparono nello specchio d'acqua prospiciente la zona di Su Siccu. Lapilli ardenti scattavano sull'acqua e le acque stesse fiammeggiavano. Poi il fuoco trascinato dalla corrente entrò nel canale delle Saline e si appiccò in breve a due rimorchiatori, ad un grosso barcone e ad alcuni natanti a vela. La lotta degli uomini contro le fiamme fu disperata ma purtroppo inutile. Solo i vigili del fuoco e unità della Marina riuscirono a domare più tardi l'incendio. Davanti alla città si ergeva una spaventosa barriera di fiamme.

L'origine del bizzarro fenomeno sta in un fatto di alcuni giorni or sono. Durante la ripulitura dei serbatoi dell'aeronautica, residuati di benzina erano andati a finire in mare, rimanendo alla superficie. E' bastato che da un natante ce-

dessero scorie ignee, perchè i marosi li convertissero in fuoco.

L'opera di spegnimento è durata circa due ore. Appena chiamati i vigili del fuoco hanno spedito sul luogo un'autopompa e una motobarca con pompa: con generatori schiumogeni e forti getti d'acqua l'opera dei vigili del fuoco e di reparti della Marina ha distratto alla distruzione una ingente ricchezza. Purtroppo gravi sono i danni recati ai rimorchiatori e agli altri natanti. Le fiamme hanno raggiunto numerose imbarcazioni all'ancora nel porto rovinando completamente un rimorchiatore delle saline di Stato con sette rimorchiatori barconi per il trasporto del sale. Hanno riportato danni anche due navi trasporto. Nessuna vittima fra le persone, perchè i marinai hanno potuto raggiungere la riva.

Due impiegati arrestati per aggressione a una ragazza

Roma, 20 novembre.

Due impiegati del Ministero delle Finanze, Augusto Turri, di 33 anni, e Trento Neri, di 34, sono stati arrestati per un episodio di cui sono stati protagonisti mentre percorrevano con una macchina piazza Galeno. Vista una florida ragazza che stava camminando sul marciapiedi, i due scendevano dall'auto e, avvicinatisi a lei, la invitavano a fare una passeggiata. All'inaspettata proposta la ragazza non rispondeva neppure e per sfuggire ai due «papagalli della strada» si metteva a camminare più in fretta. Invano perchè costoro, non curandosi affatto di trovarsi in un luogo ove da un momento all'altro poteva passare qualcuno, continuavano nelle loro proposte. Anzi ad un certo punto i due impiegati afferravano la ragazza, che è una studentessa, tentando di trascinarla nell'interno della macchina. Nauseata la disperata reazione della povera giovane che si era messa a gridare, la loro sfrontatezza si faceva più audace. Fortunatamente la grida venivano udite da una pattuglia di agenti, che stava transitando nelle vicinanze, la quale, prontamente intervenuta, trasse in arresto i due uomini prima che essi potessero darsi alla fuga.

Il sindaco di Canelli ritira le dimissioni

Canelli, 22 novembre.

Come avevamo già annunciato, il sindaco di Canelli, prof. Domenico Giovine, dell'Università di Torino, ha ritirato le dimissioni dopo l'ordine del giorno a lui favorevole, presentato dall'assessore anziano e firmato da tutti gli altri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Sulle autostrade tedesche si viaggia soltanto in convoglio

I «gangsters» continuano a rinnovare le aggressioni nonostante le misure di polizia - Una donna è entrata nella banda? - Uno dei rapinatori sarebbe un ex-poliziotto di 23 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 novembre.

Indietro di molti secoli, siamo al tempo dei predoni a cavallo che dalle rocche nascoste fra le foreste di abeti calavano sulle strade maestre per rapinare le diligenze, costringendo i viaggiatori a fermarsi scortare dai lanzi noleggiati e a prometterci assistenza reciproca muovendo in convoglio, sembra assurda tornata, da ormai due settimane, la vita nella Germania centrale.

La cronaca di un viaggio compiuto dopo l'imbrunire fra Bonn e Colonia o fra Bonn e Magonza, potrebbe essere paragonata, senza forzare le tinte, a quella di un viaggio sulle steppe russe nell'epoca in cui i castellani del Reno facevano puntare i cannoni sui battelli civettici ed olandesi, per obbligarli a pagare il pedaggio. Sostituite alle diligenze le Mercedes o le Porsche, mettete i poliziotti in motocicletta al posto dei lanzichenecchi appiedati, e il quadro sarà quasi identico, specialmente se si avrà anche cura di sostituire ai predoni a cavallo, dei gangsters armati di mitra e montati su veloci macchine rubate.

Già al Vertellerkreis, dove si apre l'autostrada per Colonia, ci ferma un impiegato dell'Automobile Club e domanda se vogliamo unirci alla carovana che ha l'incarico di formare. Occorrerà essere in cinque o sei automobili e bisognerà viaggiare, com'è regola nei convogli per mare e per terra, alla velocità della macchina meno veloce: sarà nel nostro caso, quella di un vecchio furgoncino Opel.

Non è una misura assurda: la radio americana in Germania ha sconsigliato a tutti i militari, se proprio non ne possa fare a meno, di mettersi in viaggio dopo l'imbrunire. Il stamattina i gangsters, braccati da migliaia di agenti, hanno «visitato» a Düsseldorf la già grande stazione di rifornimento, hanno picchiato a sangue i guardiani, e se ne sono andati con la cassa: quasi mille marchi. Questa volta avevano anche una donna con loro, forse l'amica del capo.

Le aggressioni non si contano più: fino a ieri erano una trentina; ma si dice che, per non spaventare i viaggiatori, e per non incitare eventuali imitatori dei banditi, la polizia non dia notizia di tutti i misfatti.

Certo la autostrada tedesche, costruita con il lavoro forzato, hanno una storia triste. Il ricordo delle prime aggressioni nel dopoguerra, ad opera della «banda delle cuoche», non è ancora scomparso; rimane vivo il terrore del «mostro dell'autostrada», che negli ultimi anni ha strangolato ventisette donne con procedura barbaricamente sadica, tutte nei boschetti ai margini dell'asfalto.

La sorveglianza è continua: siamo in viaggio da appena dieci minuti quando appaiono, come galleggianti nell'aria, dei berretti e dei guanti bianchi che sembrano appartenere a fantasmi; sono i berretti e i guanti fosforescenti dei poliziotti d'un primo posto di blocco. Ci vedono in convoglio e rinunciano a controllare i documenti. Sono anch'essi in motocicletta: i cinquemila km. tri di benzina offerti dall'Automobile Club della Renania per la cattura dei banditi, gli permettono il scorrazzare a piacimento.

Il loro solo è accresciuto dal miraggio delle taglie — ventitremila marchi, più di tre milioni di lire, per ogni bandito preso vivo o morto — e dal piacere di poter riprendere, dopo tanti anni, a sperare e volentà. Non soltanto contro i rapinatori, ma anche contro gli automobilisti che non obbediscono all'ordine di fermata, i poliziotti hanno diritto — e non esitano a farne uso — di scaricare le armi. Avrete già letto che due innocenti sono rimasti uccisi. Per contro la polizia ha ordinato di non fermare, se appaiono un solo berretto luminoso e due soli guanti fosforescenti: infatti i banditi si sono procurati una uniforme di poliziotto.

Ma uno dei rapinatori — secondo le ultime indagini — sarebbe proprio un ex-agente, di 23 anni soltanto.

Enrico Altavilla

Arrestato lo svaligiatore di dodici alloggi a Sanremo

Sanremo, 20 novembre.

La polizia ha tratto in arresto certo Raul Matalon, di Mario, di 31 anno, da Salonicco, cittadino greco e residente a Genova in salita Fondaco 2, sulla l'accusa di aver partecipato a non meno di una dozzina di furti in appartamenti, in Sanremo, dal 1952 in poi.

Tali furti vennero eseguiti tutti con la medesima tecnica. Assente, sia pure per breve tempo, il proprietario, i ladri si introducevano nell'appartamento preso di mira, facendo uso di chiavi false, e si impossessavano degli oggetti di maggior valore, denaro e gioielli. Il Matalon negò ogni addebito; ma si sospetta che sia complice del famoso bandito Dante Spada.

Nelle tasche degli abiti del Matalon sono state rinvenute alcune lettere, recentemente indirizzategli dallo Spada. Il quale, lamentando l'esiguità delle somme mensilmente inviategli, gli intimava di essere più generoso, minacciandolo, in caso contrario, di «spiattellare tutto». Il che lascia supporre che anche il Tarzan della Costa Azzurra facesse parte dell'associazione a delinquere ultimamente smascherata.

Trattenuta per le vesti mentre si gettava nel vuoto

Genova, 20 novembre.

Una guardia di Finanza ha impedito ad una donna di togliersi la vita, trattenendole per la vesti mentre era sul punto di gettarsi nel vuoto.

All'alba di stamani la guardia di Finanza Mariano Sottile, della Squadra Naviglio Interno, durante il normale giro d'ispezione stava percorrendo corso Maurizio Quadrio, la via a mare che corre parallela al porto. Giunto di fronte alla caserma dei Vigili del fuoco, il Sottile notava una donna appoggiata al parapetto che si affacciò sulla banchina sottostante una trentina di metri. L'atteggiamento della donna insospettiva il finanziere, il quale le si avvicinava.

Improvvisamente la sconosciuta saliva sul murette e si sarebbe gettata nel vuoto se il Sottile non si fosse precipitato a trattenerla. Afferrata per le vesti, la donna rimase per qualche istante sospesa. «Voglio morire», urlò cercando di svincolarsi dalla stretta, ma il finanziere riuscì a sollevarla. Appena tratta in salvo, la poveretta ha avuto un collasso e si è abbandonata priva di sensi fra le braccia della guardia di Finanza.

In Questura, dove poco dopo è stata accompagnata, la donna è stata identificata per la cinquantenne Maria Rosa Gotelli fu Giuseppe da S. Giovanni Bianco, in provincia di Bergamo, e residente a Genova in via Macelli di Soziglia 6.

Al funzionario che l'ha interrogata, la Galizzi non ha voluto precisare i motivi che l'avevano spinta a tentare il suicidio.

Saliti a cinque i morti per il tifo a Benevento

Benevento, 20 novembre.

Mentre il numero delle denunce va assumendo un ritmo decrescente in rapporto alla settimana scorsa, il bilancio dei decessi per febbre tifoidea è aumentato. Oggi, infatti, presso il reparto alluvionati del rione Libertà, che fu il primo a risentire le conseguenze dell'inquinamento dell'acqua, è deceduta in seguito a febbre tifoidea la signora Carmela Boffa in Jacovella, di 47 anni. Con questo nuovo caso letale il totale delle vittime è salito a cinque. Altri casi di tifo sono stati denunciati nella giornata d'oggi: si tratta di altre 23 persone, per cui il totale dei casi, a tutt'oggi, è salito a 1516.

All'ospedale civile a tutto ieri i ricoverati erano 212. Continuano regolarmente a funzionare tutti i servizi di emergenza intesi ad eliminare le possibilità di contagio, ma fino a che non si sarà provveduto alla revisione e alla sostituzione di tutta la rete idrica, la situazione di Benevento non potrà dare garanzia assoluta. Tuttavia, grazie ai provvedimenti di recente adottati dalle autorità centrali, vi è speranza che il problema possa giungere all'auspicata soluzione.

Arrestato lo svaligiatore di dodici alloggi a Sanremo

Sanremo, 20 novembre.

La polizia ha tratto in arresto certo Raul Matalon, di Mario, di 31 anno, da Salonicco, cittadino greco e residente a Genova in salita Fondaco 2, sulla l'accusa di aver partecipato a non meno di una dozzina di furti in appartamenti, in Sanremo, dal 1952 in poi.

Tali furti vennero eseguiti tutti con la medesima tecnica. Assente, sia pure per breve tempo, il proprietario, i ladri si introducevano nell'appartamento preso di mira, facendo uso di chiavi false, e si impossessavano degli oggetti di maggior valore, denaro e gioielli. Il Matalon negò ogni addebito; ma si sospetta che sia complice del famoso bandito Dante Spada.

Nelle tasche degli abiti del Matalon sono state rinvenute alcune lettere, recentemente indirizzategli dallo Spada. Il quale, lamentando l'esiguità delle somme mensilmente inviategli, gli intimava di essere più generoso, minacciandolo, in caso contrario, di «spiattellare tutto». Il che lascia supporre che anche il Tarzan della Costa Azzurra facesse parte dell'associazione a delinquere ultimamente smascherata.

Severi decreti in Francia per la lotta contro l'alcoolismo

Immediato aumento delle tasse ed altre misure restrittive - Vivace reazione degli interessi colpiti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 novembre.

Il decreto-catenaccio, pubblicato oggi nei *Giornali Ufficiali* ed entrato immediatamente in vigore, ha iniziato la lotta contro l'alcoolismo che Mendès-France aveva annunziata prima della sua partenza per gli Stati Uniti. E' probabile che l'improvvisata rapidità, con cui il provvedimento è stato preso, sia da mettere in relazione con la situazione parlamentare e con la manovra che nei giorni scorsi l'opposizione ha svolto nei corridoi di Palazzo Borbone.

E' infatti opinione generale che la situazione nell'Africa del Nord fosse soltanto il pretesto di quella manovra, ma che in realtà essa si fosse sviluppata sotto la spinta degli enormi interessi colpiti dagli annunziati provvedimenti relativi all'alcool. Creando il fatto compiuto con il decreto di oggi, il Governo ha perciò eliminato uno dei principali elementi capaci di favorire la concentrazione dei suoi avversari. Se così stanno le cose, come tutto lascerebbe supporre, è verosimile che sia stato lo stesso presidente del Consiglio a dare per telefono, da Washington, le disposizioni per la pubblicazione del decreto con un anticipo sulle previsioni generali.

La principale misura adottata per combattere l'alcoolismo consiste nell'aumento dei venti per cento delle imposte sull'alcool puro. E' escluso da questo provvedimento l'alcool impiegato nella fabbricazione dei vini spumanti, dei prodotti farmaceutici e dei profumi.

Un altro importante provvedimento è quello che limita la facoltà di distillare l'alcool per uso familiare; soltanto chi esercita l'agricoltura come professione principale ne avrà d'ora innanzi diritto. A circa un milione e mezzo di persone verrà così negata questa facoltà, che avevano finora esercitata, e che era l'origine di gravissimi abusi e di una speculazione sfrenata.

Il decreto inoltre vieta, ad eccezione dei prodotti destinati all'esportazione all'estero, la fabbricazione, detenzione, circolazione e vendita delle bevande aperitive a base di vino con più di 18 gradi, i liquori all'anice con più di 45°, i bitter, amari, genziane e simili con una quantità di zucchero inferiore a 200 grammi per litro ed una gradazione alcoolica superiore a 30°.

Misure relative alla restrizione delle licenze per gli spacci sono state pure adottate, mentre si annunzia la presentazione all'Assemblea Nazionale di un progetto di legge con cui si limitano le ore di vendita al pubblico delle bevande alcooliche, si stabilisce un aumento di pena per i delitti compiuti in stato di ubriachezza, e si propongono altri provvedimenti che non potevano essere adottati per decreto a causa della loro estrema gravità.

s. v.

Uccide moglie e suocera prima di togliersi la vita

New York, 20 novembre.

Da St. Petersburg, in Florida, si apprende che l'ex-tenente colonnello dell'esercito americano John Samuel Arnold, colto da un improvviso accesso di follia, ha ucciso a rivoltellate la moglie e la suocera, di 84 anni, e si è poi suicidato.

L'Arnold era stato allontanato quattro anni fa dalle forze armate in quanto sofferente di disturbi nervosi. Durante la seconda guerra mondiale egli aveva prestato servizio in Europa con la 7ª Divisione e al termine del conflitto era stato nominato comandante delle forze di occupazione americane a Roma.

Furto di quattro milioni nell'alloggio d'un macellaio

Un furto dalle conseguenze piuttosto clamorose è stato compiuto ieri pomeriggio ai danni del macellaio Pietro Antonioni che ha negozio in via Vigone 23 ed è domiciliato nella stessa via al numero 11.

Ieri pomeriggio verso le 15 egli usciva dalla bottega per recarsi a casa a depositare un pacco, dalle le scale, faceva l'atto d'chiudere la chiave nella toppa quando si accorgeva che l'uscio era socchiuso e la serratura forzata. Entrato nell'alloggio, il signor Antonioni accertava che gli ignoti malfattori (sicuramente introdottisi in casa non dopo le 15) si erano impadroniti di denari e preziosi per il complessivo valore di 4 milioni e mezzo di lire.

ULTIME DI CRONACA

La solenne processione per S. Domenico Savio

Per le celebrazioni in onore di San Domenico Savio oggi alle 9 il rettore maggiore dei Salesiani don Renato Ziggiotti celebrerà una Messa nella chiesa di Maria Ausiliatrice. Alle ore 10 nello stesso tempio si avrà il solenne pontificale con mitra di S. Em. il Cardinale Fossati, alla presenza dei rappresentanti del governo.

Con inizio alle 14,30 si svolgerà quindi una processione, con l'Urna del Santo e la partecipazione dei vescovi e delle autorità, sul seguente percorso: basilica di Maria Ausiliatrice, corso Principe Eugenio, piazza Statuto, via Garibaldi, via Cavalcata, corso Regina Margherita.

Sette giovani arrestati per furti d'auto a Milano

Milano, 20 novembre.

La polizia milanese ha tratto stamani in arresto sette giovani, tutti dai 16 ai 19 anni, e ne sta ricercando altrettanti, per furti d'auto.

Nel corso degli interrogatori i funzionari apprendevano con stupore che la combriccola, nel solo mese di ottobre, si era impadronita di ben dieci automezzi che i proprietari avevano lasciato incustoditi.

La squadra mobile era stata messa sulle tracce della banda da un singolare episodio. Lunedì scorso, infatti, una vettura 1100 guidata da un giovane investiva in via Pontaccio un vecchio il quale, a bordo di un ciclo a motore, stava dirigendosi verso il centro della città. Il pilota della macchina si dava alla fuga, ma il suo compagno di scorribande veniva invece acciuffato e consegnato alla polizia che fra presto lo identificava per il diciassettenne Gualtiero Colombo di Luigi.

Veniva così accertato che la automobile era stata rubata poco prima in una via del centro. Messo alle strette il Colombo dichiarava di far parte della banda di ladruncoli che si era specializzata nel rubare automobili che, dopo averle usate per le loro scorribande, saccheggiavano ed abbandonavano in zona periferiche. Tra gli altri arrestati figurano anche i giovani: Ludovico De Leo fu Costante e Pietro Antonio Sodlentini, entrambi di 16 anni i quali, dopo aver rubato un'Ardea, nel giro di poche ore qualche giorno fa, avevano compiuto ben quattro investimenti, per fortuna non gravi.

Un carabiniere ucciso durante un'azione di pattuglia

Firenze, 20 novembre.

Una mortale disgrazia è avvenuta nei pressi di Certaldo. Una pattuglia di carabinieri in una jeep guidata dal milite Valeriano Provazzi, di 24 anni, da Bologna, si recava a compiere una perlustrazione. Il maresciallo e i componenti la pattuglia, ad un dato momento scendevano dalla macchina, mentre il Provazzi rimaneva sulla jeep in attesa. Poco dopo, visto ritornare i commilitoni, il Provazzi apriva lo sportello, ma ciò facendo urtava con un braccio un fucile mitragliatore rimasto nella macchina. Dall'arma partiva una pallottola che colpiva il Provazzi all'addome uccidendolo all'istante.

La pietanza era avvelenata per fortuna la rubò il gatto

Biella, 20 novembre.

L'ingordigia di un gatto ha salvato dal pericolo di avvelenamento per cibi guasti una famiglia composta dei genitori e di sei figli, in rione Piazzo. Poco dopo le 11 la casalinga Maria Lusian aveva deposto sul tavolo un recipiente di rame stagnato contenente trippa cucinata da un paio di giorni; quindi si era dedicata ad altri lavori in un'altra stanza.

Un soriano di proprietà di una vicina di casa ha trovato il tegame della trippa e ne ha mangiato abbondantemente, fuggendo poi all'arrivo della padrona. L'insignificante episodio sarebbe stato dimenticato, se — un'ora dopo — il marito Guerrino Lusian, mentre si accingeva a porre a tavola, non avesse notato che il gatto tornato nella cucina si contorceva in un angolo, in preda a forti dolori. Incuriosito avvertiva la moglie, la quale osservava attentamente il recipiente e constatava che sul fondo lo stagno aveva ceduto (i posto al rame che, ossidandosi, aveva avvelenato la trippa.

Il 19 novembre 1954, a 84 anni, ha cessato di battere il grande cuore di

Sua Eccellenza
Il Tenente Generale Medico Capo

Dott. Luigi Franchi

già Direttore Generale della Sanità Militare e Capo del Corpo Sanitario dell'Esercito - Tre medaglie al Valor Militare

A sepoltura avvenuta, come da sua volontà, ne danno, angosciati, partecipazione: la moglie **Elsa Ghirardosi**, il figlio **Filippo**, la nuocera **Cristina Paoletti** vedova **Ghirardosi**, i cognati Ammiraglio **Gaetano** e **Olga Fallia**, i nipoti avv. **Tomaso**, dott. **Silvio**, colonnello **Angelo** e avv. **Ugo Fallia** con le loro famiglie.

Torino, via S. Francesco da P. 18.

La famiglie **Falcoppa** e **Giordano** prendono viva parte al grande dolore del caro amico Filippo e della sua mamma.

Il **Direttore**, l'**Aiuto** e gli **Assistenti** della **Clinica Dermatologica** della **Università di Torino** partecipano con vivo cordoglio al dolore del dott. prof. Filippo Franchi per la perdita del Padre.

Alessandro e **Luisa Ferrari** prendono viva parte al lutto della famiglia Franchi.

I **Colleghi** di **Lauras** con affettuosa simpatia prendono viva parte al grande dolore dell'amico Filippo.

Le famiglie **Mattia Giorgi, Baldissera** e **Leperati** partecipano al lutto della famiglia Franchi.

Le famiglie **Cordara, Levera, Testa, Verrellino** partecipano vivamente all'immenso dolore dell'amico prof. dott. Filippo Franchi.

Il **Consiglio dell'Ordine dei Medici di Torino** prende viva parte al dolore del collega prof. Filippo Franchi per la morte del padre **Ten. Generale Medico Capo dr. LUIGI FRANCHI.**

Domenico ed **Ester Cervenello-Sergio** prendono viva parte al lutto della famiglia Franchi.

Il prof. **Cinzio Cerusi**, Commissario della Società Italiana di Medicina Sociale e il **Consiglio Direttivo** della Sezione Piemontese hanno il dolore di annunciare la scomparsa di S. E. **Ten. Generale Medico Capo Cav. di Gran Croce Dott. LUIGI FRANCHI** membro d'onore della Società, e padre del presidente regionale prof. Filippo Franchi.

I **Colleghi** e **Personale** dell'Ambulatorio n. 4 I.N.A.M. partecipano vivamente addolorati al lutto che ha colpito il prof. Filippo Franchi.

Il colonn. **Savarino-Corti** con affettuoso, riconoscente ricordo, prende unitamente alla consorte, viva parte al grave lutto della famiglia.

Pia Cigliutti e marito dott. **G. Gajettino** partecipano al grave lutto della sig.ra Bice e del prof. Filippo.

L'**Accademia di Medicina di Torino** prende viva parte al dolore dei familiari per il decesso del suo socio ordinario S. E. il **Tenente Generale Medico Dottor LUIGI FRANCHI.**

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i **Consiglieri d'Amministrazione**, i **Direttori**, il **Corpo Sanitario**, il **Personale Religioso e Amministrativo** ed i **Dipendenti** tutti dell'**Opera Pia Sanatorio San Luigi Gonzaga di Torino** partecipano con vivissimo dolore al grave lutto che ha colpito l'esimio sanitario dell'Opera Pia prof. dott. Filippo Franchi per la morte del di lui illustre genitore S. E. **Ten. Generale Medico Capo Cav. Gran Croce Dott. LUIGI FRANCHI.**

Guerriero Ragazzoni partecipa con cuore straziato al grave lutto per la morte del suo amato superiore **Generale FRANCHI.**

I **Primari**, i **Dirigenti**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** e il **Personale** tutto dell'**Ospedale Mauriziano di Torino**, prendono viva parte al grave lutto del prof. dott. Filippo Franchi per la perdita del padre **S. E. il Tenente Generale Medico Capo Cav. di Gr. Croce Dott. LUIGI FRANCHI**, Tenente Generale Medico Capo.

Il prof. **Enzo Bizzozero** e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Bice Franchi e del figlio prof. Filippo.

Improvvisamente è mancato all'affetto di quanti gli vollero bene

Carlo Giuseppe Bertona
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, il fratello, la sorella, la nuora, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 9 partendo da via Silvio Pellico 19, indi la cara salma proseguirà per Settimo d'Asti ove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giulia Ricca in Vercelli

Affranti lo partecipano il marito **Giovanni**, il figlio **Francesco** con la consorte e nipotina, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr. alle ore 8,45 partendo da via Carena n. 22. La presente serve di ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Letizia Adami in Sargentoni

Ne annunciano la dipartita: il marito, i figli, le nuore, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali domani 22 c. m. alle 10,30 dall'Ospedale S. Giovanni (via San Massimo 34). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita della compianta

Amelia Bava ved. Ciaretto

i figli, il genero e nipoti la ricordano a quanti le vollero bene. Il 22 corr. alle ore 8,45 verrà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa della Visitazione (via XX Settembre ang. via Arcivescovado). Si ringraziano coloro che si uniranno alle preghiere.

Nell'anniversario della dipartita del compianto

Cr. Uff. Avv. Luigi Luera

i suoi cari lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero con una S. Messa di suffragio nella parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta) lunedì 22 corr. ore 10.

La famiglia del compianto

Bartolomeo Chiampi

profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro scomparso, ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti hanno voluto onorarne la memoria. Messe trigesimali a Barbania il 12 dicembre ore 10; a Torino nelle parrocchie del SS. Sacramento, via Casalborgone 16, il 15 dicembre, ore 9.

Le famiglie **Galle** e **Ardulee** prendono parte al dolore della signora Emma Fontanera Buffa per la scomparsa del marito

Enrico Buffa

La famiglia **Stoppi**, commossa, ringrazia per le manifestazioni di cordoglio tributate per la morte del loro

Giuseppe

Lasciando ai figli retaggio di onestà, dedizione al lavoro e memoria serena alla famiglia, con serena rassegnazione, nel bacio del Signore è spirato

Ciacinto Coltre

Inconsolabili lo piangono **Michelina Pasolla** che gli fu moglie incomparabile, i figli ing. **Gianni** colla moglie **Carla Salamano**, **Teresa** col marito prof. Carlo Fenzi, i nipotini tanto adorati **Massimo, Riccardo, Marco, Franco**, la cognata **Francesca Michelotta** che lo assistette con tenero affetto, la sorella **Gina** col marito **Agostino Cortese**, il fratello **Valentino** e famiglia, la cognata **Emma** e famiglia, zio **Pietro** e zia **Eugenia**, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto non fiori ma beneficenza all'Asilo di Trana. I funerali avranno luogo in Trana lunedì 22 corr. alle ore 10.

La famiglie **Salamano, Pozzi, Viazzo, Ricca** partecipano al doloroso lutto della famiglia per la dipartita del caro amico **GIACINTO COLTRE.**

La **Tessiltexta S. R. L.** prende viva parte al dolore del suo direttore sig. Gianni Coltre per la perdita del padre.

Gli amici: **Allais, Bessone, Benvino, Casalegno, Cantarelli, Demaiolis, Degiliati, Fiandino, Levi, Lessiana, Panero, Resignano, Rosato** e **Tedesco** prendono viva parte al dolore di Gianni Coltre per la morte del padre.

Gli amici **Rastrelli** e **Gaggino** prendono viva parte al dolore di Gianni.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Maria Massoglia nata Dagasso

Ellenia il doloroso annuncio il marito dott. **Francesco Massoglia**, il figlio **Angelo**, il fratello Colonnello **Luigi Stiffan** e famiglie e i parenti tutti, i funerali avranno luogo in Rivarolo lunedì 22 corrente alle ore 15. La salma proseguirà per Agliè per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Rivarolo, 20 novembre 1954.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici **Bonardo, Galle, Maria.**

Filippo e **Virginia Carelli** partecipano al dolore della famiglia Massoglia.

L'**Associazione Nazionale Alpini** gruppo di Rivarolo prende parte al dolore del loro bravo gruppo dott. Massoglia cav. Francesco per il decesso della consorte signora **MARIA MASSOGLIA nata DAGASSO.**

Cristianamente è mancata

Domenica Fera nata Rosso

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, il figlio **Italo** colla moglie **Rina**, sorella, fratelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 16,30 partendo dall'ospedale Mauriziano (via Magellano).

Gli amici: **Allais, Bessone, Benvino, Casalegno, Cantarelli, Demaiolis, Degiliati, Fiandino, Levi, Lessiana, Panero, Resignano, Rosato** e **Tedesco** prendono viva parte al dolore di Gianni Coltre per la morte del padre.

Gli amici **Rastrelli** e **Gaggino** prendono viva parte al dolore di Gianni.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Maria Massoglia nata Dagasso

Ellenia il doloroso annuncio il marito dott. **Francesco Massoglia**, il figlio **Angelo**, il fratello Colonnello **Luigi Stiffan** e famiglie e i parenti tutti, i funerali avranno luogo in Rivarolo lunedì 22 corrente alle ore 15. La salma proseguirà per Agliè per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Rivarolo, 20 novembre 1954.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici **Bonardo, Galle, Maria.**

Filippo e **Virginia Carelli** partecipano al dolore della famiglia Massoglia.

L'**Associazione Nazionale Alpini** gruppo di Rivarolo prende parte al dolore del loro bravo gruppo dott. Massoglia cav. Francesco per il decesso della consorte signora **MARIA MASSOGLIA nata DAGASSO.**

Serenamente ha chiuso la sua vita terrena il

Rag. Guglielmo Maggi
di anni 55

Ne danno addolorati il triste annuncio la mamma **Emma** e la moglie **Gina Maffei**; le figlie **Aldo** col marito e **Marisa** col marito; la sorella **Eugenia** col marito e i figli; il fratello **Roberto** con le moglie; le cugine ed i cugini; le cognate ed i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 novembre alle ore 9 partendo dall'abitazione, corso Francia 93. La

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in date fisse urgenti e ripetute

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Imon-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Ivrea(vi); tel. 43-303, 47-492.
ABBIGLIAMENTO occasioni uniche tessuti lanerie seriche cotonerie campioni, prezzi ridotti. Carlo Alberto 44.
AUTOSOCCORSO argani betoniere, lavacristalli, elevatori, tiri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-542. Rateazioni.
ACQUISTO estrami e torniture, pagamento contanti. Telefonare: 20-093. 6642
ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie girevole. Prezzi, qualità. Sacchetto, Belfiore 8. 11129
CERCO a ghigliottina per lamiere ferro circa un metro per cinque millimetri, cercasi occasione. Telefonare 751-127.
CERCHIE, spianatrici, piegatrici, calandre, costruisce, ripara, prezzi concorrenza, facilitazioni pagamento. Telefonare 64-667.
DISPONIAMO di infissi in ferro e legno provenienti da demolizione. Telefonare ore pasti 653-131. 37503
ESEGUIAMO lavori accurati di sgombero, pulizie, nelle rantine, solai, locali in genere. Telefono 358-100. R2462
FERRO elettrico verniciatore adatto carrozzeria vendesi occasione. Telef. 33-131.
PRESATRICE, bornio 1000x850, limatrici, trapani, rendo via Vanvitelli 80.
IMPASTATRICE cinquanta litri, raffinatrice, mulino, occasione vendemmi. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino.
JALLA', utensili, lime, seghette, manovelli. Sacchi 24. Telefonare 40-852.
LAMIERE per copertura stincale nuova e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 3129
LAMIERE zincate primissima qualità, liscie e ondulate. Scribanie, Principi Acaia 61, Torino. Tel. 70-600; 73-774.
LIQUIDASI officina meccanica con presse, forni, trapani, frese, seghetti, banchi, smerigliatrice, vasta utensileria. Corso Re Umberto 63, Torino. Telefono 44-600. F6857
LIQUIDATORE vende cofanti completo macchinario utensili usati officina meccanica agricola materiali e semiLavorati. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.
MACCHINE utensili nuove, occasione, rivolgersi. Via Pinelerla 30, telef. 31-585.
MAGLI, berie, maschiatori vario, vendesi corso Peschiera 279. R3239
MONAT, Torino, via Nizza 163. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci! 4494
OCCASIONE! Svendonsi motori elettrici. Prudan, via Aosta 141, tel. 282-637.
OCCASIONE vendo forni automatici Fachini Pumini diametro 80, ottimo stato. Telefonare 874-176. F7256
OCCASIONE 250 mila limatrice corsa 400 cav. 1,5. Telefonare 393-519. M6020
OFFICINA meccanica liquida forni, frezatrici, limatrici, trapani ecc. San Secondo 33. M8094
OFFIDINA vende forni semiautomatici Patrazzini Manzoni, frezatrici, trapanatrici cubiana e banco, molatrici, pantografi, dotazioni varie, utensileria ecc. Telefonare ore ufficio 670-260.
PER ripari di alberi a forte spessore su mandrini, assali, cilindri, ecc. Industria Galvanica S.r.l., via A. Cecchi 68. Telefono 26-764. 36950
PRESSA idraulica Emanuel 120 tonnellate come nuova vendesi. Telef. 383-206, 12-14. R2484
PRESSE idrauliche occasione 250 tonnellate 1100x1400 acquisto contanti. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino.
PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza. Fratelli Gay, Tavoni 90.
RIVETTA 1000x100, torglo revolver foro 30, saldatrice elettrica, macchina far cava. Telefonare 653-753. S7224
RISCALDAMENTO alloggi, caselle, laboratori, risparmierete applicando microbruciatore « Sole » paria denar. Silenzioso, inodore, garantito. Applicabile qualsiasi caldaia senza trasformazioni. « Orard », S. Teresa 12. Telef. 41-078.
TORNI, frezatrici, limatrici, trapani, affilatrici vendo occasione. Maggia, Artisti 29.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo, ingg. Puniza Agilotia. Telefono 21-950. 271
TRONCATRICI inglistubi piegabili. Telefonare 683-758. S7222
VENDESI costruzione in legno prefabbricata, prezzo mite. C. Tazzoli 58.
VENDESI ottima condizioni macchina Durale per pellicceria eventualmente cambio con apparecchio elettrodomestici. Piazza Michele, Cramayerer 6. Tel. 285-676.
VENDESI tornio automatico Bechler, Cabino 20 Rocca di Baldichieri 18. G7599
VENDO decauville binari vagonetti bellopiere montacarichi. Legname per edilizia. Piazza Albera, telef. 20-503.
VENDO macchina tricolline semipurezza. Zambroni, Scrit. cassetta 9218, SPI, Torino
VENDO partite eternit capriate, saldame barratti, travatura per tettoie. Piazza Albera, telefono 20-503. G7609
VERA occasione vendo pialla lavorazione legno di cm. 45. Segheria Cardona, Valperga, Asti. M8062

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

GAS ex-via Bonira trasloco corso Macchiavelli lungo Po 35, telefono 86-854, riparazioni trasformazioni fornelli cucine gas qualsiasi pezzo ricambio.
ADDIECCHIANDOVI lavigatura a piombo, rachiatura a macchina palchetti, verificazione, telefonare 46-654. F6621
APPLICA bruciatori a gas per cucine economiche, caldaie, termosifoni, abbiamo stufe a nafta semi diesa resto litre 12 ora mq. 500. Brevetti Pagliano. Telefono 23-496. S7463
COCCHIALI prodigiosi confezione artigianale « Faccioli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, Via S. Massimo 42.
DI confezionamo vestiti e paletò per signora e bambini, qualsiasi modello, ottimo taglio, a prezzi convenientissimi. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.
TAGLIO preparazione gonna e camiceria L. 350. Telefonare 552-200. F6979

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bottiglieria bar zona Statuto cedlamo 1.700.000, alloggio. Angiesio, Nizza 9. T1510
ABBIAMO bottiglieria incasso 20.000, 3.000.000, eventualmente cambio casetta o alloggio libero. Commerciale. San Secondo 22, cortile. F7540
ABBIAMO caffè trattoria incasso 45.000 grande alloggio affitto 25.000, 5.000.000. Commerciale, 8. Secondo 22. F7538
ABBIAMO cedesi pasticceria minuto ingresso milioni 3.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 7473
ABBIAMO centralissima vinicola, vendesi giornaliero, ritiro commercio. Vergnano, Principe Amedeo 38. T1020
ABBIAMO confezioni signora bambini negozio retro abitabile su corso 320.000. Trattasi Commerciale, San Secondo 22, cortile. F7542
ABBIAMO macelleria equina buona posizione, urge cedere. Pizzorno, Garibaldi 5
ABBIAMO salumeria stirezzatissima 40.000 giornaliere cedesi motivi famiglia. Pizzorno, Garibaldi 5. 7473
ABBIGLIAMENTO forniture sarti, negozietto centrale, reddito dimostrabile cede Geometra Amariio, Battazzi 11. Telefonare 53-691. 9684
A Cavrinia avviatissimo ristorante bar libero 1° dicembre affitasi in gestione a gruppo familiare di provata e riconosciuta capacità culinaria. Richiedesi capitale nuova attrezzature completa per 100 coperti e modesto affitto annuale. Dettagliare, referenziare, documentare indirizzando cassetta 6260, SPI, Torino.
ACQUISTASI bollettone commestibile con frutta e verdura. Trattative dirette. Telefonare 793-344. M8030
ADIACENTE Porta Nuova, meglierta cedo, gerenza, anche vostra. Tel. 686-496.
AFFARE. Attrezzatissimo bar zona Borgo Filadelfia cedesi salone. Telefonare 365-759. F7358
AFFARE. Unico negozio miniature pellicerie 1.500.000. Tel. 96-034. R7479
AFFARONE! Avviatissima drogheria grosso centro Astigiano, bisogni 2.000.000. Cabitti, via Consolata 2. T1176
AFFARONE! Caffè centrale bottiglieria cedesi subito. Telef. 88-316. F7009
AFFARONE cedesi negozio saponia avviatissimo attrezzatissimo Lire 200.000. Corso Palermo 60. F7320
AFFARONE commestibile tutti permessi, alloggio 8 camere giardino, affitto 17.000, richiesta 1.500.000. Scrivere cassetta 3300 SPI, Torino. M7046
AFFARONE! Crocetta cedesi avviatissima drogheria 45.000 giornaliere. Cravenzola, Cernaia 40. 8727
AFFARONE! Negozio pollo alloggio redditizio cedesi 1.100.000. Telefonare 41-689. 37242
AFFARONE pensione centrale 6 camere servizi 1.600.000. Telefonare 82-187. 3555
AFFITTASI negozio nuova e retro adatto diversi generi presso S. Rita. Telefonare 386-686. G7258
ANGELLERIA avviatissima ottima posizione, arredamento primordine, negozio, retro, servizi interni vendiamo con, oppure senza muri, prezzo occasione. Telefono 47-830. 9701
ALBERGATORI bene attrezzato bella posizione buon incasso alloggio adiacente, cedo. Telefonare 383-335. S6945
ALIMENTARIO pasta fresca Crocetta forte incasso cedo conveniantissimo. Telefonare 50-791. 1951
ALMA cede esportazione, attrezzatissima, moderna, zona sovrappopolata, 2.200.000 reddito dimostrabile 150.000. Bar-[illegible]. 3158
ANGOLARE avviatissima cartolibreria giocattoli alloggio cedesi motivi famiglia. Telefonare: 590-325. S6584
ATTENZIONE! Avviamento gratis, rinomato negozio tessuti S. Paolo, rilevando 7.000.000 merce. Telefonare 353-954.
ATTENZIONE. Causa decesso proprietario, cedesi caffè-bar centralissimo, 50.000 giornaliere, fortuna assicurata. Tel. 687-033.
AVVIATISSIMO commestibile centrale, forte incasso, cedesi causa malattia. Vergnano, tel. 82-685. T1620
AUTOCORRIERE cedo causa malattia linea, automezzi. Lavoro redditizio assicurato 5 anni. Scrivere specificando cassetta 3003, SPI, Torino. F5817
AUTORIMESSA 70 vetture 40 mezzi, in viaggio, officina, affitto 100.000, lunga incazione, cede 3.500.000. Gabetti, Pio V 8. 8758
AVANA, Carlo Alberto 4, cede, esportazione vini centralissima redditio. 600.000 mensili, 5.000 trattabili, facilitazioni.
AVVIATE rivendite pane panificerie centrali buon incasso ordinasi motivi salute; volendo mura compreso 4.500.000. Gilotta, Bardonecchia 4. T6146
AVVIATISSIMA tintoria centro popolatissimo, alloggio, cedo causa malattia. Telefonare 41-689. 37240
AVVIATISSIMO esercizio frutta verdura 70.000 giornaliere urge cedere. Carnevale, IV Marzo 7. 37160
AVVIATISSIMO redditizio mercerie abbigliamento centrale cedesi per ritiro commercio. Serra, 8. Massimo 49. 6607
AVVIATISSIMO centrale negozio cedesi con quattro camere, Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino.
APPLICA bruciatori a gas per cucine economiche, caldaie, termosifoni, abbiamo stufe a nafta semi diesa resto litre 12 ora mq. 500. Brevetti Pagliano. Telefono 23-496. S7463
OCCHIALI prodigiosi confezione artigianale « Faccioli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, Via S. Massimo 42.
AVVIATISSIMO centrale negozio cedesi con quattro camere. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino.
AVVIATISSIMO frutta-verdura centrale calzetterie maglierie pellicterie chincaglierie, spese nulli, attrezzatissimo, ottima sistemazione familiare, ritiro commercio cedesi 6.000.000 buoni mesi. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. F6730
AVVIATO negozio articoli regalo oreficeria orologeria ottica Omegna cedo causa malattia. Scrivere casella 233 B, SPI, Milano. 12215
BAR angolare, bigliardo, sale gioco, Totocalcio, 40.000 giornaliere, centro borgo, cedo, Nep te, Cernaia 36. T0662
BAR, bottiglieria, [illegible], cedesi oppure pezenza, ottime condizioni. Coppa, Amendola 4 bis. 37156
BAR, bottiglierie diverse posizioni cedonsi convenientemente. Facilitazioni. Cravenzola, Cernaia 40. 8727
BAR centralissimo angolare, lussuoso, reddito 3.500.000 annuo, cedesi e.[illegible] Reina, Sacchi 36. T0723
CAFFE' pizzeria mobiliera con dehors affitto o cedo. Telefonare: 357-847.
CAFFE'-RISTORANTE o solo caffè, posizione centrale, ritratto. Fabetto Marco, telefono 20-72, Rivarolo Canavese.
CAUSA decesso cedo bar ristorante, danze, attrezzatissimo, 4.500.000. Telefonare: 31-944. 1350
CAUSA acquisto urge cedere negozio calzolaio vasta clientela. Telefonare 779-979 pomeriggio. G7641
CAUSA malattia cedesi avviatissimo laboratorio riparazioni cicli moto con negozietto, rimessa, alloggio. Prezzo mite, Corso Trapani 58. F6007
CAUSA malattia cedesi negozio calzature centrale Imperia-Portomaurizio. Portodarmi 733024, fermo posta. R2036
CAUSA malattia cedesi ristorante albergo cinema dancing, Margarino, Portacomaro (Asti). 12255
CAUSA militare cedo merceria vicinanze Garibaldi. Richiesta 1.300.000. Telefonare 328-012. S7234
CAUSA ricovero ospedale cedesi redditizio negozio olio, saponi 4 varie. Telefono 682-914. 37126
CAUSA anticipo cedesi bar trattoria ottima posizione. Telef. 94-27 Torre Pellice.
CAUSA [illegible] rimettasi mercerie, profumerie avviatissimo, via centrale. Scrivere cassetta 9204, SPI, Torino.
CAUSA salute, vendesi avviatissimo negozio calzature zona Nizza. Tel. 365-071.
CAUSA situazione famiglia cedo latteria salumeria trentennale trasferisce, alloggio, condizioni. Telefonare 380-942.
CAUSA trasferimento cedesi drogheria angolare con alloggio, Via Aquila 35.
CAV. Conti, Bertola 15, cede negozio mercerie, forniture sarti, altro vuoto adiacente, centrali, 2.400.000. T0054
CAVA di sfruttamento gesso redditizia cessasse, cedesi[illegible]. Carena, Somma-campagna 3, Torino. F7430
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquisiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CEDESI, affittasi cauzionando, centralissimo avviato ristorante. Tel. 47-462, ore 17-19. F5863
CEDESI avviato negozio maglierie filati calze confezioni. Madama Cristina, telefono 62-193. F7051
CEDESI, causa servizio militare, laboratorio motocicli. Corso Monealieri 194.
CEDESI macelleria [illegible] commestibili drogheria chincaglieria centralissimo. Scrivere cassetta 3560, SPI, Torino.
CEDESI negozio [illegible] parrucchiere uomo signora profumeria con alloggio. Delmondo, corso Re Umberto 37, Torino.
CEDESI negozio pasta fresca alimentari 900.000. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. S7190
CEDESI negozio pasta fresca semolinone 900.000. Telefonare 295-790. F7490
CEDESI o affittasi officina lavorazione mobilificio calderai fabbri. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. R3299
CEDESI pelletteria anche vuota avviamento adatto qualsiasi genere commerciale. Telefonare [illegible]. G7220
CEDESI 4 milioni negozio colori vernici zona pieno sviluppo scioglimento società. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino.
CEDO avviata salumeria con alloggio, escluso intermediari, facilitando. Telefonare 73-294. G7635
CEDO avviato negozio pasta con macchinario ritiro commercio. Telef. 686-078.
CEDO caffè causa trasferimento. Un vero affare, visitatelo. Telefonare 682-269.
CEDO centralissimo negozio ferramenta casalinghi giocattoli. Telefonare 553-615.
CEDO negozio rimagliatura cause avviatissimo con retro. Via Governolo 4.
CEDO officina stirezzatissima riparazione auto moto corso centrale. Tel. 774-554
CEDO trattoria con annesso salumeria ed alloggio. Rivolgersi a Pitone Carlo, Gerbido Torinese. S7240
CEDO 1.500.000 negozio calzature centro periferia anche dilazionando oppure gerenza. Scriv. cassetta 6263, SPI, Torino.
CENTRALISSIMO negozio dettaglio tessuti cedesi con oppure senza merce. Telefonare 51-031 ore ufficio. F6761
CENTRALISSIMO vuota poltrone 80.000 giornaliere cedo causa [illegible], Carnevale, IV Marzo 7. 37192
CEREALI negozio poltrone restaurate. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. R3301
CERAMI socio disponga 5.000.000 concedendo 5 aziende dando manicoli di[illegible], massimo [illegible], facile amministrazione. Delmondo, corso Re Umberto 37, Torino. 37134
CINEMA paese provincia 250 posti 2.000.000; altro 400 posti vendesi 6 milioni. Brezza, piazza San Carlo 162.
COMMESTIBILE vini drogheria alloggio magazzino Sito 15.000 bisogni 1.700.000 Ideale gerenza. Rosso, Barberoux 25. Telefonare 524-256. F7462

CINEMATOGRAFI per acquisti cessioni rilievi rivolgersi in Sicilia, piazza San Carlo 182, telefono 53-024, Torino.
DITTA' Piemonte cedesi bar angolare fortissimo lavoro, affarone. Telefonare Perrivalle 12-15 Asti.
DOMMESTIBILE buona posizione forte incasso alloggio cede a Ural », Giolitti 10.
COMMESTIBILI tre bilance, affettatrice, frigorifero, para occasione, cedesi causa decesso 1.700.000. Balma, Sacchi 34.
COMMESTIBILI 35.000 giornaliere affitto 6000 non aumentabili, cedesi 2.300.000. Maiino, Belleria 7. 9456
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede negozio pettinatrice avviato 800.000. Arredamento nuovo, quattro posti. T0668
DELLA Bella, Cibrario 12, cede profumeria signorile avviata 2.500.000, buon reddito. T0662
DELLA Bella, Cibrario 12, dispone persona bar avviato, 30.000 mensili. Cauzione 500.000. T0665
DENTISTICO studio cedesi centro Borgo S. Paolo, avviamento ventennale attrezzatissimo. Telefonare 42-821. G7227
DITTA vitaria vasta clientela, magazzino assortito cedo causale. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. R3225
DROGHERIA 60.000 giornaliere, bottiglione vini, cedesi; altra angolare 2.400.000. Ferrero, Vanchiglia 13. R2448
ESPORTAZIONE degustazione vini caffè, posizione, forte lavoro, cedesi causa decesso 4.000.000. Balma, Sacchi 34.
FABBRO cede negozio non retro adatto qualsiasi attività. Via Carema 11.
FALEGNAMERIA, segheria attrezzatissima, buon lavoro serramenti, tavolame, cedesi. Gloria, Rubiana. 7691
FARMACIA acquisterei comprus. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. R3303
FARMACIE, laboratori, azienda affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattasi compiutamente, correttezza, Studio commerciale farmaceutico, Barberis 27, telefono 692-012. S6605
FIORAIE! Cedesi avviatissimo signorile negozio, causa malattia. Cavalieri, saluzzo 21. 0552
FRUTTA verdura, [illegible], posizione, 18.000 giornaliere, cedesi 1.600.000. Balma. Sacchi 34. T0723
GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa 120 macchine. Condizioni vantaggiose, trattando direttamente proprietario immobili.
GENOVA cedo pasticceria avviatissima, fabbrica annessa. Scrivere cassetta 25 T, SPI, Genova. 11250
GERENTE rivendita pane-pasticceria cereali. Inutile scrivere se non pratico. Cauzione 600.000. Scrivere cassetta 2930, SPI, Torino. F7426
GERENZA cedesi Autorimessa 40 macchine, riparazioni, verniciatura. Altro zona Cibrario tenuta 60. Cravenzola, Cernaia 40. 8727
IFIT anticipa redditi. Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948. 9368
IFIT, concede prestiti. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.
IN gerenza negozio calzoleria via Venaria 66, Torino. R3389
LATTERIA 150 litri, [illegible] alloggio, 2.800.000 cede Capriolo, Misericordia 1.
LATTERIA 250 litri, banco frigo, gelati, alloggio, vent'anni medesimo proprietario cede 2.500.000. Gabetti, Pio V 8. 8758
LATTERIE [illegible] trecento quattrocento litri alloggio cede « Ural », Giolitti 10.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque liquidi [illegible] Cavalieri, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA attrezzatissima, [illegible] cedere. Richiesta modicissima. Telefonare 46-487, rag. Giannotti. 37208
LIDENIA vendita vini ingrosso cedesi 150.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12.
MACELLERIA salumeria [illegible] vicino Torino cede motivi salute. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. M8016
MERCERIA cedesi occasione, borgata Parella. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino.
MOTORIMESSA centralissima; altra zona S. Rita, occasione, cedesi. Cravenzola, Cernaia 40 8727
NEGOZIO centralissimo 22 mq. vetrine cede vuoto « Ural », Giolitti 10. 9725
OCCASIONE negozio vuoto attrezzato con tutto l'occorrente, fornito di parecchio materiale alimentario, compreso alloggio 12 mila mensile con attività subito cedo 680 mila. Telefonare 383-082. 37118
OFFICINA meccanica cerco per combinazione sfruttamento brevetto articolo richiesto Italia estero. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. F7550
OSTERIA, superalcoolici, arredatissima, zona operaia, vendiamo unitamente proprietà muraria sei locali 5.500.000, facilitazioni pagamento. Telef. 527-515.
PANETTERIA città panificerie, forno cabine, vendita negozio 3 qli., molta pasticceria, vende occasione. Bacchetta, Alfieri 20. T0175
PANETTERIA, ottima attrezzature, vendita negozio 300 kg. garantiti, occasione cede, Bacchetta, Alfieri 20. T0175
PASTICCERIA, confetteria, gelati, cause familiari cedesi 1.000.000 [illegible]. Balma, Sacchi 34. T0723
PANETTERIE con forno rivendita pane occasioni cede « Ural », Giolitti 10.
PASTICCERIA rinomata bar panetteria causa malattia cede trentennalmente. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. F7063
PASTIFICIO scatolame frigo alloggio cedesi 1.800.000. Galliari 10 bis, Telefono 62-187. 3585
PENSIONE centrale rinomatissima 25 camere cedesi ritiro commercio, rara occasione. Cabiddi, via Consolata 2. T1176
PESCHERIA zona commerciale attrezzatissima alloggi cedesi occasione. Martini, Santa Giulia 6. R3401
POLETTI, Giolitti 6, isoteria con parecchie altre licenze, avviatissimo, grandissimi locali, ricco arredamento, forte reddito, annesso alloggio di tre camere servizi, cedesi lire 4.000.000 trattabili.
PRIVATO cede avviato commestibile altrezzatissimo, alloggetto, sicuro affare, 2.[illegible].000. Telefonare 698-817. S7351
PRIVATO esperto da privato rilaverebbe pestrelbe commestibili o similari adatto due persone massima garanzia referenze. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino.
RAG. Giannotti, telefono 44-487, cede alimentari pasta fresca, secca 1.100.000. S7351
RIVENDITA pane kg. 120, alloggio, 2.500.000 cede Capriolo, Misericordia 1.
RIVENDITA pane 200 kg. cede vantaggiosamente, Gabetti, Pio V 8. 8758
RIVENDITE pane 100, 120, 160 kg. cedonsi convenientemente. Ferrero, Vanchiglia 13. R2448
ROMA! importante centralissimo negozio tessuti ingrosso dettaglio associerebbe competente ramo previa dimostrazione solidità finanziaria. Casella 73, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12196
SPARTIZIONE eredità, cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, zona p. Solferino, grande retro, doppia ingresso, dettaglio, con senza merce. Telef. 40-248.
STIRERIA avviata con retro abitabile cedesi. Rivoli, portineria v. Montevecchio 13.
SVENDESI occasione. Avviatissima lavanderia vendo anche solo macchinario attrezzature. Telef. 284-155. M8092
TABACCHERIA centrale alloggio parte levata cedesi occasione. Neo, del Mille 6.
TABACCHERIA con spaccio vini e alloggio cedesi. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. R3413
TABACCHERIA redditizia centrale con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. R3417
URGE causa trasferimento avendere rivendita pasticceria 1.300.000, Tel. 24-392.
URGE cedere centralissimo negozio drogheria avviatissimo, Volendo molte muri. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino.
URGE vendere elettrolavanderia automatica avviatissima annesso [illegible] secco. Telefonare 690-793. [illegible]
URGEMI Beccaa giornali, cartoleria cancelleria. Telefonare 42-645. R3403
VIA Garibaldi cedesi negozio, licenza drogheria e merci a parte. Telefonare 44-687.
VIA Lagrange grande negozio maglierie filati, abbigliamento, cedesi 1.500.000. Ammezzati. Telefonare 760-689.
800.000 officina meccanica attrezzatissima avviata riparazione auto-moto, adattabile altre lavorazioni. Tel. 390-435, oppure Gabbi, Orsara 16. F7425
850.000 ferramenta avviata cedo motivi familiari anche gerenza. Tel. 396-044.
4.000.000 cerco dando interesse e ipoteca su fabbricato, Assicurando impiego in propria industria. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. F6772
6.000.000 cerco, interessi 70.000 mensili, anni 5, massima garanzia industria e immobili, massima serietà. Scrivere cassetta 9213, SPI, Torino. G7209

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassa, convenientissimo prezzo, proprietà vende direttamente alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi subito e liberi ottobre. Piazza Chironi 10, Portineria 13-18. R2230
ABBIAMO alloggi 3-4-5 camere più doppi servizi, da vendere pronti subito, corso Tassoni. Telef. geom. Cantatore 553-597.
ABBIAMO alloggio libero subito due camere cucina, posto bagno, terzo centrale, cantina, solaio, terrazzo, levante, ponente. Via Rosolino Pilo 53 angolo corso Lecce. Visite 15-17. T2004
ABBIAMO alloggi Crocetta 460.000 vano, termos. altri liberi 800.000. Via Marco Polo 38, visite sabato martedì ore 17-19.
ABBIAMO alloggi bloccati due camere cucina, bagno, levante, ponente, prezzo conveniente. Via Rosolino Pilo 53 angolo corso Lecce. Visite 15-17. T2004
ABBIAMO alloggi 3 camere cucina servizi liberi ottobre 1955, costruzione 1950 [illegible] Lingotto. Visite 15-16, via Garessio 16. T0843
ABBIAMO da [illegible] moderni 1-2 [illegible] tinello cucinino ascensore. Buenos Aires 52. 37367
ABBIAMO negozi reddito da vendere pronti subito ed in costruzione via Cibrario 76. Visite ore 14-18. Telefonare geom. Cantatore, 553-597.
ABBIAMO zona Mirafiori negozi alloggetti, 1-2 camere cucinino termo bagno. Metano, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T0380
ABBIAMO zona varie alloggetti 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni. Vende. Domus, Garibaldi 39. T0380
ABITABILE subito vendiamo S. Rita alloggio 2 camere cucina terzo bagno, 2.550.000. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILE subito vendiamo via Accademia Albertina alloggetto quinto piano [illegible]. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere, servizi, corso Re Umberto 146. Facilitazione pagamento. 9445
A buone condizioni vendonsi ultimi convenienti alloggi liberi ottobre. Ore 15-17, Berthollet 2. T0837
A buone condizioni gruppo ultimi quattro alloggetti bicamere, bagno, via Cravenzore vendonsi liberi oppure affittasi 10 %; altro 6 camere libere, piazza Montebello. Telefono 70-122. R2366
ACCHIARDI, settembre 56, vende Saluzzo 51, alloggi occupati, due camere, accessori, terzo, bagni, soggiorno, ottima costruzione antiguerra. Martedì, giovedì, sabato: 15-17. T0056
ACCHIARDI, Settembre 56, vende alloggi bloccati, sbloccati, corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, [illegible]: 15-17.
ACQUISTERei alloggio bloccato, Parella, Campidoglio, due camere cucina cucinino. Telefonare 371-022. F7452
ACQUISTO casa dieci alloggetti pagando contanti, [illegible] costruzione. Tel. 527-542.
ACQUISTO per impiego capitali: casetta o alloggi. Mazzocco, corso Re Umberto 1.
ACQUISTO terreno possibilmente centrale semicentrale mq. 1000 circa. Telefonare 86-732. R2478
ADATTO macelleria vendo libero muri negozio sempre Crocetta (Salvatore Facina 1) 3.500.000 mq. 50. Visite lunedì mercoledì venerdì 14,15-15,30. 9716
ADIACENZE Fiat vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati. Casa seconda parmano via Cortemilia 29. Lunghissime rateazioni. Ore 17,30-19. T1649
AFFARE Casa 3 camere: 4 libere subito; vendesi adiacenze stradale Trofarello-Moncalieri; 4.300.000. Agenzia Sacco, via Andrea Doria 5. T1101
AFFARE (Crimea) Giovanni Lanza 90 vendo signorili alloggi, garage, liberi subito. Visibili 14,30-16,30. S6092
AFFARE! Muri negozio, liberi subito, via commerciale, Vanchiglia, vendesi 1 milione 400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T1101
AFFARONE piano rialzato mq. 350 triplice entrata, da ultimare, divisibile, adatto abitazione, uffici, zona Galileo. Telefonare 81-630. M7617
AFFARONE vendiamo alloggi centrali 3 camere, cucina, liberi a bisogni. Telefonare 524-554. T1868
AFFARONE vendo libere camera cucina 1.250.000, nuovi con servizi 1.350.000. Graziano, Saluzzo 5. F7464
AGENZIA Sacco, via Andrea Doria 5, vende camera reddito 72.000 annue; 650.000. Due camere [illegible] 96.000 annue; 1.100.000. T1101
AGENZIA Sacco, via Andrea Doria 5, vende camera, cucina, gabinetto particolare, costruzione solidissima, perfetto stato manutenzione, 1.300.000. T1101
ALLOGGETTI [illegible] cucina cucinino termo bagno [illegible], grandi balconi, posizione meravigliosa, vendiamo facilitando, piazza Campanella angolo Riccardo Bianchi. Telefono 527-513. R701
ALLOGGETTI due camere cucina vendo. Corso Spezia 53-55. T1422
ALLOGGETTI due [illegible] cucina occasioni convenientissimi vendonsi facilitazioni pagamento via Facchenetti 32. Visite martedì giovedì venerdì dalle 17 alle 19.
ALLOGGETTI liberi Mirafiori zona Fiat una due camere cucinino terzo centrale bagno acqua calda fredda forza industriale pronti prossimo marzo vendonsi 750.000 camera. Geom. Olivero. Tel. 330-525. Visite via Camillo Riccio 45 dalle 16 alle 17.
ALLOGGETTI, negozi, vendo corso Giulio Cesare 25. T1422
ALLOGGETTI 1-2 camere servizi ogni comfort moderno vendonsi. Facilitazioni pagamento. Ditta Francia. Geom. Altavilla, via S. Agostino 1. 7067
CASETTA 4 camere 3 servizi, garage, giardino cinto, Aeronautica, via Adua 9 Ore 14-18. Telefonare geom. Cantatore, 553-597. F7308
CASETTA 4 camere 3 servizi, garage, giardino cinto, Aeronautica, via Adua 9 2.900.000 Bonino, vendo. F7308
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere cucina, liberi, liberi sbloccio. Visite 15-17. Cornaglia Cornalba 4 (Lingotto). T0345
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere servizi, bagni liberi, liberi sbloccio. Visite 17-19. Domodossola 68. T2145
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere servizi liberi, liberi sbloccio. Visite 14,30-16. Buttigliera 7 (Gran Madre). T0345
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi 2-3 camere servizi, negozi, Broni 3. 9701
CAV. Conti, Bertola 15, vende ultimi alloggi signorili, negozi, [illegible] Donato 11. T0637
CAV. Conti, Bertola 15, telef. 521-005, vende negozio nuovo angolare, [illegible] rivendita pane, 1.700.000, Assini 15.
CAV. Conti, Bertola 15, vende casa 24 camere (6 abiocciate), presai Mollinette, 11.500.000. T0054
CENTRALISSIMO alloggio-studio 4 camere, cucina, tripli servizi, nuovo palazzo Porta Nuova, vendesi. San Quintino 4 bis. Visite 14,30-16. 4495
CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070. Corso Rosselli 91, largo Orbassano vendonsi alloggi signorili pronti subito 2-3 camere accessori convenientissimi. Mutuo, facilitazioni. Visite 14,30-18,30. T0203
CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070. Centralissimo Marzini 12 vendonsi alloggi 4-10 camere e negozi liberi e occupati. Visite 15-18. T0293
CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070. Bramante 5 angolo Unione Sovietica, vendonsi alloggi signorilissimi da 2 a 7 camere, abitabili subito. Mutuo facilitazioni. Visite 14,30-18,30. T0293
CORSI Casale, Mirafiori, Santa Rita vendo terreni fabbricabili 2-12.000 mq. Lux, XX Settembre 5. R118
CORSO Casale 178, occasione vendesi magazzino seminterrato mq. 280. Telefonare 650-070. T1320
CORSO Casale vendo 2.000 mq. terreno. Ferrero, Re Umberto 1. 9373
CORSO Giulio Cesare, Unione Sovietica 3 camere cucina terzo bagno accessorie, Geom. Amariio, Ballazzi 11. Tel. 53-601.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

IVAR, corso Palestro 10, tel. 522-230/31, vende economici alloggi da una a cinque camere, servizi, ogni comfort. Corso Busselli 111. T1443

IVAR prenota stupi negozi in case di nuova costruzione, corso Urbano angolo corso Adriatico. Vende negozi con ampi retri, via San Donato angolo via Ghivarì e via Vidua. T1442

IVAR vende signorili appartamenti due camere, tinello, cucinino servizi. Via San Donato angolo via Ghivarì e via Vidua. T1442

IVAR vende signorili appartamenti 2-6 camere doppi servizi, corso Urbano angolo corso Adriatico. T1442

VAL San Martino vendiamo 2 lotti terreno mq. 600 circa lire 1900 mq. Telefono 382-646. T0246

VENDESI affittasi casinetta 10 giornate, collina; Albese. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. F7468

VENDESI alloggetto libero camere, cucina, bagno, Zona Fortino. Telef. 795-192.

VENDESI alloggi nuovi 3 camere e cucina, volendo garage, via Reduzzi 5, Telefono 777-037. R3399

VENDESI alloggio elegantissimo secondo piano, palazzotto fronte Valentino, condizionamento aria, impianti modernissimi, tripli servizi, garage collegato ascensore. Telef. 683-707.

VENDESI alloggio 3 camere servizi termosifone ascensore, sona Crocetta Mazzini, sito libero. Telefono 83-856.

VENDESI camera occupata anche in blocco, corso Napoli 58. Visibili 15-17.

VENDESI terreno fabbricabile, via Treno, mq. 8500 circa. Rivolgersi Albosa, via Chiesa Salute 102. F6685

VENDESI terreno industriale presso corso Vercelli mq. [illegible] con capannone mq. 4 vani più servizi. Telefono 293-648.

VENDESI villa con terreno zona Cavoretto da 6 a 12 milioni. Geom. Allasio, via S. Agostino 1. 7097

VENDESI villetta Cascine Vica (Rivoli) adiacenze [illegible] Francia, 3 vani con bagno e bagno mq. [illegible]. Telefonare 779-950, ore 19,30-21. R2302

VENDIAMO spaziosi alloggi 1-2 camere tinello terzo bagno [illegible] camere. Telefonare 528-033. 9369

VENDIAMO villa in Via (Valle Lanzo). Rivolgersi Club Alpino, via Barbaroux 1. Telefonare 46-031. R6434

VENDO alloggi 1-2 camere Barriera Milano, Mauriziano. Tel. 325-612. F7232

VENDO cascina 4 giornate, 6 camere, richiesta 1.300.000. Tel. 528-012. F7230

VENDO [illegible] industriale mq. 9100 lire 1100 mq. trocia provinciale, 4 km. barriera Lanza. Tel. 539-806. F6653

VENDO terreno mq. 34.000 Regina Margherita, Gerbitasco. Tel. 781-405.

VENDO villetta 5 [illegible] garage, giardino, zona Regina Margherita. Tel. 781-405.

VENDESI alloggi signorili corso [illegible] vembre angolo via Boston. Rivolgersi [illegible] proprietà Fratelli Fubini. 7832

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere cucina bagni nuova costruzione pronti dicembre. Rivolgersi cantiere v. Nizza ang. v. Varese [illegible] giovedì sabato 14.30-16.30

VENDONSI due stanze terreno con accessori, Collina Superga. Telef. 681-838.

VIA Caprilio 11, vendo alloggetti due camere, cucina libera abloco. Visite 16-19

VIA Carlo Noè 5 vendesi camera cucina 1.100.000. Rivolgersi portineria. 9369

VIA San Paolo, vendo occupati 8 camere cucina disimpegni 1.800.000, camera cucina 800.000 terzo piano 4 camere cucina disimpegni 2.600.000 secondo piano. Nepote, Cermala 86.

VICINO nuovo mattatoio vendo terreno fronte 27 x 70. Altri piccoli grandi appezzamenti. Vitti. Telef. [illegible].

VILLARBASSE 31 vendo alloggetti cons venientissimi occupati, terreno 8000 mq. [illegible] Paolo. Telefono 88-752. R2472

VILLETTE corso Francia 10 [illegible] doppi servizi, 4 locali, bagni, giardini, rimessa, libere, 18.500.000. Gilodia, portici Barriera 4. T2146

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AERONAUTICA affittasi seminterrato mq. 60 luce acqua annesso mq. 300 terreno affitto mila. Telef. 387-700.

AFFITTANSI Lemnam 100 mq. su corso; 17.000 mensili. Tratta gennaio Della Bella, Cibrario 12. T0668

AFFITTASI bellissimo locale circa mq. 130 nel centro, adatto laboratorio magazzino, uffici rappresentanza ecc., anche divisibile. Via Madama Cristina 18. Visibile dalle 14.30 alle 16.30. F7246

AFFITTASI cascina 70 giornate irrigua, vicino Torino. Telef. 883-816. F7101

AFFITTASI locale [illegible] quadrati 180 per officina anche rumorosa. Telefonare 200-547. F7332

AFFITTASI negozio centrale con retro. Telefonare 525-826, pomeriggio sera.

AFFITTASI subito locale centrale metri quadrati 40. Telefonare 773-911, ore ufficio. F1149

AFFITTASI uso ufficio, via Garibaldi, piazza Castello, grande camera, telefono. Telefonare 42-603. 317600

AFFITTO borgo S. Paolo locale con ufficio forza luce 100 metri quadrati, industria silenziosa. Telefono 886-777.

AFFITTO cascina vicinanze Torino 20 giornate coltivo, prezzo conveniente. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. R2388

AFFITTO locale e macchine a artigiano pellettiere L. 20.000 mensili. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. 83409

AFFITTO locali vani 3 piano terreno [illegible] ammobiliato telefono, piazza Gran Madre, adatto negozio con retro, ufficio laboratorio. Altro interno 2 camere entrata cortiletto particolare, forza luce, adatto ufficio laboratorio. Accettasi combinazione. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. F7023

AOSTA 13 negozi con e senza alloggio adatti latteria, tabaccheria. Autorimesse, magazzini. Telefonare [illegible]. T0668

CERCASI piano terreno locali adatti uffici magazzino sona Montebello giardini Reali locabili primo gennaio. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. 87235

CERCASI terreno cintato minimo mq. 2000 qualsiasi zona. Tel. 42-494.

CERCO affittare locale minimo mq. mille coperti e mq. mille scoperti circa. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. 12200

DELLA BELLA, Cibrario 12, dispone locali qualsiasi zona, adatti industria, magazzini, negozi, uffici. T0668

DUPLEXIMO zona ultracentrale Roma [illegible] locale terreno oltre 600 mq. [illegible] te strada particolarmente adatto negozi banche esposizioni. Casella 76, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12227

FALEGNAMERIA locale completo macchine tre, quattro operai, affittasi. [illegible] fonte 293-366. M5050

LOCALE Porta Nuova, piano terreno, uso laboratorio, ufficio, rappresentanze. affitto mite, cedesi. Telefono 41-836.

LOCALI, su via, nuovi uso ufficio laboratorio deposito mq. 55 e 170 affittansi. Telefonare 70-102. G7294

NEGOZIO ufficio con magazzino, Porta Susa, affittasi. Telefonare 83-488.

PRESSI corso Trapani, affittasi locale industriale, mq. 250 con ufficio, garage, forza, luce, telefono. Telefonare 63-898.

UFFICIO ammobiliato con servizi, [illegible] nanza Tribunale, affitta professionista. Telefonare 741-158. F7332

VICINANZE piazza Sabotino affittasi negozio vuoto, annesso alloggio. Telefonare 51-844. 1380

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabili subito alloggi qualsiasi zona: 15.000, 17.000, 20.000, 22.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12. T0668

ABBIAMO Aeronautica alloggi tre vani, servizi, 17.000: due vani servizi 15.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12.

ABBIAMO alloggi affittare 15.000-16.000-17.000- 18.000, Carmagnola, S. Teresa 12.

ABBIAMO alloggi abitabili subito una camera, due camere servizi (Borgaro-Settimo) via Frejus n. Visita 9-12; 15-18.

ABBIAMOGNAMI alloggio camera servizi (bagno), possibilmente arredato. Telefono 650-089, ore ufficio.

ABITABILI subito affittiamo Studio Comunale alloggetto camera cucina, terzo bagno, ascensore, 16.000. Domus, Garibaldi 39. T0330

ABITABILE subito affittiamo S. Rita alloggio 2 camere cucina terzo bagno. 20.000. Domus, Garibaldi 39. T0330

AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina termo bagno vicinanze [illegible] Borgaro. Telefonare 84-853. 87048

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 2-3 camere cucinino, garages pronti subito, Canonica, corso Orbassano 167.

AFFITTANSI 2-3-4 camere, servizi. Farrero, Re Umberto 1. [illegible]

AFFITTASI alloggetti camera cucina sona [illegible] Borgaro. [illegible] Allasio, S. Agostino 1. 7097

AFFITTASI alloggi 1-2 camere qualsiasi zona. Stilio, Magenta 12. T2127

AFFITTASI alloggio quattro stanze servizi via Vesgnedi 4; rivolgersi amministratore, telefono 681-167. G7611

AFFITTASI alloggio signorile piano rialzato via [illegible] 39, 5 camere servizi, anche uso studio. Telef. 685-008, ore pasti. F6563

AFFITTASI alloggio 2 camere spaziose 12.000; altro con servizi 15.000. Telefonare 85-065. T1620

AFFITTASI appartamento riammodernato ammobiliato 3 camere cucina servizi [illegible] professionista. Tel. 35-174.

AFFITTASI camera cucina 12.000, 14.000, 16.000; due servizi 15.000, 17.000, 18.000, Grugliasco, Salerno 6. F7446

AFFITTASI camera cucinino tinello servizi ammobiliato libero subito. Via Boccardo 24, Zulli. F7472

AFFITTASI, corso Belgio 178, bellissimo alloggio tre camere cucinino termo [illegible] ascensore volendo garage. Telef. 650-070.

AFFITTASI corso Casale 170 alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi.

AFFITTASI corso Giambone 9, alloggi 2 camere tutti servizi 20.000. Pronti subito. 9369

AFFITTASI corso Giulio Cesare 24, alloggio angolare quattro ampie camere piano quarto senza ascensore zo termosifone, fitto 20.000. Deposito tre mesi. Telefonare ore ufficio 21-468. F7404

AFFITTASI due locali quilla [illegible] e persona sola paraggi barriera Milano. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino.

AFFITTASI granaio alloggio due camere accessori, corso Montecucco. Tel. [illegible]

AFFITTASI liberi subito alloggi signorili 3 camere servizi termo centrale. Barriera Casale. Tel. 43-137. 87281

AFFITTASI Mirafiori pronti subito camera cucina termo [illegible] 14.000. Telefono 60-585.

AFFITTESI o vendesi due camere ammobiliate, libere subito centralissime. Telefonare 526-771. 87631

AFFITTASI piazza Carrara 7, alloggio 2 camere, cucina, servizi. 87282

AFFITTASI subito alloggio signorile [illegible] rialzato 4 camere cucina doppi servizi piano quinto, ascensore, corso Brunate 6 angolo Unione Sovietica. Visite: 14,30-16,30. T1820

AFFITTASI subito signorile 5 camere cucina doppi servizi garage 20.000 mensili. Telef. 752-116 ore pasti. 87192

AFFITTASI via Pomaro alloggetto due camere tinello cucinino termo centrale, bagno. Tel. 560-529, ore 9,30-12.

AFFITTASI, zona Francia, cinque minuti capolinea 8 alloggetti signorili termosifone 18.000, 18.000. Tel. 793-775.

AFFITTASI sona precollinare alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi garage giardino, liberi subito. Telefonare 84-588, mattinata. F7037

AFFITTASI 1 a 7 camere cucine centrali, semicentrali. Telefonare 62-461.

AFFITTASI 3 camere servizi sona Lingotto, via [illegible] Comuni ang. via Duino. Telefono [illegible]-685. 87050

AFFITTASI 4 camere servizi terzo particolare centralissimo, fine gennaio. Telefonare [illegible]-300. 87677

AFFITTIAMO alloggi piccoli, Madonna Rose 24. Telefonare 66-053.

AFFITTIAMO alloggio 4 camere cucina servizi 20.000 mensili; altro 3 camere. Telefonare 86-428. T0425

AFFITTIAMO pronti subito alloggi 2 camere, cucina, bagno. Via Lessona 53 bis. Telef. 683-785. T2006

AFFITTO alloggetti signorili 1-2 camere tinello servizi, garages, terzo ascensore, via Freidour 14 (piazza Rivoli) [illegible].

ALLOGGIO centralissimo 3 camere servizi uso laboratorio, alloggio, affittasi. Pensione terza stendere, garanzia. Trattasi proprietario. Telefonare 86-872

ALLOGGETTI 2 camere cucina, termo, bagno, Francia 93. Visibili 14,30-16.

ALLOGGETTO 2 camere cucinino servizi tenerissimente ammobiliato corsoni. Telefonare 56-646. 87314

ALLOGGI diverse sone, grandi, piccoli, affittansi. Amministrazione Acta, Cernaia 40. 8727

ALLOGGI 1-3 camere servizi terzo bagno, pronti subito affittansi Borgo Vittoria e Martinetto. Cerutti, Andrea Doria 15

ALLOGGIO 4 [illegible] terzo [illegible] tram, affittasi o vendesi. Telefonare 47-342. G7347

AMMOBILIATI alloggi grandi, piccoli, diverse zone, affittansi. Acta, Cernaia 40. 8727

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 538-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6956

CASA signorile affittasi alloggi terzo piano ascensore 5 e 6 vani più doppi servizi. Rivolgersi Susa 31. F7338

CEDESI in affitto alloggio signorile 5 vani più servizi soleggiato angolare su corso Re Umberto, Telefonare 328-807, [illegible] 13-15, dalle 18-20. 87423

CEDO alloggio 4 camere cucinino bagno entrata riparabile 25.000 mensili 30.000 cauzione. Tel. 285-797, paraggi Maria Ausiliatrice. F7705

CENTRALISSIMO angolo via Roma, tre camere servizi adatto ufficio abitazione, affittasi gennaio. Telef. 524-838, 8-11.

CERCASI alloggi in affitto grandi, piccoli. Cravenzola, Cernaia 40. 8727

CERCO [illegible] casetta 4 [illegible] oppure alloggio piano rialzato anticipando. Telefono 779-892. F7470

CERCO alloggetto 1 camera servizi. Crocetta, Santa Rita. Tel. 697-901. F7224

CERCO alloggi 1-2 camere ammirando ottime referenze. Telefonare 528-825.

CERCO in affitto 1-2 cucina oppure soffitta. Telefonare 682-343. 87432

CERCO uso alloggio o ufficio 3-4 camere bagno riscaldamento massimo primo piano vicinanze piazza Bodoni. Tel. 527-976.

CERCO 2-3 camere cucina cauzionando, zona qualunque. Telefonare 527-542.

LIBERE subito, affittasi due camere, cucina, servizi. San Marino 94. Esposito.

OFFRESI alloggio nuovo proprio subito 2 camere servizi, Grosevallo 15 angolo corso Vittorio. Custode. 87339

PROPRIETARI affittereste convenientemente senza spese vostri alloggi rivolgendosi La Fidente, telefono 66-452. T0525

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggetti 3 [illegible] bagno termo sona Santa Rita, Via Gradisca 32, (staf. 591-957.

PROPRIETARIO affitta subito 2 camere cucina servizi 10 mensili, Fiat Lingotto, Telefono 28-348. R3379

SIGNORILE indipendente ammobiliato centrale; Re Umberto, 2 camere servizi, telefono, terzo centrale. Tel. 526-358.

SUBITO affittasi Millefonti alloggio piano nobile terzo centrale. Telef. 699-810.

VIA Filicipesa Cleilde e piazza Rivoli affittasi 2 alloggi 2 camere cucina ogni comfort. Telefonare 50-077. T1422

VIA Vincenzo Vela affittasi in villa signorile alloggio primo piano 7 camere, ogni comfort. Telefonare 50-077. T1422

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

APPARTAMENTI Rapallo, Imperaggiabili, convenientissimi: 5 vani 1.600.000, terrazze, giardini. Incantevole soggiorno estivo-invernale. Investimento sicuro, redditizio. Sei, viale Milano, Rapallo.

BALICE d'Ouix, villini economicissimi gestione, pronti subito, centrali soleggiati, facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi loco oppure « Uvar », corso Palestro 10, telef. 528-250/51. T1442

SANREMO. Belle camere soleggiatissime moderne affittansi volendo con pensione, facilitazioni lungo soggiorno. Vizzardelli, corso Raimondo 43, Sanremo. R3336

SPORT invenzi affittansi Palazzo Miramonti Salice d'Ulzio Sportinia alloggetti ammobiliati modernissimi riscaldamento bagno tutti comforts. Soc. Miramonti, via XX Settembre 51, Torino, tel. 46-671.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LAIQUEGLIA, Albergo Stellina, vicino mare, soleggiato, giardino, comfort, 1100, tutto compreso (anche riscaldamento).

LAIQUEGLIA, Pensione Giuseppina, sul [illegible] 1000 tutto compreso, anche riscaldamento. 12170

NERVI. Albergo Pensione Laurin, soggiorno ideale. Posizione tranquilla vicinissimo mare; giardino, tutti comforts, ottimo trattamento. 11096

NERVI, posizione centralissima, belle camere, acqua cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova-Nervi.

SANREMO prenotatevi Pensione Familiare Storia, comforts moderni, tranquillo, centrale, Garibaldi 104 Primo piano.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA « Bit » aerei in qualunque momento la possibilità di imparare e specializzarvi nei seguenti materie: Dattilografia, Stenografia, Computometria, Contabilità, Paghe-Contributi, Lingua, ecc. Via Po 2. Telefono 47-873. T1079

COMPTOMETER scuola, corsi rapidi con lavori paghe, magazzino, statistica: programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. T2624

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

CANTO, vero imposto voci, prepara esami Busca, corso Vittorio Emanuele 44.

CONTABILITA' paghe contributi piccole aziende assumo domicilio ore libere. Scrivere Brussaco, via Sagra S. Michele 56, Torino. 87092

IMPIEGATO praticissimo libro paga contributi amministrazione accettasi medie piccole aziende. Via Guido Reni 92. Telef. 694-818. G7619

MASSAGGIATRICE estetica-cosmetica, pedicure callista, lezioni corsi regolari, ottenendo diploma dopo esami commissione medica. Istituto Massoterapico, via Viotti 9, tel. 51-580. [illegible]

MATEMATICA media, superiori, lezioni impartisconsi. Metodo, condizioni ottime. Telefonare 83-551.

PROFESSORESSA impartisce lezioni canto pianoforte. Telef. 30-780. 87170

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni greco latino matematica scuola media. Telefonare 72-944. 87082

11 CAMBIO, e PENS. L. 50 p.p.

AD impiegato stabile affittasi ammobiliata centrale. Via Silvio Pellico 27 portineria. M6058

AFFITTANSI camere ammobiliate anche piedi-à-terre, diverse posizioni Acta, Cernaia 40. 8727

AFFITTANSI camere ammobiliate pressi medici zona Mauriziano. Tel. 47-043.

AFFITTASI ammobiliata libera a distinto stabile. Portineria, Matteotti 47.

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, tutti comforts, sona Porta Nuova. Telef. 43-984. G7325

AFFITTASI distinto camera mobilità elegante sona piazza Baroni. Tel. 74-150.

AFFITTASI matrimoniale [illegible] 3 letti tutta comodità. Telefonare 24-891.

AFFITTASI vicinanze Università accogliente camera 2 letti, comodità. Telefonare 883-705. F7886

AMMOBILIATA matrimoniale terzo piano uso cucina, altra un letto, affittasi. Telefonare 53-913. 87694

AMMOBILIATA presso famiglia non affittacamere sona Crocetta affittasi bagno riscaldamento. Telefono 382-224.

AMMOBILIATE centrali con pensione tutti comforts prezzo mite. Telef. 521-584.

ATTENZIONE! Nuova centrale pensione, vitto alloggio riscaldamento, 1600 giornaliere. Telefonare [illegible] F7001

CERCASI [illegible] cucina [illegible] camera paraggi Savigliano-Ferriere. Telefonare 48-741. 87114

CERCASI elegante pied-à-terre camera salotto bagno termosifone, preferibilmente piano terreno. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino. G7300

CERCASI pied-à-terre parlatorio, due amici. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.

DAREI camera pensione persona distinta, ambiente familiare comodità. Pombe 28.

INGEGNERE trentaduenne impiegato cerca camera mobiliata indipendente. Scrivere cassetta 9093, SPI, Torino.

NON affittereste assolutamente matrimoniale, coniugi, signorine, indipendente, centrale. Telefonare 56-000.

PENSIONE completa signorile 27.000 mensili, assistenza, trattamento familiare. Tel. 527-506. M7954

la parola al consumatore

Ogni panettone Motta ha la sua "carta d'identità" che comprova la qualità, la genuinità e l'esatta proporzione delle materie prime impiegate, costituendo l'unica, autentica, incontestabile garanzia per il consumatore.
Attraverso la "carta d'identità" la Motta ha lanciato la

4ª inchiesta sugli alimenti dolci

Basta una semplice crocetta per rispondere ai quesiti in essa riportati. Premi per un valore complessivo di

50 milioni di lire saranno estratti tra tutti i collaboratori

elenco dei premi:

MOTTA - 1 panettone in oro 18 carati del peso di 5 Kg. - 10 medaglie in oro 18 carati del peso gr. 250 cad. - **ALFA ROMEO** - 1 Automobile 1900 Super - **ANTONELLO ORLANDI** - 5 express Grill, 5 stufe a gasolio e 30 Espil Grill - **ASSOC. CASSE RISPARMIO** - 1500 libretti di risparmio con deposito di L. 1.000 - **BERKEL** - 18 Bilance autom. Mod. 8 cromate - **BIANCHI** - 10 Velomotori Azalea Sport e 20 Biciclette Verbano o Benaco - **BIRO** - 200 Penne a sfera in oro - **DURIUM** - 1400 dischi 78 g. 100 Microsolco, 140 serie dischi e albi fiale - **GIRARD PERREGAUX** - 50 Orologi 17 rubi. cassa in metallo - **IST. EDIT. ITAL. MILANO** - 75 « Nuovissima Enciclopedia illustrata » in 5 vol. - **LANEROSSI** - 20 Superthermocoperte, 20 Superthermopigiads e 75 Superthermocoperte culla - **MABO** - 8 Frigoriferi Bosch 150 litri - **MAX FACTOR HOLLYWOOD** - 500 confezioni prodotti di bellezza - **MONDA** - 150 confez. speciali con prodotti Knorr - **MOTO PARILLA** - 6 motociclette 250 cc. mod. Turismo - **NEGRI-LANOFIX** - 10 Macchine per maglieria Tauilla e 12 Minilax - **OLIVETTI** - 22 Macchine per scrivere mod. Studio 44 - **PEDRONI** - 170 confez. con 6 bott. Elixir Chino e liquori - **PIAGGIO** - 10 Motorscooters Vespa 125 cc. - **PUBBLITURIST** - 40 buoni soggiorno gratuito della durata di 10 gg. cad. - **RAYMOND ELECTRIC** - 6 televisori, originali inglesi, 17" - **SINGER** - 12 macchine per cucire LE NUOVE SINGER (7 « Casa », 3 « Automatica », 2 « Peso Piuma ») - **TELEVISAVOX** - 1 Radiogramm. « Windsor », 13 App. Radio « Goldsuper » e 10 « Polo » Schaub-Lorenz - **TRIPLEX** - 20 Cucine a gas mod. 5018 - **VASENOL** - 1000 confez. con prodotti Vasenol - **MOTTA** - 650 cassette e confez. con prodotti Motta - 20 treni elettr. mod. Europa-Express - 20 Bombole extra lusso alt. cm. 85 - Viaggio e soggiorno gratuiti a Milano e gita ai laghi (due giorni) per i bambini e gli insegnanti della classe di scuola medio o elementare che, complessivamente, avranno inviato il maggior numero di « carte d'identità » del Motta.

1ª estrazione 31 gennaio 1955

PANETTONE Motta

il panettone d'oro

PROF. MOTTA 2

INDIPENDENTI operai sposi con o senza cucina riscaldamento. Telef. 790-357.

PENSIONE signorile ambiente familiare, confortevole, camere sogna calda. Telefonare 80-259. F6967

STUDENTI impiegati vitto alloggio 26.000 mensili ambiente signorile. Cavour 24, tel. 553-347. G7168

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIOGNAMI seria maglierista subito diposta trasferisi lontano. Referenze. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.

ABBIOGNAMO giovane signorina dattilografa lavori ufficio. Scrivere Optic, cassella postale 249, Torino. 87244

ABC. Fo 37, cerca, indirizza carriera aspiranti cantanti ambosessi.

AGILISSIMA massiera pratica confezioni fini in serie disposta trasferirsi cerca maglificio, Stil-Magila, viale Bacchiglione 30, Milano. 12214

AD elementi [illegible] culturi, pratici trattazione affari disposti trasferirsi, Ercolino offresi nomina dirigenti periferici rapida redditizia carriera. Scrivere Omega, casella postale 45, Cuneo. 12296

APPIGIAMO serio incarico ad elementi cultura media. « Economico », casella postale 355, Napoli. 12272

A giornata cercasi istitutore, referenze, 15.000 mensili. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 87647

AGGIUSTATORI stampisti verranno abili cercasi; inutile presentarsi se non tali. Rivolgersi « Mep », via Beaumont 50.

ANTICO Immobiliare cerca praticante volenteroso compre-vendita stabili, arredo ecclesiastico, dalcomotore, saucie medie, altre 18enne. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino. 78146

ASSUMENDI ragazzo quattordicenne come apprendista. orefice, argento. Telefonare: 554-489. G7296

ASSUMONSI: cameriere, cuoche, istofare fisse. Rivolgersi « Orizzonte », Principe Oddone 22. 87097

ASSUMONSI trentenni distinti elevata cultura, viaggiare diffusione pubblicazione importante. Corso Matteotti 20 int. 7, feriali. G7275

AZIENDA cerca per Torino proveito disegnatore elettronico prima categoria. Indi[illegible] e protes. Scrivere cassetta 1317, SPI, Torino. 12200

AZIENDA meccanica cerca signorina libera subito praticissima paghe e contabilità. Indicare referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino.

CAPO ufficio tecnico provata esperienza progettazione piccoli meccanismi attrezzature stampi lavorazione tecnica. Scrivere specificando posti occupati ed referenze. Cassetta 6021, SPI, Torino.

CERCASI abili rettificatori rettificatrici lavorazioni serie. Dettagliare cassetta 6244, SPI, Torino. R1321

CERCASI abilissima stiratrice, Rosa, Garibaldi 26. R2348

CERCASI aggiustatore 1ª, tornitore 2ª, preparazione tecnica. Rivolgersi Poliseno 44, tel. 32-647. G7216

CERCASI apprendista meccanico. Presentarsi via Benfar 8. [illegible]

CERCASI giardiniere collirazione serra, vendita produzione. Scrivere cassetta 6350 SPI, Torino. R2438

CERCASI impiegato massimo diciottenne licenza commerciale bellissima calligrafia. [illegible] San Rocchetto 22.

CERCASI parrucchiera uomo pettinatrice apprendista. Delmondo, c. Re Umberto 87

CERCASI ragazzo portapane apprendista ragazzina 15-16enne. Telefonare 779-172 pomeriggio. G7580

CERCASI ragazzo quattordicenne per commissioni bicicletta. Scrivere con referenze, cassetta 2028, SPI, Torino.

CERCASI redattore per periodici e pubblicazioni propagandistiche per impiego fisso presso importante azienda. Indispensabile eccellente pratica. Scrivere dettagliatamente, cassetta 4048 SPI Torino.

CERCASI stenodattilografa, pratica ufficio, sedici, venticinque. Scrivere dettagliando, cassetta 8297, SPI, Torino. F7340

CERCASI tabacchista [illegible] abile. Telef. 70-968. 87140

CERCASI tuttofare fisso fisso età 24-35 anni, [illegible] referenze inecepibili controllabili. Rivolgersi portineria via A. Peyron 36. 87486

CERCO giovane apprendista sarto. Telefonare 554-466. R3405

CERCO tecnico progettista costruzione stampi fusione gomma, lunga esperienza, anche [illegible] ore libere. Telef. 693-483, ore ufficio. R7006

CROMATURA, via Elda 17, cerca abili pulitori. 87581

CRONOMETRISTA praticissimo lavorazioni torni frese rettifiche carcasi. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino.

ELEMENTO non oltre trentenne colto intelligente dinamico almeno triennio pratica presso grande [illegible] cercasi mansioni segretario direzione. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. 87595

FREQUENTANDO corsi rapidi compilometer avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. T2624

GIOVANE [illegible] preferibilmente perito [illegible] e similare esente [illegible], spiccata [illegible] dine commerciale, cercasi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti; migliori referenze. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. F7560

GIOVANI classe 1936 desiderosi diventare radiotelegrafisti, potrete qualificarvi frequentando gratuitamente corsi finanziati Ministero. Agevolazioni, provvidenze speciali favore allievi. Per informazioni rivolgersi Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51, telef. 553-378. T1032

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Bencl 29 r. Firenze. 12203

IMPORTANTE azienda nuova cerca per ingegneri costruttore meccanico per medie e piccole macchine elettriche rotanti, a corrente alternata. Scrivere cassetta 49 T, SPI Genova. 12078

IMPORTANTE azienda cerca giovane diplomato disposto a viaggiare per articoli meccanica precisione, stipendio fisso più premio trasferte e spese viaggi. Richiedesi presenza capacità e massima serietà. Scriv. cassetta 2015, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta provincia cerca signorina corrispondenza inglese. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino. 12250

INSEGNANTE lettere latino [illegible] neolaureate cercasi da famiglia distinta. Vitto alloggio mensile. Scrivere età pesi occupati pretese a cassetta 4076, SPI, Torino. 87350

INSEGNANTE lettere latino francese neolaureate cercasi da famiglia distinta. Vitto alloggio mensile. Scrivere età pesi occupati pretese a cassetta 4076, SPI, Torino. 87350

MECCANICI [illegible] cercasi [illegible] ambo sessi. Via Saluzzo 69, Torino. 12227

PER servizio stazioni e ufficio cercasi ex sottufficiale [illegible] pensionato o mutilato non oltre cinquantenne. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino.

PRODUTTORI giovani diplomati cerca azienda commercio ferro. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 87086

PROGETTISTA anche neolaureato cercasi urgentemente da architetto [illegible] tissimi lavori [illegible] Levante. Telefonare 882-731, Torino.

QUINDICENNE robusto volonteroso per bici-triciclo cerca ditta autoricambi. [illegible] SPI, Torino.

RAGIONIERA diplomata, primo impiego bella calligrafia cercasi, inviare manoscritto [illegible] 6854, SPI, Torino.

[illegible] immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 11916

SIGNORA signorina [illegible] presenza cercasi per propaganda. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. 86984

SOCIETA' petrolifera [illegible] e lubrificanti, già ben vasta ed importante clientela, assumerebbe produttori primo ordine, preferibilmente diplomati, massimo 40enni. Terrà secondaria preferenza ai candidati che dimostreranno essere più versati a produrre presso rivenditi, autofficine, aziende autotrasporti, aziende agricole e che [illegible] buona [illegible] di motori a scoppio e diesel. Immediato impiego retribuito. Inviare curriculum dettagliato a cassetta 4070, SPI, Torino.

SIGNORINA seria volonterosa, cercasi facile lavoro. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. G7240

SOCIETA' per azioni cerca abile contabile esperienza contabilità commerciale industriale, ricalco meccanizzata. Scrivere cassetta 8041, SPI, Torino. M6090

STABILIMENTO meccanico cerca privetti aggiustatori, indicare referenze. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino.

STABILIMENTO metallurgico assume apprendisti saldatori ottima possibilità per elementi ben preparati. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. 85092

STENODATTILOGRAFA segretaria, colta, praticissima, cercasi. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. 87096

STUDIO pubblicità cerca brava bozzettista disegnatrice ragazzi, referenze. Scrivere [illegible] 2067, SPI, Torino.

TECNICO diplomato pratico elettricità meccanica fine e disegno cercasi per nuovo importante stabilimento. Richiedesi minimo 5 anni pratica lavoro conoscenza francese. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino.

PER deposito lavoro qualche ora al giorno cercansi [illegible] ambo sessi, Via Saluzzo 69, Torino. 12227

PER servizio stazioni e ufficio cercasi ex sottufficiale [illegible] pensionato o mutilato non oltre cinquantenne. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino.

PRODUTTORI giovani diplomati cerca azienda commercio ferro. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 87086

PROGETTISTA anche neolaureato cercasi urgentemente da architetto [illegible] tissimi lavori [illegible] Levante. Telefonare 882-731, Torino.

QUINDICENNE robusto volonteroso per bici-triciclo cerca ditta autoricambi. [illegible] SPI, Torino.

RAGIONIERA diplomata, primo impiego bella calligrafia cercasi, inviare manoscritto [illegible] 6854, SPI, Torino.

[illegible] immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 11916

SIGNORA signorina [illegible] presenza cercasi per propaganda. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. 86984

SOCIETA' petrolifera [illegible] e lubrificanti, già ben vasta ed importante clientela, assumerebbe produttori primo ordine, preferibilmente diplomati, massimo 40enni. Terrà secondaria preferenza ai candidati che dimostreranno essere più versati a produrre presso rivenditi, autofficine

i nuovi modelli

Lambretta 150

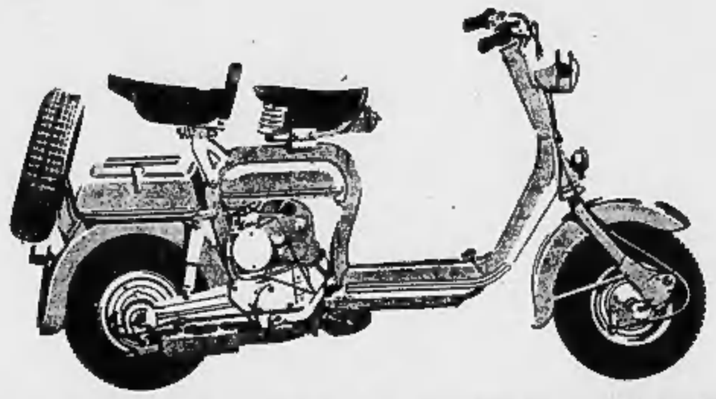
più cavalli nel motore

più sicurezza nella guida

potenza	HP 6
sicurezza	elevata accelerazione allo spunto ripresa elastica e nervosa
praticità	nuovo sistema di comando del cambio per il facile e sicuro innesto delle marce
conforto	sospensione a barra di torsione integrata da ammortizzatore idraulico
silenziosità	filtro speciale d'aspirazione e doppio silenziatore per l'assorbimento dei rumori

Lambretta 150 d

raffreddamento forzato con ventola

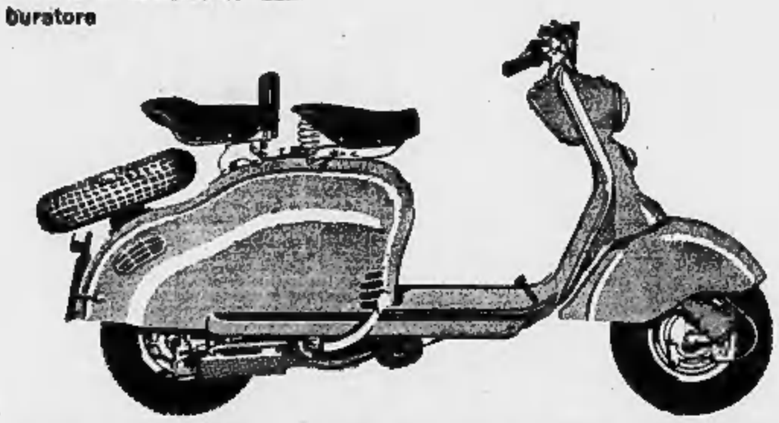


Lambretta 150 d

Lambretta 150 ld

cruscotto contachilometri incorporato nel bauletto anteriore

comandi esterni per alimentazione e avviamento carburatore



Lambretta 150 ld

I modelli **Lambretta 125 f**
Lambretta 125 d
Lambretta 125 ld
completano la produzione
INNOCENTI

garanzia un anno

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

MANOVALE 32enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Frieddo, via Vigone 53, Cavour. F7496

PENSIONATO, appuntato carabinieri, attivo, sistemerebbesi comunque. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. F7273

PENSIONATO presenza pratico ufficio banche magazzino cerca lavoro. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. F7498

PERITO elettrotecnico offresi industria elettromeccanica. Scrivere cassetta 4048, SPI. Torino. S7340

PIVETTE 14enne ortofotrotticultore con moglie figlio dodicenne sospo mi glioramento accettabile qualsiasi occupazione conveniente offerta anche combinazione portineria. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. S6985

QUARANTACINQUENNE capo-reparto laneria, pratico telai Crompton W 3 e montaggio qualsiasi telaio impiegherebbesi dipendo trasferirsi anche altre regioni. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. 12251

QUARANTENNE ex-agente giurista, tabacchi e giornali cauzione offresi lavori d'ufficio anche mezza giornata. Tel. 389-136.

RAGAZZO quindicenne occuperebbesi presso pasticceria solo laboratorio. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. R2400

RAGAZZO sedicenne cerca decoroso lavoro. Conosce francese. Scrivere cassetta 2936, SPI, Torino. F7456

RAGIONIERE corrispondente inglese esperienza bancaria praticissimo importexport disposto trasferirsi estero, offresi. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino.

RAGIONIERE 35enne offresi per amministrazione aziendale anche agricola disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4674, SPI, Torino. S7226

SEDICENNE bella presenza stenodattilografia, impiegherebbesi presso seria ditta, Telefono 350-247, 15-19. S3397

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografia comptometrista offresi, primo impiego. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. G7234

SEDICENNE presenza, licenza media, comptometer, stenodattilografia, 1o impiego offresi. Telefonare 380-942.

SEGRETARIA albergo trentenne francese inglese mainenorante completa conoscenza alberghiera offresi. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino. G7176

SERIO, attivo, studi medi, esperienza commerciale, meccanicografica, cauzionando cerca impiego, magazziniere occuparsi mansioni di fiducia. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. S7119

SIGNORA giovane casa tutti comforti governo bambino da 2 a 5 anni. Telefono 75-809. F7486

SIGNORA 33enne presenza colturo serietà pratica ufficio scopo migliorare occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. F6919

SIGNORINA 19enne, versatile, bellissima presenza, ottima famiglia, dattilo comptometrista, praticissima lavori ufficio, occuperebbesi anche incarichi fiducia. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. R2366

SIGNORINA 21enne maturità classica e magistrale cerca dignitoso posto, dama compagnia, ripetizioni bambini, trattamento alla pari. Telef. 297-227. G7288

STENODATTILOGRAFA francese inglese tedesco lingua pratica offresi. Tessera postale 767-554. 1229

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi oppure lavoro domiciliare. Telefonare 61-875. S7267

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 774-594. S7531

STIRATRICE lingerie abilissima, svelta sima, indipendenti Torino, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino.

TECNICO lunga pratica fabbricazioni tele cerate e finte pelli, offresi. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. G7246

TORNITORE integrazione, offresi anche tre giorni settimana. Schiavello, corso Novara 3. R2430

TRENTADUENNE, bella presenza, diploma magistrale conoscenza tedesco francese, offresi istitutrice, dama compagnia. Casella 1807 U, SPI, Como. 12287

TRENTADUENNE presenza, lingue, volonterosa offresi cassiera o commessa anche qualsiasi orario. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino. R2401

TRENTASEIENNE, autista 2a magazziniere con munizioni di fiducia offresi a stabilimento o magazzino, pub o senza alloggio, referenze. Scrivere cassetta 6235 SPI, Torino. R2336

TUTTOFARE abile, referenziato, offresi subito. Telefonare 46-223. F7354

TRENTENNE esenti militare offresi fattorino aiuto magazziniere buonissime referenze. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino.

TRENTENNE maturità classica cerca impiego, esazioni, miti pretese. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. S7473

TUTTOFARE offresi giornata; rivolgersi Pozzo, piazza Statuto 16, scala cortile.

TUTTOFARE offresi mattino o pomeriggio, ottime referenze. Telef. 201-444.

TUTTOFARE offresi mattino possibilmente in zona corso Belgio. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. F7508

TUTTOFARE 30enne pratica lavori casa offresi 8-12, 14-19. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.

VENTENNE stenodattilografia massima serietà, bella presenza, ottime referenze. Telefonare 386-287. F7308

VENTICINQUENNE con patente, licenza commerciale, cerca impiego amministrativo o magazzino. Pratico dati. Pretese esili. Scrivere cassetta 120 M. Pubblimian, Biella. 12236

VENTIQUATTRENNE ex-impiegata, licenza commerciale e II ragioneria, ricuperebbesi presso qualsiasi lavoro decoroso. Referenze. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. M6976

VENTISEIENNE, presenza, buona cultura, desiderebbesi serio impiego disposta trasferirsi viaggiare anche estero, offresi. Telefono 884-232. F7400

VENTUNENNE, esente militare, presenza, occuperebbesi qualsiasi lavoro, referenze. Telef. 50-202. R2332

VERNICIATORE lacciatore mobili offresi. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

VENTOTTENNE meccanico macchine ufficio semplici speciali, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

15 PIAZZE TI, BAT TE. L. 70 p.p.

ANTICA industria cerca abili agenti produzione commissionari rivi Massaia, Marzabotto provincia Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere ditta Carlalberto Anselmi, Mormola.

AVVIATA [illegible] organizzazione montaggi impianti industriali e manutenzioni stabilimenti cerca tecnico interessato per acquisizione lavori. Scrivere SPI, cassetta 48 V, Genova. 12079

CEDESI affitto due vani piano rialzato vuoti od ammobiliati, con telefono uso ufficio rappresentanze con deposito. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.

CERCANSI abili piazzisti vendita maglieria intima lungo zona Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere con referenze a cassetta 21 E, Pubblibielle, [illegible].

CERCASI agenti e propagandiste vendita rimanete disponibili alcuni elementi provincia capoluogo. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. G7216

CERCASI rappresentante bene introdotto negozi ferramenta, casalinghi et regalo, pasticcerie. Mandare referenze precise scrivendo: Bini Adolfo, C. Empoli, via Borghetto a. 17. 12305

DEPOSITARIO posta alimentari, introduttissimo, [illegible], magazzini ufficio, rappresentabile seria Casa generi alimentari. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino.

DITTA produttrice solai prefabbricati sicuro successo cerca agenti possibilmente geometri per tutte zone Piemonte. Buone possibilità guadagno. Scrivere specificando garanzie cassetta 3177 SPI Torino.

DITTA pubblicità stradale cerca produttori. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino.

DITTA tessuti lanerie e drapperie cerca introduttori vendita privati condizioni ottime. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.

FARMACEUTICI vecchia industria cerca propagandisti laureati, provvigione, zona Cuneo, Asti, Alessandria; referenze, via, impegni attuali, cue rappresentate. Eventuali incompatibile. Cassetta 424, SPI, Vicenza. 12217

GIOVANE introdotto disponendo automezzo telefono magazzino cerca seria rappresentanza prodotti largo consumo. Ottime referenze. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. S7012

IMPORTANTE [illegible] specializzata [illegible] trasformabile brevettato cerca agente libero ben introdotto per Piemonte. Scrivere cassetta 329 S, SPI, Milano.

IMPORTANTE fabbrica affidatevi vendita apparecchi illuminazione industriale a persone o ditte introdotte industrie varie. Scrivere dettagliando ingegnere Tonini Paride, via Salerno 35, Torino.

IMPORTANTE fabbrica matite pastelli penne a sfera cerca rappresentante introdottissimo cartolerie e grossisti ramo città Torino. Scrip. cassetta 236 S, SPI, Milano.

IMPORTANTE ingrosso bevuti cerca viaggiatori pratichissimi ramo muniti motomezzo disposti visitare capillarmente Piemonte, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. F6909

MANIFATTURA cerca donna nylon cerca rappresentante Torino e Piemonte conferire orario introdotto, referenze ineccepibili, Scrit., cassetta 2233, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società cerca concessionari provinciali e regionali per trattori a ruote e cingoli, trebbiatrici, pulci-legatrici, aratri, seminatrice, arpici, frangibolle, rimorchi e macchinari agricoli vari di produzione estera. Dettagliare attività e referenze. Casella 78, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12226

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentanti regionali: Piemonte, Lombardia, Umbria, Marche, Puglie. Provata introduzione, massima serietà ed impegno. Scrivere cassetta 3419, Sicap, Livorno. 12297

RAPPRESENTANTI zona cercansi per articoli tessili già applicabili ricche, abile calzaturiere, Tessuloro, Saluzzo 9, Torino. 12262

SOCIETA' Milano, prodotto alimentare, cerca elemento residente Torino capace organizzare vendita e disposto cooperare allo sviluppo della agenzia già [illegible] in Torino città. Scrivere cassetta 220 A, SPI, Milano.

14 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATA 34enne, azienda, immobili, aspoerebbe serio Bottuzzo. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. G7409

BANCARIO sposerebbe impiegata, massimo 30enne. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. R3217

BENESTANTE [illegible] di-screta cultura, buono, sposerebbe signorina bella, seria, moderna, amante vita di campagna. Mancerebbero dettagliando a cassetta 1015, SPI, Torino. 12254

BRUNA 44enne distinta priva conoscenze indipendente buona situazione ottimi impiegni sentimenti buoi comuni sposerebbe buono requisiti adeguati. Serietà assoluta. Specificare. Scrivere cassetta 3238, SPI. Torino. F7384

CINQUANTACINQUENNE solo, aspetto gioviale affettuosissimo, attualmente occupato, desidererebbe buona compagna sposerebbe signora o signorina sola 45-55enne buon carattere. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. G7182

DISTINTA, alta, sana, proprietaria pic cola casina provincia, sposerebbe pensionato, statale, pensionato. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. M7064

DISTINTA impiegata, forte stipendio, casa arredata, sposerebbe 40-44enne serio, buona posizione. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino. S7272

DISTINTA moralissima sposerebbe statale posizione sicura. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. S7139

DISTINTA piacente vedova bionda undicenne impiego proprio risparmi risparmierebbe culto 45-50enne buona posizione. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino.

DISTINTA vedova con figli bisognosa affetto, appoggio sicuro, sposerebbe 50-60enne sentimenti elevati, posizione, moralità, mansionimi. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. F7314

DISTINTISSIMO industriale 45enne celibe, bella presenza, [illegible] incoccipelli, 50 milioni, sposerebbesi adeguatamente. Serietà. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.

DISTINTO 33enne alto bruno colto sposerebbe signorina o vedova massimo 28enne purchè bella. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. R2269

DISTINTO 35enne laureato, solo, alloggio proprio buona posizione commerciale, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. F6643

GEOMETRA 28enne alto 1,74 distinto appartenente ad agiatissima famiglia, impiega con reddito oggisi oltre 12 milioni sposerebbesi adeguatamente con bella e colta signorina. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. R3647

GIOVANE piemontese di ottima famiglia di anni 26 sposerebbesi con signorina piemontese, bella, bionda, adeguatamente. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

GIOVANE 35enne, bella presenza, imperfezione fisica, incapace procreare, cerca signorina buona, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. R2242

IMPIEGATO massimi direttivo, ottima posizione sociale, lieve imperfezione fisica, sposerebbe signorina piemontese, 30-35enne, veramente seria, cattolica, desiderosa formarsi famiglia. Dettagliare, Astenersi mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino.

INGEGNERE 45enne conoscerebbe seria, [illegible], residente Torino, scopo matrimonio. Specificare pun ancmini). Tessera 657555, fermo posta, Torino. M7357

INSEGNANTE, bruna moralissima, bella, affettuosa, attitudini artistiche, elevati sentimenti sposerebbe laureato massimo 32enne distintissimo, serio preferibilmente lo alto 1,80, ridito elevato, alloggio, buona chiara, fisclusi anonimi. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. S7005

QUARANTADUENNE vedova ottima qualità fisico-morale sposerebbe 50-60enne serio, posizione. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. S7059

MAESTRA vedo [illegible] sposerebbe colto, ottima posizione. Scrivere cassetta 9025, SPI, Torino. 3231

PIEMONTESE nubile, 30enne, alta, brunette, sportiva, diplomata, ottima famiglia, sposerebbe scopo matrimoniale con signore distinto, laureato o diplomato con buon impiego statale. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. F7254

QUARANTATRENNE distinta statura media piemontese ottimo intelligente sposerebbe signora signorina condizioni adeguate. Insaquimi. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. S7621

SIGNORINA seria casalinga conoscerebbe scopo matrimonio 34enne sano serio posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino. R3263

SIGNORINA seria distinta carina impiegata casa arredata sposerebbe adeguatamente 30enne, insaquimi. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. F6779

SIGNORINA 34enne carina distinta alta moralissima dote sposerebbe adeguatamente diplomato ottima posizione. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.

SIGNORINA 42enne, piccola proprietà, relativa, sana, modesta, sposerebbe attivo, buona posizione, pensiona to, elevati sentimenti, massimo 45enne. Scrivere cassetta 9227, SPI, Torino.

SLANCIATA alta bellissima presenza buoni sentimenti posizione economica ottima e indipendente relativamente ricca commerciante industriale qualità fisiche, massimo 45enne. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. S6924

SOLA bella presenza, amante casa, signorile allegato centrale, desiderebbe sposare compagnia, ripeto compagnia, 40-45enne solo cultura superiore, elevati sentimenti buona posizione economica sociale. Serietà, riservatezza, insaquimi. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. R3105

TRENTAQUATTRENNE semplice affettuosa nubilissimo sposerebbe scopo matrimoniale 40-56enne [illegible] affettuoso leale. Scriv. cassetta 4014, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE sposerebbe anche vedova madre con famiglia, trattasi famiglia. Scriv. cassetta 6171, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE, 1,62 affabile distinta, discreto stipendio titolare immobili, relativamente scopo matrimonio con signorina piacente fine massimo 30enne comprensiva moralissima impiegata o artigiana. Preferibilmente condizioni analoghe. Dettagliare. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. R2031

TRENTATREENNE, impiego sicuro, colto, sentimenti cristiani, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. S7367

TRENTENNE alta, presenza, moralità, sposerebbesi. Scrivere cassetta 37179, Bertolino, pubblicità, Fossano. 12249

TRENTENNE alto robusto buon stipendio relazionerebbe scopo matrimonio massimo 27enne serietà assoluta. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. R3231

TRENTENNE presenza relazionerebbe scopo matrimonio 24-26enne. Scrivere cassetta 137 C, Sipra, Torino. 12144

TRENTENNE, torinese, presenza 1,75, buon impiego, sposerebbe signorina, seria, nubile, carina. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. S7532

TRENTOTTENNE celibe lavoro sicuro, sposerebbe scopo matrimonio signorina o signora 30-36enne cattolica. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. M7074

VEDOVA 43enne bella presenza affettuosa casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio distinto affettuoso ottima posizione, massimo 55enne. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. S6958

VEDOVA 53enne distinta aspetto carattere giovanile relazionerebbe scopo matrimonio relativo affetto compagnia distinto 60enne. Scrip. cassetta 2034, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE bella presenza sentimenti elevati sposerebbe industriale o professionista. Insaquimi. Scrivere cassetta 144 C, Sipra, Torino. 12248

VENTISEIENNE piemontese buon avvenire relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 35enne settentrionale anche provinciale o povera, purchè seria carina. Scriv. cassetta 6208, SPI, Torino.

28 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ASMA bronchiale acuto e cronico (escluse forme cardiache) ribelle ad altri trattamenti viene curato efficacemente anche eccezionalmente da anni. Per soddisfatte richieste dati Biellose il dott. cav. Luigi Villa, via Schina 13, telef. 73-571, Torino, riceverà in Biella, Albergo dell'Angelo, martedì e venerdì dalle 14,30 alle 17,30 quanti si presenteranno al domicilio di Torino. Presentare radiografie e relazioni visite mediche fatte antecedentemente. 11965

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Brecciaroli. Novara, Cannobbio 8. Telefonare 26-36, mariedì. 3231

MASSAGGIATRICE diplomata esegue anche domiciliio massaggio corpo ruro scientifiche visc. Tel. 771-457. S7186

12 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A buchettate accertamenti infedeltà, informazioni sorveglianze ovunque a fiatipo Principe Odone 82. Tel. 24-510, 26-079. R1890

ABBIAMO pianie sociale inossidabile privati fabbrica. Monteu, corso Vittorio 62.

ABBIATE presenta letizia trentenne informazioni private, prematrimoniali, corrediamo. Pettenati, Carlo Alberto 45-51 Telef mare 47-372. 940

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni. Mondiali, 964 vour 3. Telefonare 521-181.

AFFARONE! Vendo ricca pranzo rinascimento noce [illegible] pelle. Ormea 54.

Abbonamenti 1955

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI (ci ci p. N. 2/3070)	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 12.000, Sem. L. 6.500, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di **STAMPA SERA** (ci ci p. N. 2/3069) aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1950	1.875
SEMESTRE L.	975	940
TRIMESTRE L.	495	480

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI (ci ci p. N. 2/3069)	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 12.000, Sem. L. 6.500, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di **LA STAMPA** (ci ci p. N. 2/3071) aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1950	1875
SEMESTRE L.	975	945
TRIMESTRE L.	495	480

I nuovi abbonati avranno gratuito dall'inizio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1954.

I versamenti possono essere effettuati nel volume de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso i Conti postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e lo SPI via S. Teresa, 7.

Isolare e stare disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane dei giornali da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da incaricati muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione pomeridiana o al lunedì con la prima distribuzione.

ACQUISTO bottiglie damigiane forro archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-329. Baretti 2. R2440

ACQUISTO quadri, cornici, tappeti, mobili, rastrelabri, specchieri, mobili antichi, ecc. Telefonare 680-257.

ALABIA, Vinaglio 5, Scrivanie, librerie, cartelliere, tavoli, schedari, sedie, studi completi classici, novecento. Richiedete catalogo. 8106

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Piedi 23, [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 30 %. Rateizzasi. 1950

ANTICHITA', Rebaffo Filippo, vendo, compro. Via Maria Vittoria 21, 1° piano. A prezzi fallimentati avendo tutti i mobili entro novembre. Mobilificio, Duchessa Jolanda 7 (ecorile). 7569

ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rolle. Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 1950

ARREDATEVI Casa [illegible] Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 23.000. Rateizzazioni. 4745

ARTIGIANO vende bellissima camera letto (Impero) magano 150.000. Telefonare 290-044. T7044

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minoli. Corso Vittorio 56. Facilitazioni. 8244

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Aurora, via Cavour 6. 8300

ATTENZIONE! Macchinetta 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile).

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando Ente Asta, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-814.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5. Telef. 52-398.

BAGNO, scaldabagno Ambra lambo occasione vendesi. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. F6822

BIGLIARDINO Karambola concediamo gerenza o vendiamo a bar bottiglierie, ottimi guadagni. Telef. 21-185. 4927

CAMERA matrimoniale bianchetto robustissima, lussuosa come nuova privato vende. Telefonare 76-794. R2424

CAMERE curiose sole usate, ricostruisce e [illegible] vende. Via Garibaldi 4. Massime [illegible]. 9372

CARROZZERIA buono stato, [illegible] meliare. Telefonare 778-179. R2406

COMPRASI carta archivio metalli ferro, ghisa, stracci materiali inservibili, [illegible] magazzini, cantine, negozi. Telefonare 60-971. S7146

COMPRO vendo paletò restili lana uomo donna, pellicce, materassi. Tel. 687-145.

CONSOLLE Luigi XV divano poltrona [illegible] lusio vendonsi. Tel. 522-354, ore 14-16.

DUBBIO ? o ?, ? x 50 perfetta, affarone privato vende. Telef. 326-955. R6976

ENCICLOPEDIA Treccani compra volumi 12, 13, 14, 15, 20, 22. Telefonare 47-100, ore ufficio. 12249

FRANCOBOLLI, collezionista acquisterebbe raccolta oppure scioltì, liberi, ceneo Tassoni 29, Torino. F7534

FRIGORIFERI, lavatrici, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, cucine gas, negozio famiglia, grandi marche, prezzi migliori, cambi, manutenzioni, facilitazioni. Corso Vittorio 56. T6270

FRIGORIFERI Rex, compressore ermetico, litri 130 e 170 a lire 128.000, eleganze anni garanzia, [illegible] Gribaudi, corso Firenze 27. T1862

LA MOBILIARE, Bellezia 19, con trentennale esperienza offre mobili massima fiducia. Prezzi convenienti. Facilitazioni.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barbero via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza. (Facilitazioni). 10328

LUSSUOSA pranzo moderna occasione vendo. Tel. 538-315. Umberto 64, Pinerolo. G7272

MACCHINA maglieria modernissima 12 per 90 adatta per un anno, oltomila mensili. Scrivere Almondo Delfina, Arcenale 40. T0498

MACCHINA maglieria nuova dodici ottanta tedesco, talloni allibassi, automatica, prezzo listino 818.000, avendo cambiamento 495.000. Almondo. Figatello 52, telef. 360-776. T0498

MACCHINA maglieria «Rondine», occasione tedesco, bruvelin salva-ago, lenamerevoli disegni. Casacci, Arsenale 40.

MACCHINE maglieria 3 e 60 affittasi o vendesi [illegible], Rivolgersi Balsola, via Millefonti 23. R3305

MACCHINA maglieria 12 e 80 perfetta affittasi anche per sei mesi convenientissimo. Telefono 60-771. G7270

MACCHINE cucire grande Marca Nazionale, garanzia 25 anni, mobile lussuosissimo lire 43.000. Vendita rateale. Gribaudi, corso Firenze 27. T1683

MACCHINE maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Casacci, Arsenale 40. 10456

MATRIMONIALE 5 porte palissandro intarsio 165.000, pranzo magano impero 140.000. Carullo, Baretti 2. R2440

MACCHINE maglieria Nutmar, solito materiale tedesco, garanzia da 35 anni di esperienza tecnica. Carullo, corso Vittorio 75. 7177

MAGLIERISTE, macchine tedesche, regionali, dispositivo disegni, insegnamento gratuito, procuriamo lavoro. Macchine cucire nuove 38.000. Gribaldo, San Francesco Paolo 4. T0247

MOBILI «Cavabella». Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefono 521-107. 8372

MOBILI e l'assaierna», Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, rambi. Visitateci! Telefono 21-195. T0245

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, corso Francia 196 bis.

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissime. Affrettarsi. 10181

MOBILIFICIO Pio Quinto 10 [illegible] Sant'Anselmo: vasto assortimento matrimoniali, pranzo, noce, mogano 125.000, 150.000, 180.000 in più. Novità tinelli, cucine. Facilitazioni. 9626

OCCASIONE pelliccia visone selvatico vendesi. Tel. dalle 13 alle 16: 685-162.

OCCASIONE vendo lussuosa coperta pelle 12 volpi. Schiffini. Reigia 36.

OCCASIONISSIME! Liquidansi radio discinilla quindicinilla, radiofonografi trasmissione. Rivendo radio. Sopperdio. Arrivescevado 5 ang. XX Settembre.

PELLICCE assortimento tutte qualità prezzo, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 21-402. 8857

PELLICCE, campe, rai, mermel, ermelli. Riparazioni, rimodernature. Orfano 8, terzo.

PELLICCIA persiano autentico 180.000, rivisone bellissimo vende Falcone, via Massena 12. F7490

PIANOFORTI moderni Steinhüller garanzia decennale rateazioni, inchiavilla. Luogo, Po 20. 6555

PIANOFORTE Schwaniber ottimo stato vendesi privati. Tel. 53-988, ore 19,45.

PIANOFORTI Steinway Chiappo, un secolo al servizio dell'arte. Cambi, noli. Riparazioni garantite; personale specializzato, Chiappo, telef. 51-542, Vittorio Veneto 18. T1854

RIEMPI-chiudibubetti automatica compressione. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. S7214

REGALIAMO macchina cucire nuova acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Nervo, Accademia Albertina 42. 9116

SORIYANA diplomatica Luigi XV del 1870 vendo. Scrivere cassetta 233 A, SPI, Milano. 12250

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti, Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5686

TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenientissimi. [illegible] Corso Siccardi, via Cossilla 15. T0146

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi ver[illegible] di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 7000

VENDO [illegible] stufa a legna, fuoco continuo Zephir, come nuova rivalsta sog. 130 circa. Baldassari, via Parrero 20. Telefonare 382-384. F6850

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABA, [illegible] nuove occasioni. Ardee, 1100 E 500 vetture belvedere. Rateazioni, permute, corso Regina 185. 4050

ABBIAMO a rate 1400, 1400, 1100 E 500 C belvedere, Ardea 2 marce, Aprilia 12 volte, 300 C. Corso Regina 4. 7594

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camionetti, giardinette. Autogarella, Dodovi 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO camioncino 1100 ql. 10 750 mila; 1500 camioncino 80.000; Artena 180.000. Via Chivasso 7. G7714

ABBIAMO nuovo 1100 (103) belvedere giardinette topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinaglio 5. T1860

A buono vantaggiuso sondaliani finanziamenti su autovetture, autocarri. Telefonare 86-104. 9030

A condizioni vantaggiose tassi di concorrenza concediamo finanziamenti serventizzi prestiti su autoveicoli a 36 e 48 mesi massima celerità. Interpellate nostri preventivi, e [illegible] e, 3. Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-049. 9305

ACQUISTERei 500 C preferenza garantisco. Telefono 630-298. 87166

ACQUISTO autocarro, autocarro furgonato media portata telaio lungo. Specificare condizioni tipo lunghezza prezzo. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. F7258

AIDEA furgone ultima serie veramente come nuovo vende artigiano. Tel. 790-076.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 18, Roberto e Buscolino occasioni 100 nuove, seminuove, T.V. nuove, Appia guida sinistra e destra 2 mesi vita, giardinetta 1960 metallica Corisaco, Belvedere, 1100 E 1400 rateizzazioni, Cambi, ratesioni.

ALL'AUTOSALONE «Tesidore», Roma 237 bis, tel. 42-333, troverete vetture nuove, seminuove: Aurelie gran turismo, B 10, B 22, Appia, Alfa 1900, 2500 Sport, Fiat 1103, 1400, 1900. Permute rateizzazioni. Prenotazioni autoveicoli [illegible].

APPIA 6 mesi sera guida sinistra. Autoagenzia Savoia, via Tiziano 13.

A rate vendo camioncini nuovi 40 quali 5-7-8-10-19 quintali fiscali. Corso Brescia 4.

ARDEA 4-5 marce, Aurelia B 20, B 21, 1400 1950-1952, 500 C, recentissima 1100 (103) 1100 E semifondo, Aprilia lunga 1500 D, 1100 furgoni, Ardea camioncino, occasioni, rateazioni. Galliari 25 angolo Massimo d'Azeglio. 7447

ARDEA 5 marce 1952 rullo, seminuova; Ardea 4 marce 1948, 1100 E 1952, 1100 A 1949, 500 A, B, C vetture, giardinette, belvedere. Rateazioni, Autoagenzia Selella, Galliari 11, telefono 66-404.

AURELIA B-10, B-21, Appia, Aprilia, Ardea. Massima garanzia vendo. Massima Cristina 86. 9242

AURELIA B-21 perfettissima vende privati [illegible] prezzo Autocampo, Barelli 30, Torino, Telef. 60-000, 663-074. 7932

AURELIA B 21 1953, nera, seminuova, unico proprietario, radio, vendo. Galliari 35. 7441

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, vende Appia guida sinistra, Ardea 4-5 marce, Fiat 103, 1100 ABB, Jeep giardinetta, Belvedere, Giardinetta legno, 500 C, cambi lunghe rateazioni. [illegible]

AUTOGANNO Commissionaria Fiat, via Barelli 30, Torino. Dispone 1400 Viotti Giardiniera o vasto assortimento 1400 normali. Massime facilitazio